



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 28 gennaio 2020 - n. XI/986

Mozione concernente la sospensione dell'inserimento nel comparto agroalimentare italiano del sistema di etichettatura semaforica (Nutri-score) a tutela del made in Italy 3

Deliberazione Consiglio regionale 28 gennaio 2020 - n. XI/987

Mozione concernente il divieto totale della circolazione auto nel comune di Milano nella giornata di domenica 2 febbraio 2020 3

Deliberazione Consiglio regionale 4 febbraio 2020 - n. XI/988

Mozione concernente la promozione di proposte per il superamento delle problematiche interpretative e applicative dell'accordo ASO (Assistente di studio odontoiatrico) di cui al d.p.c.m. 9 febbraio 2018 4

Deliberazione Consiglio regionale 4 febbraio 2020 - n. XI/989

Mozione concernente la capillare diffusione delle emettitrici automatiche Trenord 4

Deliberazione Consiglio regionale 4 febbraio 2020 - n. XI/990

Mozione concernente la riforma della prescrizione 5

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente unità organizzativa 18 febbraio 2020 - n. 1942

POR FSE 2014-2020. Approvazione dell'Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di Smart Working. CUP E85G19000030009. 6

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 13 febbraio 2020 - n. 1757

2014IT16RFOP012 – POR FESR 2014-2020 Asse III - Azione III.3.A.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi sia attraverso interventi di microfinanza» - Decadenza dall'intervento finanziario pari ad € 55.216,82 concesso all'impresa Fratello Sole società cooperativa a r.l. per la realizzazione del progetto ID 231923 (CUP E33D16003490009) a valere sul bando linea «Intraprendo» e contestuale economia di € 5.521,68 79

Decreto dirigente unità organizzativa 13 febbraio 2020 - n. 1758

2014IT16RFOP012 – POR FESR 2014-2020 Asse III - Azione III.3.A.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi sia attraverso interventi di microfinanza» - Decadenza dall'intervento finanziario pari ad euro 65.000,00 concesso con il d.d.u.o. n. 2302 del 3 marzo 2017 all'impresa Ecoachy Lab s.r.l. per la realizzazione del progetto id 230623 (CUP E16G16002350009) e contestuale economia di euro 6.500,00 a valere sul bando linea «Intraprendo» 85

D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

Decreto dirigente struttura 12 febbraio 2020 - n. 1675

Rettifica del decreto n. 10729 del 19 luglio 2019 e del decreto n. 16821 del 21 novembre 2019 con riferimento alla conferenza di servizi relativa al progetto definitivo di infrastrutturazione in fibra ottica per lo sviluppo della banda ultra larga ricadente nel comune di Filago (BG) 106

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 13 febbraio 2020 - n. 1719

Individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territorialmente interessati chiamati a partecipare alla conferenza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale - V.A.S. e dei soggetti e settori del pubblico interessati all'iter decisionale nell'ambito del procedimento di approvazione del programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso e definizione delle modalità di informazione e comunicazione 108

Serie Ordinaria n. 8 - Giovedì 20 febbraio 2020

Decreto dirigente struttura 14 febbraio 2020 - n. 1826

Bando rinnova autovetture, approvazione degli esiti istruttori del diciassettesimo lotto delle domande pervenute dal 15 ottobre 2019 alla data del 15 novembre 2019, termine di chiusura della ottava finestra temporale 112

Decreto dirigente struttura 14 febbraio 2020 - n. 1841

Bando Rinnova Autovetture, approvazione degli esiti istruttori del diciottesimo lotto delle domande pervenute dal 15 ottobre 2019 alla data del 15 novembre 2019, termine di chiusura della ottava finestra temporale 120

G) PROVVEDIMENTI ALTRI ENTI**Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di Indirizzo - Delibera n. 1 del 29 gennaio 2020**

Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità e Programma triennale della Trasparenza e dell'integrità 2020 - 2022 127

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di Indirizzo - Delibera n. 2 del 29 gennaio 2020

Recepimento della d.g.r. E.R. n. 1288 del 29 luglio 2019 127

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di Indirizzo - Delibera n. 3 del 29 gennaio 2020

Atto di indirizzo sulle modalità di trasmissione all'Osservatorio dell'ANAC delle informazioni relative ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture previste dall'art. 213, comma 9, del d. lgs. n. 50/2016 127

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 28 gennaio 2020 - n. XI/986

Mozione concernente la sospensione dell'inserimento nel comparto agroalimentare italiano del sistema di etichettatura semaforica (Nutri-score) a tutela del made in Italy

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122, 123 e 93 del Regolamento generale, con votazione nominale, per parti separate che danno il seguente risultato:

Votazione delle premesse, con esclusione dell'ultimo alinea, e del dispositivo	votanti: 62	favorevoli: 49	contrari: 13	astenuiti: 0
Votazione dell'ultimo alinea delle premesse	votanti: 75	favorevoli: 75	contrari: 0	astenuiti: 0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 292 concernente la sospensione dell'inserimento nel comparto agroalimentare italiano del sistema di etichettatura semaforica (Nutri-score) a tutela del made in Italy, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- in data 1 aprile 2020 entrerà definitivamente in vigore il Regolamento UE n. 775/2018 attraverso il quale decadranno tutte le norme sull'origine dell'ingrediente primario in etichetta introdotte in via sperimentale nel nostro Paese;
- alcuni Paesi europei come Regno Unito, Francia e Belgio hanno adottato un sistema di certificazione basato su una scala di cinque colori (rosso, arancione, giallo, verde chiaro e verde), denominato «Nutri-score», volto a orientare gli acquisti di generi alimentari in base al contenuto di ingredienti;

considerato che

- si starebbe paventando da parte della Commissione europea l'estensione a tutto il territorio continentale della suddetta pratica;
- tale sistema qualifica la compatibilità del prodotto alimentare con i principi della corretta alimentazione non in relazione alla quantità consumata, bensì al prodotto stesso;
- secondo tale criterio, ad esempio, qualsiasi tipo di bevanda energetica sarebbe certificata con il colore verde, mentre le eccellenze lombarde come l'olio del Garda, il grana padano e il salame di Cremona con il colore rosso;
- l'Italia sta completando la sperimentazione di un sistema alternativo di etichettatura chiamato «a batteria», sviluppato dalle Istituzioni italiane con l'ausilio scientifico dell'Istituto superiore della Sanità e del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA);

preso atto che

il sistema agroalimentare lombardo è pesantemente interessato da questa prospettiva in quanto, ad esempio, esporta 500.000 tonnellate di prodotti lattiero-caseari l'anno, per un valore di 1,2 miliardi di euro, e 270.000 tonnellate di carne, per un valore di 750 milioni di euro;

constatato che

- dalle indagini di mercato delle associazioni di categoria degli agricoltori e dei consumatori, la certificazione «Nutri-score» sarebbe un rischio autentico per il comparto agroalimentare italiano;
- tale certificazione si basa su criteri di definizione privi di qualsivoglia dato scientifico;
- tutto ciò andrebbe ad aggiungersi a un altro annoso problema, quello dell'italian sounding, che pesa sull'economia italiana per 100 miliardi di euro ogni anno;

constatato, altresì, che

occorre difendere e tutelare giuridicamente il valore indisponibile e immateriale della «dieta mediterranea» quale patrimonio dell'umanità, così come dichiarato nel 2010 dall'UNESCO;

impegna la Giunta regionale

- a farsi parte attiva presso il Governo, affinché intervenga con autorevolezza presso le Istituzioni europee per scongiurare l'inserimento del sistema di «etichettatura semaforica» (Nutri-score) nel comparto agroalimentare italiano a tutela del «made in Italy»;
- a sostenere presso le Istituzioni europee l'etichettatura «a batteria» quale proposta italiana alternativa al «Nutri-score».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 28 gennaio 2020 - n. XI/987

Mozione concernente il divieto totale della circolazione auto nel comune di Milano nella giornata di domenica 2 febbraio 2020

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli articoli 122, 123 e 124 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	39
Voti contrari	n.	18
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 304 concernente il divieto totale della circolazione auto nel comune di Milano nella giornata di domenica 2 febbraio 2020, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- a causa del superamento continuativo del limite giornaliero di PM10 negli ultimi quattro giorni, sono scattate da oggi, martedì 28 gennaio 2020, le limitazioni temporanee alla circolazione veicolare di primo livello. Pertanto non potranno circolare i veicoli diesel Euro 0, 1, 2, 3 e 4 in tutti i giorni feriali e festivi in alcune fasce orarie;
- il Comune di Milano ha altresì annunciato lo stop totale alla circolazione delle auto per domenica 2 febbraio 2020: «Milanesi e turisti si preparino a trascorrere una giornata in città a piedi, in bici, sui mezzi pubblici ed elettrici» sono le parole con cui il Sindaco Sala ha annunciato, con un post, la decisione di blocco del traffico pur senza specificare le tipologie delle auto interessate;

considerato che

- la lotta allo smog deve essere effettuata in modo graduale e progressivo evitando di limitare ovvero danneggiare quelle persone che hanno acquistato auto ambientalmente meno impattanti e che già le misure riconducibili all'Accordo di Bacino Padano, ovvero all'area B di Milano, intervengono pesantemente sugli spostamenti dei cittadini, cercando di trovare un giusto equilibrio tra diritto alla mobilità e diritto alla salute;
- in tale contesto risulterebbe controproducente stimolare e sostenere il cambio delle auto più inquinanti con mezzi ambientalmente più performanti se poi si decide ugualmente di bloccare il traffico;
- secondo ISPRA le emissioni di particolato derivano, soprattutto per il PM2,5 primario dal riscaldamento e dalla combustione di biomasse per il 65,9 per cento e solo per il 12 per cento dai veicoli leggeri e pesanti su strada;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

- a chiedere al comune di Milano di non bloccare nella giornata di domenica 2 febbraio 2020 le auto Euro 5 e 6;
- a ripristinare i fondi del trasporto pubblico che sono usati per sostenere politiche ambientali sostenibili e strutturali.

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

Serie Ordinaria n. 8 - Giovedì 20 febbraio 2020

D.c.r. 4 febbraio 2020 - n. XI/988

Mozione concernente la promozione di proposte per il superamento delle problematiche interpretative e applicative dell'accordo ASO (Assistente di studio odontoiatrico) di cui al d.p.c.m. 9 febbraio 2018

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli articoli 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	44
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	27

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 306 concernente la promozione di proposte per il superamento delle problematiche interpretative e applicative dell'accordo ASO (Assistente di studio odontoiatrico) di cui al d.p.c.m. 9 febbraio 2018, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- l'assistente di studio odontoiatrico (ASO) è l'operatore che svolge attività finalizzate all'assistenza dell'odontoiatra e dei professionisti sanitari del settore odontoiatrico durante le prestazioni cliniche. Predisporre l'ambiente e lo strumentario, si occupa dell'accoglienza dei clienti, della gestione della segreteria e dei rapporti con i fornitori e i collaboratori;
- l'ASO svolge la propria attività negli studi odontoiatrici privati e presso le strutture sanitarie che erogano prestazioni odontostomatologiche. Opera in regime di dipendenza e svolge la propria attività in collaborazione con l'equipe odontoiatrica, attenendosi alle disposizioni dei professionisti sanitari;
- tale figura è di fondamentale importanza per la gestione della professione odontoiatrica e, lungamente, non è stata uniformemente qualificata né dal punto professionale né formativo. Negli anni tale professione ha visto coinvolte perlopiù donne (quasi il 100 per cento);

considerato che

- solo dal 2001 si cominciò a identificare tale profilo professionale denominato ASO. Il 9 gennaio 2001 venne siglato un protocollo d'intesa per il profilo e la qualifica professionale dell'ASO e tale accordo fu inserito nel CCNL per l'area professionale odontoiatrica e rimase latente, senza ulteriori approfondimenti, per altri diciassette anni;
- in questo lasso di tempo diverse Regioni approvarono, in modo difforme, isolato e autonomo un proprio percorso formativo e professionalizzante, particolarmente impegnativo, tuttavia non obbligatorio, ai fini dell'esercizio di quel ruolo lavorativo. In Lombardia, infatti, fino all'accordo di cui all'oggetto della risoluzione, il percorso formativo valido e riconosciuto era il corso ASO di 1.000 ore, erogato dagli enti accreditati secondo il decreto n. 6481 del 14 giugno 2007;
- il 23 novembre 2017 la Conferenza Stato-Regioni ridefinì i termini dell'antico testo del 2001 predisponendo un accordo concernente sia l'individuazione del profilo professionale dell'assistente di studio odontoiatrico, sia la disciplina relativa alla formazione;
- tale accordo, che individua la figura e il profilo dell'ASO, è stato recepito con decreto della Presidenza del Consiglio il 9 febbraio 2018, al quale le Regioni avrebbero dovuto adeguarsi entro il 6 ottobre 2018;
- Regione Lombardia, con deliberazione n. XI/814 del 19 novembre 2018, ha approvato la regolamentazione regionale dello standard professionale e formativo dell'assistente di studio odontoiatrico, in linea con quanto previsto dal d.p.c.m. del 9 febbraio 2018;

valutati che

- il d.p.c.m. ha fatto emergere talune problematiche che hanno penalizzato, soprattutto, quelle professionalità che, nel passato, non sono state inquadrati nella figura di ASO sebbene, nella pratica, svolgessero tale professione;
- in particolare, dall'approvazione di tale delibera sono emerse alcune problematiche che impediscono una ragionevole riqualificazione di una parte significativa del personale già operativo e assunto a tempo indeterminato con funzioni di assistente alla poltrona. Tali norme ostative

riguardano in particolare il diritto alla formazione per le lavoratrici non inquadrati contrattualmente come ASO e in possesso del titolo di studio di terza media inferiore;

considerato, altresì, che

- la delibera regionale n. XI/814 nell'Allegato A, in linea con quanto stabilito dal d.p.c.m., prevede diversi requisiti necessari per l'accesso al corso, che si distinguono in corsi di qualificazione (per chi non ha mai lavorato come ASO) e riqualificazione del percorso formativo (destinato a chi già lavora nel settore ed è inquadrato come ASO). Segnatamente, nel primo caso è necessario «il possesso di Qualifica professionale triennale conseguita in percorsi di leFP (istruzione e formazione professionale) ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 o in percorsi di istruzione tecnica e professionale del precedente ordinamento o in alternativa diploma di maturità» mentre per la riqualifica «possono accedere al percorso tutti coloro che sono stati inquadrati come Assistente alla poltrona alla data del 21 aprile 2018 e sono in possesso almeno del titolo di diploma di licenza conclusiva del primo ciclo di istruzione (terza media)». Ciò, dunque, non solo precluderebbe l'accesso alla formazione ASO a chi ha assolto l'obbligo scolastico con la terza media, quindi a tutti i nati prima il 1990, ma sarebbe anche discriminante per alcune lavoratrici in possesso della terza media ma che, come detto sopra, hanno interrotto la loro professione prima dell'approvazione del d.p.c.m. (21 aprile 2018), o che sono state inquadrati con una forma contrattuale diversa dall'ASO pur svolgendo le stesse mansioni;
- le Regioni stanno adeguando i propri ordinamenti a quanto previsto e richiesto dal d.p.c.m. con tempi e modalità sempre difformi, così instaurando una disciplina non unitaria che causa notevoli disuguaglianze sul territorio nazionale;

invita il Presidente e la Giunta regionale

a farsi portavoce in Conferenza Stato-Regioni affinché

- l'articolo 6 «Requisiti di accesso» del d.p.c.m. 9 febbraio 2018, venga modificato prevedendo che l'accesso ai corsi sia subordinato al possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado sia per i corsi di qualifica sia per quelli di riqualifica;
- in alternativa, venga mantenuto, quale requisito di accesso ai corsi di qualifica, l'adempimento al diritto-dovere secondo la norma vigente (cioè il possesso della qualifica triennale). Per i lavoratori che hanno già maturato esperienza nel settore, anche con inquadramento professionale formalmente diverso da ASO, pur svolgendo nella pratica tale professione anche prima del 21 aprile 2018, venga, invece, garantito l'accesso ai corsi anche con il solo diploma di scuola secondaria di primo grado (cioè il diploma di terza media).».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari provvisori: Selene Pravettoni e Niccolò Carretta

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 4 febbraio 2020 - n. XI/989

Mozione concernente la capillare diffusione delle emettitrici automatiche Trenord

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli articoli 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	56
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 279 concernente la capillare diffusione delle emettitrici automatiche Trenord, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
visto

il contratto di servizio 2015-2020 per la gestione dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale approvato con d.g.r. X/3390 che, all'articolo 5 comma 7, lettera c), obbliga Trenord a garantire «le attività a supporto della commercializzazione e promozione del servizio, e in particolare il corretto funzionamento della rete di vendita...»;

preso atto

della progressiva chiusura delle biglietterie delle stazioni, operata negli ultimi anni, in particolare nelle località periferiche;

considerati

- il disagio lamentato da parte dell'utenza Trenord nel rinnovo gli abbonamenti, spesso costretti a lunghe code nelle biglietterie;
- l'impossibilità di rinnovare online gli abbonamenti tramite sito o applicazione quando vi è una sospensione temporanea del servizio a causa del sovraccarico del portale Trenord;
- la difficoltà per gli utenti occasionali, non ultimi i turisti, nel procurarsi un titolo di viaggio onde non incorrere in sanzioni a bordo;
- il servizio non sempre completo ed efficiente delle rivendite autorizzate Trenord (quali bar, edicole, tabaccherie etc.) che, come tutti gli esercizi commerciali, sono soggette ad orari di apertura e a chiusure giornaliere (ad es. nei giorni festivi) e, in alcuni casi, non sono situate nelle immediate adiacenze della stazione ferroviaria o sono scarsamente riconoscibili. A tali caratteristiche negative v'è da aggiungere una limitazione, in certi casi, della funzionalità del servizio relativo alla tipologia dei terminali e alla loro connessione;

valutata

la positiva esperienza, in Italia e all'estero, di funzionamento delle emettitrici automatiche, generalmente apprezzate anche dall'utenza turistica;

ritenuto

l'acquisto agevole di un titolo di viaggio un elemento imprescindibile per il miglioramento della qualità del servizio generale offerto dal gestore ferroviario;

considerato che

in occasione di alcuni particolari eventi e non ultime le Olimpiadi invernali 2026 di Milano-Cortina recentemente assegnate, tutto il territorio regionale è interessato da un forte flusso turistico potenzialmente utente del servizio Trenord;

invita il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente

a sollecitare Trenord s.p.a. affinché, oltre eventuali punti vendita e assistenza, si valuti la realizzazione di una migliore e più capillare diffusione delle emettitrici automatiche su tutta la rete, comprese le stazioni periferiche, onde favorire un migliore accesso all'acquisto e al rinnovo dei titoli di viaggio.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari provvisori: Selene Pravettoni e Niccolò Carretta

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 4 febbraio 2020 - n. XI/990

Mozione concernente la riforma della prescrizione

Presidenza del Vice Presidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122, 123 e 93 del Regolamento generale, con votazione nominale, per parti separate che danno il seguente risultato:

Votazione delle premesse e del punto 1)	votanti: 62	favorevoli: 41	contrari: 10	astenuiti: 11
Votazione del punto 2)	votanti: 65	favorevoli: 55	contrari: 10	astenuiti: 0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 309 concernente la riforma della prescrizione, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

dalla mezzanotte del primo gennaio è entrata in vigore la riforma della prescrizione approvata lo scorso anno, e contenuta nel disegno di legge anticorruzione recante «Misure per il contrasto dei reati contro la Pubblica Amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici», pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 16 gennaio 2019, il cosiddetto «Spazzacorrotti».

La riforma, fortemente voluta dal ministro della Giustizia Alfonso Bonafede e dal Movimento 5 Stelle, prevede il blocco assoluto della prescrizione dopo la sentenza di primo grado;

evidenziato che

la prescrizione è l'estinzione di un reato a seguito del trascorrere di un determinato periodo di tempo: con la riforma nessun processo finirà mai in prescrizione se è arrivato almeno a una sentenza di primo grado.

La prescrizione nasce per assicurare la ragionevolezza e la proporzionalità nell'esercizio dello «ius puniendi», contenendo la pretesa punitiva statale in limiti temporali predeterminati. A tal fine, il procedimento penale accerta i fatti secondo razionalità, seguendo un iter prestabilito, e assicura l'applicazione di una sanzione che sia effettivamente aderente alle finalità attribuitegli dall'ordinamento;

constatato che

la riforma del Ministro Bonafede prevede lo stop della prescrizione dopo la sentenza di primo grado, indistintamente di condanna o di assoluzione, con effetti che dividono il mondo della politica e anche quello degli studiosi e degli esperti di diritto.

Gli scioperi degli avvocati penalisti oramai non si contano nemmeno più, ma sono forti anche le proteste dei magistrati, in capo ai quali la riforma prevede sanzioni disciplinari per chi non rispetta la «ragionevole durata del processo»;

considerato che

alcuni esperti giuristi rilevano possibili profili di incostituzionalità, dal momento che:

- non riduce i tempi troppo lunghi delle indagini dei pm,
- rende eterni i processi successivi a quello di primo grado;

evidenziato che

negli ultimi 25 anni ben 26.412 persone sono state risarcite dallo Stato per ingiusta detenzione; senza la prescrizione si corre il rischio che gli italiani vengano condannati a un «fine processo mai», a un vero e proprio «ergastolo processuale»;

considerato che

l'Onorevole Enrico Costa ha presentato in data 1° agosto 2019 la proposta di legge n. 2059 di modifica della legge n. 3/2019 che, dopo un primo esame in Commissione in data 28 gennaio 2020, è stata rinviata dalla Camera dei Deputati a un ulteriore esame in Commissione, con l'evidente intento della maggioranza di Governo di non voler affrontare il dibattito parlamentare nell'interesse superiore di tutti i cittadini italiani;

invita il Presidente e la Giunta regionale

1) ad attivarsi per intraprendere una iniziativa presso i rappresentanti del Governo affinché la proposta di legge Costa possa essere discussa al più presto al Parlamento, aprendo un dibattito che tenga conto dei contenuti della proposta di legge Costa su un tema particolarmente delicato, su cui anche avvocati e magistrati hanno espresso notevoli perplessità, sia in merito al profilo costituzionale del provvedimento, sia in ordine alla reale efficacia rispetto alle finalità di pervenire a «giusto processo» e non di attuare di fatto forme di giustizia persecutorie e particolarmente onerose da sostenere;

2) ad attivarsi con l'obiettivo di giungere a una piena applicazione del «giusto processo» che richiede definizioni dei procedimenti in tempi certi e rapidi, consoni al dettato costituzionale.».

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza

I consiglieri segretari provvisori: Selene Pravettoni e Niccolò Carretta

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

Serie Ordinaria n. 8 - Giovedì 20 febbraio 2020

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.u.o. 18 febbraio 2020 - n. 1942
POR FSE 2014-2020. Approvazione dell'Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di Smart Working. CUP E85G19000030009.

LA DIRIGENTE DELLA U.O. MERCATO DEL LAVORO

Visti i regolamenti dell'Unione europea:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio, e ssmmii;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), art.2 (Definizioni, in particolare definizione di impresa unica ex art.2.2), art. 3 (Aiuti «de minimis»), art. 5 (Cumulo), art. 6 (Controllo);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.
- Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Vista la normativa nazionale:

- legge n. 234 del 24 dicembre 2012, «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea»
- legge n. 81 del 22 maggio 2017 «Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato».
- legge n. 68 del 12 marzo 1999, «Norme per il diritto al lavoro dei disabili» e successive modifiche e integrazioni.
- decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»
- decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018 n. 22 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020».

Vista la normativa regionale:

- legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e ss.mm.ii..
- legge regionale del 6 agosto 2007 n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e ss.mm.ii..
- legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione

e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»

- d.g.r. n. X/ 5010 del 11 aprile 2016 «Linee guida per la promozione di misure per lo smart-working, per l'incremento della produttività del lavoro e per la promozione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro - attuazione dell'art-17 quinquies della l.r. 22/2006».
- d.g.r. n. X/7761 del 17 gennaio 2018, «POR FSE 2014 - 2020 - Asse I occupazione. Azioni a sostegno dello smart working in Regione Lombardia - approvazione dei criteri di programmazione e risorse».
- d.g.r. n. X / 7818 del 29 gennaio 2018, «POR FSE 2014 - 2020 - ASSE I occupazione. Azioni a sostegno dello smart working in Regione Lombardia - approvazione dei criteri di programmazione e risorse - determinazioni in ordine agli esiti della procedura di consultazione della cabina di regia dei fondi strutturali 2014-2020 e del comitato aiuti di stato».
- d.g.r. n. XI/2632 del 16 dicembre 2019 «POR FSE 2014 - 2020 - ASSE I Occupazione. Azioni a sostegno dello smart working in regione Lombardia - definizione dei criteri di programmazione e risorse - aggiornamento»
- d.d.u.o. del 10 ottobre 2012, n. 8976, «Approvazione del manuale di rendicontazione a costi reali di operazioni FSE - POR OB. 2 2007/2013 - primo aggiornamento»
- d.d.u.o. del 31 ottobre 2012, n. 9749, «Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - sezione b - e all'albo regionale degli accreditati per i servizi al lavoro in attuazione della d.g.r. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011».
- d.d.u.o. del 23 dicembre 2015, n. 11809, «Nuovo repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato «Quadro regionale degli standard professionali», in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze» e successive modifiche e integrazioni.
- d.d.u.o. del 3 aprile 2019, n. 4668, «Aggiornamento del quadro regionale degli standard professionali di Regione Lombardia con l'inserimento di nuovi profili e nuove competenze».

Richiamati altresì:

- «Criteri di selezione delle operazioni» del Programma approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 maggio 2015 e ratificati nella seduta del 25 febbraio 2016.
- Programma Operativo Regionale FSE Ob. «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» - FSE 2014-2020 della Regione Lombardia approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10098 del 17 dicembre 2014 e le relative modifiche approvate con Decisione del 20 febbraio 2017 C(2017) 1311 e con Decisione del 12 giugno 2018 C(2018) 3833, e con Decisione del 30 aprile 2019 C(2019) 3048.
- il d.d.g. del 22 novembre 2016, n. 12029- «Approvazione del Brand book FSE 2014/2020».
- il d.d.g. del 16 dicembre 2016, n. 13372 «POR FSE 2014-2020. Adozione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)» e ssmmii.

Considerato che la legge 81/2017 promuove forme flessibili dei tempi e dei luoghi di lavoro allo scopo di incrementare la produttività ed il benessere dei lavoratori, anche attraverso una migliore conciliazione dei tempi di vita, disciplinando il lavoro agile come una modalità distinta dal telelavoro, definendolo come una prestazione di lavoro subordinato svolta solo in parte all'interno dei locali aziendali e con i soli vincoli di orario massimo derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva, con la possibilità di utilizzare strumenti tecnologici in assenza di una postazione fissa durante i periodi di lavoro svolti al di fuori dei locali aziendali;

Considerato che il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, nell'ambito dell'Asse 1 l'azione 8.6.1, ha previsto tra l'altro incentivi alle imprese e ai lavoratori volti a promuovere modalità organizzative per il rilancio aziendale e forme di contrattazione di livello finalizzate a innovare l'organizzazione attraverso la flessibilità aziendale, il welfare aziendale e la partecipazione dei lavoratori ai processi di riqualificazione;

Considerato che la legge regionale 30/2015 ha introdotto, con l'art. 17 quinquies della l.r.22/2006, misure a sostegno dell'innovazione del mercato del lavoro per la diffusione di forme flessibili in ordine a tempi, spazi e strumenti di lavoro (smart working), la formazione per lo sviluppo di competenze manageriali e per l'innovazione organizzativa e delle relazioni industriali,

atti a coniugare le esigenze delle imprese con quelle dei lavoratori nell'ambito della contrattazione;

Considerato che Regione Lombardia:

- ai sensi della citata d.g.r. n. X/5010 del 11 aprile 2016, ha avviato un percorso di ascolto delle parti sociali e delle imprese del territorio per arrivare ad una definizione dei criteri di programmazione delle azioni di supporto allo smart working;
- ai sensi della citata d.g.r. n. X/7761 del 17 gennaio 2018, ha approvato i criteri di programmazione e le risorse per le Azioni a sostegno dello smart working, nell'ambito del POR FSE 14-20;
- ai sensi della citata d.g.r. n. XI/2632 del 16 dicembre 2019, ha aggiornato i criteri di programmazione e le risorse per le Azioni a sostegno dello smart working, nell'ambito del POR FSE 14-20.

Preso atto che la menzionata d.g.r. n. XI/2632 del 16 dicembre 2019 stabilisce, come prima attuazione, la promozione di servizi finalizzati all'adozione dei piani di smart working per le aziende lombarde;

Rilevata, pertanto, l'esigenza di sostenere l'adozione di piani di smart working in unità produttive localizzate nel territorio della Regione Lombardia che esercitano attività economica e che, al momento della presentazione della domanda, posseggano i seguenti requisiti:

- iscrizione alla Camera di Commercio di competenza e/o titolare di Partita IVA non iscritti alla Camera di Commercio
- un numero di almeno 3 dipendenti
- non essere in possesso di un piano di Smart working e del relativo accordo aziendale.

Dato atto che, in attuazione degli indirizzi della Giunta regionale, per l'adozione di suddetti piani è messo a disposizione un voucher a fondo perduto per la fruizione dei seguenti servizi:

A. Supporto all'adozione del Piano di smart working:

1. Attività preliminari all'adozione del piano di smart working
2. Attività di formazione rivolta al management/middle management e agli smart worker
3. Avvio e monitoraggio di un progetto pilota.

B. Supporto all'attuazione del Piano di smart working:

4. Acquisto di strumentazione tecnologica.

Tali servizi possono essere fruiti mediante voucher aziendali, che non potranno superare i seguenti importi, entro i limiti massimi stabiliti dalla menzionata d.g.r. n. XI/2632 del 16 dicembre 2020;

Preso atto che il contributo rappresenta un aiuto di stato per le imprese che beneficiario del supporto all'adozione del piano di smart working e, pertanto, è riconosciuto ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (de minimis), e non saranno ammissibili le domande il cui valore comporti il superamento dei massimali di cui al paragrafo 7 dell'art. 3 (Aiuti «de minimis») del suddetto regolamento;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 («Campo di applicazione»), 2 («Definizioni», con riferimento alla nozione di «impresa unica» al paragrafo 2), 3 («Aiuti de minimis»), 5 («Cumulo») e 6 («Controllo»);

Dato atto che l'agevolazione riconosciuta con la presente misura non è cumulabile con altri aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili (si applica par.1 dell'art.5, «Cumulo», Reg UE 1407/2013);

Dato atto che la concessione delle agevolazioni finanziarie della misura non è rivolta:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. (UE) 1407/2013;
- alle imprese che, se risultante da dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

Dato atto che tutti i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere, in fase di presentazione della domanda, ai sensi del d.p.r. 445/2000 e ss.mm.ii., la dichiarazione che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art.

1 (Campo di applicazione) del Reg. (UE) n. 1407/2013;

- informi su eventuali aiuti «de minimis» ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo) nell'ambito dello stesso Stato membro - «impresa unica» (di cui all'art. 2.2 «Definizioni» del Reg. (UE) n. 1407/2013);
- attestati di non essere in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

Dato atto che la concessione dei finanziamenti è subordinata alla interrogazione del Registro nazionale degli aiuti di Stato e alla registrazione del finanziamento, alle condizioni e con le modalità previste dall'art. 52 della L. 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i e dalle disposizioni attuative («Regolamento» del M.I.S.E. n.115 del 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017), dando evidenza degli Aiuti individuali registrati nel Registro nazionale aiuti e dei relativi codici COR e CUP rilasciati;

Dato atto che il responsabile degli adempimenti previsti dal suddetto d.m. 115/2017 è il Dirigente pro-tempore della U.O. Mercato del lavoro (DG Istruzione, Formazione e Lavoro);

Dato atto che le risorse finanziarie disponibili per i sopracitati interventi ammontano a 4.500.000,00 Euro, a valere sull'Asse 1 - Azione 8.6.1. - POR FSE 2014-2020, che troveranno copertura nei seguenti capitoli del bilancio regionale: 10793, 10794, 10795, 10801, 10802, 10803, 10808, 10809, 10810;

Dato atto che la suddetta dotazione finanziaria è così suddivisa:

- € 3.000.000,00 destinati alla realizzazione di interventi nell'ambito dell'Azione A - Supporto all'adozione del piano di smart working
- € 1.500.000,00 destinati alla realizzazione di interventi nell'ambito dell'Azione B - Supporto all'attuazione del piano di smart working.

Atteso che come «operazione» ai sensi dall'art. 2, punto 9) del Reg. (UE) 1303/2013 e s.m.i, si considera l'insieme dei voucher erogati da Regione Lombardia nell'ambito del presente avviso e come «beneficiario» ai sensi dell'art. 2, punto 10) lettera a) del sopracitato Regolamento si considera Regione Lombardia, in quanto organismo che concede l'aiuto;

Ritenuto pertanto di approvare, in attuazione dell'iniziativa, l'Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di Smart Working e la modulistica necessaria per l'attuazione delle fasi procedurali dell'avviso, come di seguito elencato, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato A) Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di Smart Working
- Allegato 1) Domanda di finanziamento
- Allegato 2) Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»
- Allegato 2.a) Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni «de minimis»
- Allegato 2.b) Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata («de minimis»)
- Allegato 3) Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda
- Allegato 4) Modulistica antimafia
- Allegato 5) Comunicazione di avvio
- Allegato 6) Domanda di liquidazione
- Allegato 7) Relazione finale
- Allegato 8) Timesheet «Partecipanti alle attività per l'Adozione del Piano di smart working»
- Allegato 9) Domanda di iscrizione agli interventi FSE
- Allegato 10) Informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato 11) Richiesta di accesso agli atti

Dato atto che sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di privacy By Design previste con la d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018 e che le stesse sono state applicate in modo puntuale per il trattamento dati;

Vista la comunicazione del 5 dicembre 2019 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Serie Ordinaria n. 8 - Giovedì 20 febbraio 2020

Acquisito nella seduta del 10 dicembre 2019, il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'Allegato C) della d.g.r.n. 6777 del 30 giugno 2017;

Acquisito il parere del Comitato di Coordinamento per la programmazione europea, con procedura scritta in data 10 dicembre 2019;

Visto il parere favorevole dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020 espresso in data 3 febbraio 2019;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura regionale:

- la d.g.r. del 4 aprile 2018, n. 5 «I Provvedimento organizzativo - XI Legislatura»;
- la d.g.r. del 31 maggio 2018, n. 182 «III Provvedimento organizzativo 2018» con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale a seguito dell'avvio della XI legislatura;
- la d.g.r. del 28 giugno 2018, n. 294 «IV Provvedimento Organizzativo 2018» che provvede alla individuazione degli incarichi dirigenziali ed alla nuova definizione degli assetti organizzativi della Giunta regionale;
- la d.g.r. del 30 settembre 2019, n. 2190 «IX Provvedimento Organizzativo 2019» con il quale è stato nominato il nuovo Direttore della Direzione generale Istruzione, formazione e lavoro, con decorrenza 1° ottobre 2019.

Vista la legge regionale n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visto, inoltre, il decreto del Direttore Generale Istruzione, Formazione e Lavoro n. 239 del 14 gennaio 2020 con cui si è provveduto all'assegnazione delle risorse finanziarie del Bilancio pluriennale 2020/2022 ai Dirigenti delle Unità Organizzative della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di Smart Working e i relativi allegati di seguito elencati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato A) Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di Smart Working
- Allegato 1) Domanda di finanziamento
- Allegato 2) Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»
- Allegato 2.a) Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni «de minimis»
- Allegato 2.b) Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata («de minimis»)
- Allegato 3) Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda
- Allegato 4) Modulistica antimafia
- Allegato 5) Comunicazione di avvio
- Allegato 6) Domanda di liquidazione
- Allegato 7) Relazione finale
- Allegato 8) Timesheet «Partecipanti alle attività per l'Adozione del Piano di smart working»
- Allegato 9) Domanda di iscrizione agli interventi FSE
- Allegato 10) Informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato 11) Richiesta di accesso agli atti

2. di stanziare per l'attuazione dell'iniziativa risorse pari a € 4.500.000,00 a valere sul Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 14-20, nell'ambito dell'Asse 1, azione 8.6.1, che troveranno copertura nei seguenti capitoli del bilancio regionale: 10793, 10794, 10795, 10801, 10802, 10803, 10808, 10809, 10810;

3. di stabilire che la suddetta dotazione finanziaria è così suddivisa:

- Euro 3.000.000,00 destinati alla realizzazione di interventi nell'ambito dell'Azione A - Supporto all'adozione del piano di smart working
- Euro 1.500.000,00 destinati alla realizzazione di interventi

nell'ambito dell'Azione B - Supporto all'attuazione del piano di smart working.

4. di stabilire che l'agevolazione è concessa ed erogata ai sensi del Reg(UE)1407/13 art.1 (Campo di applicazione), art.2 (Definizioni, paragrafo 2 «Impresa unica»), art. 3 (Aiuti «de minimis»), art. 5 (Cumulo, par. 1), art. 6 (Controllo);

5. di stabilire che non saranno ammissibili le domande il cui valore comporti il superamento dei massimali di cui al paragrafo 7 art. 3 (Aiuti «de minimis») del suddetto regolamento e che le agevolazioni concesse con la presente misura non sono cumulabili con altri aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili (si applica l'art.5, par.1, «Cumulo», Reg UE 1407/2013);

6. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi» e sul portale istituzionale di Regione Lombardia dedicato alla programmazione dei fondi europei www.fse.regione.lombardia.it

Il dirigente
Paola Angela Antonicelli

_____ • _____



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

Allegato A

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020
OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"
COFINANZIATO DAL FONDO SOCIALE EUROPEO

ASSE PRIORITARIO I – OCCUPAZIONE

Azione 8.6.1 - Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale

AVVISO PUBBLICO

per l'adozione di Piani aziendali di Smart working

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari dell'agevolazione
- A.4 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C.3.a. Modalità e tempi del processo
 - C.3.b. Verifica di ammissibilità delle domande
 - C.3.c. Integrazione documentale
 - C.3.d. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione
 - C.4.a. Adempimenti post concessione
 - C.4.b. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
 - C.4.c. Caratteristiche della fase di rendicontazione
 - C.4.d. Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari dell'agevolazione e degli operatori accreditati
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari dell'agevolazione
- D.3 Proroghe dei termini
- D.4 Ispezioni e controlli
- D.5 Monitoraggio dei risultati
- D.6 Responsabile del procedimento
- D.7 Trattamento dati personali
- D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.9 Diritto di accesso agli atti
- D.10 Definizioni e glossario

D.11 Allegati

D.12 Riepilogo date e termini temporali

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il presente Avviso è finalizzato a promuovere modelli innovativi di organizzazione del lavoro per incrementare la produttività aziendale e il benessere di lavoratori e lavoratrici, e ad agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, eliminando il vincolo del luogo ove deve essere svolta la prestazione e lasciando libertà di scelta al lavoratore.

L'intervento di Regione Lombardia mira a supportare le imprese lombarde nell'adozione e nell'attuazione di piani aziendali di smart working per i propri dipendenti, anche alla luce di quanto previsto dalla legge n. 81 del 22 maggio 2017 che prevede:

- organizzazione flessibile del lavoro (fasi, cicli, obiettivi, orari, spazi, interno/esterno dell'azienda);
- accordo scritto tra le parti per definire i poteri di controllo, la strumentazione tecnologica, i tempi di riposo (diritto alla disconnessione) e le modalità di recesso;
- necessità di assicurare al lavoratore percorsi di apprendimento permanente, anche attraverso la certificazione di competenze acquisite in ambiti formali e informali;
- necessità di garantire le condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro e l'assicurazione obbligatoria.

A.2 Riferimenti normativi

Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis».
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo

europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Regolamento delegato (UE) n. 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- Programma Operativo Regionale FSE Ob. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - FSE 2014-2020 della Regione Lombardia approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10098 del 17 dicembre 2014 e le relative modifiche approvate con Decisione del 20 febbraio 2017 C(2017) 1311 e con Decisione del 12 giugno 2018 C(2018)3833 e con Decisione del 30 aprile 2019 C(2019)3048.

Normativa nazionale e regionale

- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018 n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".
- Legge n. 68 del 12 marzo 1999, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modifiche e integrazioni.
- Legge n. 234 del 24 dicembre 2012, "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea".
- Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni".
- Legge n. 81 del 22 maggio 2017, "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato".
- Legge regionale n. 22 del 28 settembre 2006, "Il mercato del lavoro in Lombardia" e ss.mm.ii..
- Legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007, "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" e ss.mm.ii..
- D.G.R. n. X/5010 del 11 aprile 2016 "Linee guida per la promozione di misure per lo smart-working, per l'incremento della produttività del lavoro e per la promozione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro – attuazione dell'art. 17 quinquies della L.R. 22/2006".
- D.G.R. n. X/7761 del 17 gennaio 2018, "POR FSE 2014 – 2020 - Asse I Occupazione. Azioni a sostegno dello smartworking in Regione Lombardia – approvazione dei criteri di programmazione e risorse".

- D.G.R. n. X/7818 del 29 gennaio 2018, “POR FSE 2014 – 2020 – ASSE I Occupazione. Azioni a sostegno dello smartworking in Regione Lombardia – approvazione dei criteri di programmazione e risorse – determinazioni in ordine agli esiti della procedura di consultazione della cabina di regia dei fondi strutturali 2014-2020 e del comitato aiuti di stato”.
- D.G.R. n. XI/2632 del 16 dicembre 2019, “POR FSE 2014 – 2020 - Asse I Occupazione. Azioni a sostegno dello smartworking in Regione Lombardia – aggiornamento dei criteri di programmazione e risorse”.
- D.D.U.O. del 31 ottobre 2012, n. 9749, “Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - sezione b - e all'albo regionale degli accreditati per i servizi al lavoro in attuazione della D.g.r. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011”.
- D.D.U.O. del 20 dicembre 2012, n. 12453, “Approvazione delle indicazioni regionali per l’offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata”.
- D.D.U.O. del 23 dicembre 2015, n. 11809, “Nuovo repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato “Quadro regionale degli standard professionali”, in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze” e successive modifiche e integrazioni.
- D.D.U.O. del 3 aprile 2019, n. 4668, “Aggiornamento del quadro regionale degli standard professionali di Regione Lombardia con l’inserimento di nuovi profili e nuove competenze”.

A.3 Soggetti beneficiari dell’agevolazione

Possono partecipare al presente bando i soggetti che esercitano attività economica¹ e che, al momento della presentazione della domanda, sono in possesso dei seguenti requisiti:

- essere imprese regolarmente iscritte alla Camera di Commercio di competenza;
oppure
- essere soggetti, in forma singola o associata, non iscritti alla Camera di Commercio, in possesso di partita IVA

I soggetti con partita IVA (singoli o associati) iscritti al Registro delle Imprese dovranno partecipare in qualità di micro, piccola o media impresa ai sensi dell’allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014.

In caso di ammissibilità al finanziamento, i soggetti beneficiari dell’agevolazione, al momento dell’accettazione del contributo (come descritto nel successivo punto C.4.a “Adempimenti post concessione”), devono avere una o più sedi operative attive in Lombardia, in cui devono essere svolte le attività finanziate con il presente Avviso. Tutte le spese rendicontabili devono essere riferite a dette sedi. Le imprese e i soggetti con partita IVA che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano una sede operativa o di esercizio attiva in Lombardia, dovranno dichiarare nella stessa l’intenzione di costituirla entro la data di accettazione del contributo.

- avere un numero di dipendenti almeno pari a 3

¹ Per attività economica si intende “la vendita di prodotti o servizi a un determinato prezzo, su un mercato determinato/diretto”, ai sensi dell’art. 2082 del Codice Civile e come riportato dalla Guida dell’utente alla definizione di PMI (ET-01-15-040-IT-N, Unione Europea, 2015).

- non essere già in possesso di un piano di smart working regolamentato o del relativo accordo aziendale
- risultare in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva
- risultare ottemperante o non assoggettabile agli obblighi di assunzione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68
- non rientrare nei campi di esclusione di cui all'art. 1 (Campo di applicazione) del Reg. (UE) n. 1407/2013²
- non essere in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.

Tutti i requisiti devono essere mantenuti dal soggetto beneficiario dell'agevolazione fino al termine della fase di rendicontazione e liquidazione del finanziamento.

Sono invece esclusi dal presente bando:

- i soggetti che non esercitano attività economica
- le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche"
- i soggetti che erogano attività di formazione iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale degli operatori accreditati, le università lombarde e loro consorzi
- i soggetti iscritti all'Albo regionale degli Accreditati per servizi al Lavoro

Ai sensi del presente Avviso non possono erogare servizi, nonché usufruire dell'agevolazione, le società, gli enti e singoli professionisti che, a qualsiasi titolo, prestano servizi di consulenza e assistenza tecnica a favore delle Autorità coinvolte nell'attuazione, controllo, certificazione e sorveglianza del POR FSE 2014-2020.

Ogni soggetto può presentare una sola domanda. Qualora un soggetto presenti più domande, verrà ammesso a finanziamento un solo voucher per soggetto beneficiario dell'agevolazione, in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a € 4.500.000,00, sulla base di quanto previsto dalla D.G.R. XI/2632 del 16 dicembre 2019, salvo ulteriori risorse aggiuntive che si renderanno disponibili.

² Articolo 1 "Campo di applicazione" del Reg. (UE) n. 1407/2013. Il presente regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:

a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;

b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;

c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:

i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate

ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari

d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Se un'impresa operante nei settori di cui alle lettere a), b) o c) del par. 1 opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del presente regolamento, il regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del presente regolamento non beneficino degli aiuti «de minimis» concessi a norma di detto regolamento.

La dotazione finanziaria è suddivisa come segue:

- € 3.000.000,00 destinati alla realizzazione di interventi nell'ambito dell'Azione A - Supporto all'adozione del piano di smart working
- € 1.500.000,00 destinati alla realizzazione di interventi nell'ambito dell'Azione B - Supporto all'attuazione del piano di smart working.

Regione Lombardia si riserva di rideterminare la presente dotazione trascorsi 12 mesi dall'avvio della misura, anche in esito alle domande di finanziamento pervenute, nell'ambito della dotazione finanziaria complessiva di cui alla D.G.R. XI/2632 del 16 dicembre 2019.

Come "operazione", ai sensi dall'art. 2, punto 9) del Reg. (UE) 1303/2013 e s.m.i, si considera l'insieme dei voucher erogati da Regione Lombardia nell'ambito del presente avviso e, come "beneficiario", ai sensi dell'art. 2, punto 10) lettera a) del sopracitato Regolamento, si considera Regione Lombardia, in quanto organismo che concede l'aiuto.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il presente bando è finanziato con risorse del POR FSE 2014-2020 – Asse I – Occupazione, a valere sull'Obiettivo specifico 8.6, Azione 8.6.1.

Ai soggetti beneficiari dell'agevolazione, in possesso dei requisiti elencati al par. A.3, è messo a disposizione un voucher aziendale, a **fondo perduto**, per la fruizione di:

- servizi di consulenza e formazione finalizzati all'adozione di un piano di smart working con relativo accordo aziendale o regolamento aziendale approvato e pubblicizzato nella bacheca e nella intranet aziendale (Azione A);
- acquisto di "strumenti tecnologici" funzionali all'attuazione del piano di smart working (Azione B).

Il valore del voucher è pari agli importi di seguito indicati, distinti per tipologia di azione, e varia in relazione al numero totale di dipendenti delle sedi operative/unità produttive localizzate sul territorio di Regione Lombardia alla data di presentazione della domanda. Nel caso in cui il soggetto richiedente non abbia una sede operativa già attiva in Lombardia, al momento della presentazione della domanda, deve dichiarare un numero indicativo minimo di dipendenti che dovranno risultare nella pianta organica lombarda entro la data di accettazione del finanziamento, pena la decadenza dello stesso.

Numero di dipendenti	Importo totale del voucher	di cui:	
		per Azione A - Adozione del piano	per Azione B - Attuazione del piano
Da 3 a 10 dipendenti	€ 7.500,00	€ 5.000,00	€ 2.500,00
Da 11 a 20 dipendenti	€ 10.500,00	€ 7.000,00	€ 3.500,00
Da 21 a 30 dipendenti	€ 15.000,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00
Oltre i 30 dipendenti	€ 22.500,00	€ 15.000,00	€ 7.500,00

Ai fini del presente Avviso, nel conteggio dei dipendenti si devono ricomprendere le seguenti tipologie contrattuali:

contratto di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato o a tempo determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno, sia a tempo parziale)

contratto di apprendistato (ai sensi del D.Lgs. 81/2015)

soci-lavoratori di cooperative (sia che partecipino o non partecipino agli utili).

Sono esclusi dal conteggio dei dipendenti:

- a) i tirocinanti
- b) i collaboratori d'impresa
- c) i lavoratori con contratto di somministrazione
- d) i lavoratori con contratto di lavoro intermittente
- e) i titolari di impresa e i componenti dei Consigli di Amministrazione.

L'agevolazione si configura come **aiuto di stato** per i soggetti beneficiari dell'agevolazione ed è quindi riconosciuta ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 nei limiti previsti per gli altri aiuti di importanza minore "**de minimis**".

Pertanto, in fase di presentazione della domanda, tutti i soggetti beneficiari dell'agevolazione dovranno sottoscrivere, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., la dichiarazione che informi su eventuali aiuti "**de minimis**" ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo) nell'ambito dello stesso Stato membro – "impresa unica"³, di cui al paragrafo 2 dell'art. 2 "Definizioni", e che attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 (Campo di applicazione) del Reg. (UE) n. 1407/2013.

Non saranno ammesse le domande il cui valore comporti il superamento dei massimali di cui al par. 7, art. 3 (Aiuti «de minimis») del suddetto regolamento.

È onere del soggetto richiedente, prima di sottoscrivere la autodichiarazione che informi sugli aiuti "de minimis" ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi, consultare l'apposita sezione "Trasparenza"⁴ del registro Nazionale

³ Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

⁴ https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza

Aiuti e interrogare il registro rispetto alla propria posizione relativa agli aiuti “de minimis” concessi e registrati relativamente all’ “impresa unica”.

Tutte le indicazioni a riguardo sono contenute nelle “**Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni “de minimis”**”, allegate al presente Avviso.

L’agevolazione riconosciuta con la presente misura non è cumulabile con altri aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili (art.5, par.1, “Cumulo”, Reg UE 1407/2013).

La concessione dei finanziamenti è subordinata alla interrogazione del Registro nazionale degli aiuti di Stato (di seguito RNA) e alla registrazione del finanziamento, secondo le condizioni e le modalità previste dall’art. 52 della L. 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii e dalle disposizioni attuative (“Regolamento” del M.I.S.E. n.115 del 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017), dando evidenza degli Aiuti individuali registrati nel Registro nazionale aiuti e dei relativi codici COR e CUP rilasciati.

B.2 Progetti finanziabili

Nell’ambito del presente Avviso sono finanziabili gli interventi di supporto all’adozione (Azione A) e all’attuazione (Azione B) del piano di smart working **realizzati sul territorio lombardo**, articolati come segue:

A. Supporto all’adozione del Piano di smart working:

1. Attività preliminari all’adozione del piano di smart working
2. Attività di formazione rivolta al management/middle management e agli smart worker
3. Avvio e monitoraggio di un progetto pilota.

B. Supporto all’attuazione del Piano di smart working:

4. Acquisto di strumentazione tecnologica.

Ai fini del riconoscimento della spesa tutti gli interventi di cui all’azione A - Supporto all’Adozione del Piano di smart working - devono essere realizzati obbligatoriamente.

AZIONE A - Supporto all’adozione del Piano di smart working

1. Attività preliminari all’adozione del piano di smart working

L’obiettivo è supportare il soggetto beneficiario dell’agevolazione nella definizione della policy aziendale sullo smart working e delle procedure idonee a introdurre la modalità di lavoro *smart* e nella redazione del piano di smart working (incluso il regolamento aziendale e documentazione utile alla regolazione dello smart working) in coerenza con la legislazione vigente.

L’attività deve essere realizzata *ad hoc*, considerando le caratteristiche peculiari del soggetto beneficiario dell’agevolazione: categoria produttiva, dimensione, strumenti organizzativi e tecnologici, cultura dell’organizzazione e gli stili di leadership adottati.

Il supporto dovrà, dunque, comprendere tutte le seguenti attività, fatta eccezione dell’attività d):

- a) analisi organizzativa e dei processi interni aziendali
- b) individuazione delle tecnologie digitali più idonee per lo smart working (es. strutturazione di processi di dematerializzazione, realizzazione di strumenti di social collaboration, utilizzo di devices, ecc.)
- c) consulenza giuslavoristica per garantire il rispetto delle normative vigenti

- d) eventuale supporto alla ridefinizione dell'organizzazione di lay-out fisici
- e) supporto per la stesura del piano di smart working e la redazione dell'accordo aziendale, corredato della modulistica necessaria.

2. Attività di formazione rivolta al management/middle management e agli smart worker

L'obiettivo è accompagnare il management e il middle management al cambiamento organizzativo e dei modelli manageriali tradizionali (basati su concetti come il luogo e l'orario di lavoro), promuovendo nuovi stili di leadership che privilegino l'autonomia e la responsabilità dei lavoratori, dando loro maggior fiducia e flessibilità, implementando una modalità di lavoro orientata ai risultati.

Allo stesso tempo, l'obiettivo è accompagnare i lavoratori e le lavoratrici, che si apprestano a sperimentare lo smart working, a gestire la propria attività in assenza di vincoli orari o spaziali, anche con l'utilizzo di nuovi strumenti tecnologici, e assicurare loro le giuste conoscenze e competenze in ordine alla sicurezza in caso di infortuni e malattie professionali.

È obbligatoria, ai fini del riconoscimento della spesa, l'erogazione della formazione rivolta al management/middle management e ai lavoratori e lavoratrici coinvolti nel progetto pilota, descritto nel successivo punto 3. "Avvio e monitoraggio di un progetto pilota".

Le attività di formazione dovranno essere caricate sul sistema informativo Finanziamenti Online di Regione Lombardia (di seguito GEFO - <https://gefo.servizirl.it/dote/>), all'interno della specifica offerta formativa denominata "Smart Working" – n. 287 e dovranno prevedere esclusivamente le competenze previste in tema di smart working, approvate con decreto regionale n. 4668 del 3 aprile 2019⁵, nonché la descrizione dei contenuti e l'articolazione del percorso formativo previsto.

Ogni azione formativa deve:

- essere dedicata esclusivamente ai dipendenti del soggetto beneficiario del voucher e non includere partecipanti di altre aziende
- prevedere un massimo di 10 partecipanti
- avere una durata minima di 16 ore.

Le attività formative dovranno essere svolte secondo quanto previsto dal decreto regionale n. 12453 del 20 dicembre 2012. I registri dovranno essere conservati a cura dell'operatore accreditato, consegnati in formato digitale al soggetto beneficiario dell'agevolazione che provvederà a inserirli sulla piattaforma Bandi online in fase di rendicontazione.

Ai fini del riconoscimento della spesa, la percentuale media di partecipazione dovrà essere superiore al 75% delle ore di formazione previste.

La tabella, riportata di seguito, illustra il numero massimo di ore, ammissibile al finanziamento, che possono essere dedicate alle attività formative, in relazione al numero di dipendenti delle sedi operative/unità produttive localizzate sul territorio di Regione Lombardia:

⁵ Con decreto regionale n. 4668 del 3 aprile 2019 sono state approvate le seguenti competenze indipendenti, area comune:

a) "Coordinare team di lavoro applicando strumenti e metodologie dello smart working (lavoro agile)"

b) "Realizzare la propria attività in modalità smart working sulla base degli obiettivi assegnati e del modello organizzativo aziendale".

Numero di dipendenti	Numero massimo di ore di formazione ammissibile al finanziamento
Da 3 a 10 dipendenti	24
Da 11 a 20 dipendenti	32
Da 21 a 30 dipendenti	48
Oltre i 30 dipendenti	64

3. Avvio e monitoraggio di un progetto pilota

L'obiettivo è supportare il soggetto beneficiario dell'agevolazione nella sperimentazione del piano di smart working, anche con un numero ridotto di dipendenti o appartenenti ad una sola unità produttiva/divisione/gruppo/ direzione.

L'attività di monitoraggio ha l'obiettivo di verificare l'andamento del piano di smart working progettato, valutandone l'opportunità di perfezionamento e d'implementazione a regime.

Il progetto sperimentale deve avere una **durata minima di 5 mesi** e dovrà **coinvolgere un numero minimo di dipendenti** delle unità produttive site in regione Lombardia, secondo i seguenti parametri:

Numero di dipendenti del soggetto beneficiario	Numero minimo dipendenti da coinvolgere nel progetto pilota
Da 3 a 6 dipendenti	1
Da 7 a 10 dipendenti	2
Da 11 a 16	3
Oltre i 16 dipendenti	n. calcolato percentuale del 20% con arrotondamento per eccesso all'unità successiva

AZIONE B - Supporto all'attuazione del Piano di smart working

4. Acquisto di strumentazione tecnologica

L'obiettivo è sostenere il soggetto beneficiario dell'agevolazione nell'acquisto di nuova strumentazione tecnologica funzionale all'attuazione del piano. Non è ammissibile l'acquisto di beni usati. Non è ammissibile il ricorso a noleggio, compresa la locazione finanziaria (c.d. *leasing finanziario*).

Le spese ammissibili dovranno essere inerenti esclusivamente alle seguenti voci:

- Componenti hardware, nello specifico:
 - Notebook (i.e. computer portatile)
 - Smartphone
 - Accessori.
- Componenti software funzionali allo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità smart working.

Con riferimento alle componenti hardware, l'acquisto delle componenti accessorie è ammissibile esclusivamente a corredo di notebook e/o smartphone nell'ambito della medesima transazione.

Con riferimento alle componenti software, nel caso in cui il numero degli utilizzatori sia superiore al numero di lavoratori che hanno preso parte al progetto pilota di smart working e svolgono prestazione lavorativa in modalità smart working, la rendicontazione delle spese sostenute dovrà avvenire *pro-quota*.

In ogni caso, deve essere dimostrabile che l'utenza delle componenti hardware e software è rappresentata dagli smart worker.

Soggetti erogatori dei servizi

Per la fruizione del voucher, i soggetti beneficiari dell'agevolazione devono rivolgersi esclusivamente a **un solo** Operatore inserito sia nell'Albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - sez. A e B -, sia all'Albo regionale degli accreditati per i servizi al lavoro, di cui alla DGR n. 2412/2011, con numero definitivo di iscrizione alla data di presentazione della domanda di finanziamento. L'elenco degli operatori accreditati è pubblicato sul portale regionale www.regione.lombardia.it.

L'erogazione delle attività di supporto, formazione, avvio e monitoraggio del progetto pilota, incluse le prestazioni di profilo altamente specialistico, nonché per la gestione delle attività, devono essere effettuate dall'operatore accreditato. Pertanto, per l'eventuale acquisizione di professionalità specialistiche non possedute al proprio interno, l'operatore accreditato deve affidarsi esclusivamente alla collaborazione di persone fisiche, pena l'inammissibilità della spesa relativa alle attività delegate. Le eventuali spese rendicontate per attività erogate dall'operatore attraverso l'acquisto di prestazioni da altri soggetti giuridici non saranno riconosciute, con la conseguente riparametrazione del valore del voucher assegnato ai soggetti richiedenti o il recupero da parte di Regione Lombardia delle eventuali somme indebitamente percepite.

Tutte le attività dovranno essere realizzate entro i 270 giorni solari dall'invio tramite la piattaforma bandi on line della "comunicazione di avvio", come indicato nel paragrafo C.4.a).

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili al contributo unicamente le spese sostenute **per l'acquisto e l'attuazione delle attività realizzate sul territorio lombardo** e descritte nel paragrafo B.2.

L'importo del voucher assegnato al soggetto beneficiario dell'agevolazione varia a seconda del numero di dipendenti presenti nelle unità operative/produttive site in Regione Lombardia, nel rispetto dei valori previsti al paragrafo B.1.

Il voucher non è cumulabile con ulteriori contributi comunitari, nazionali, regionali o locali, erogati per gli stessi servizi finanziati dal presente Avviso (ai sensi dell'art 5, par. 1 del Reg UE 1407/2013).

L'importo del voucher assegnato in fase di ammissione a finanziamento rappresenta il valore massimo che Regione Lombardia può erogare nei confronti dei soggetti beneficiari dell'agevolazione. Eventuali importi sostenuti superiori al valore del voucher ammesso saranno a carico dei beneficiari stessi.

Ai fini della riconoscibilità delle spese, l'IVA è da considerare non ammissibile.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di finanziamento deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandiservizirl.it a partire dalle ore 12:00 del 2 aprile 2020 fino ad esaurimento della dotazione finanziaria e comunque non oltre le ore 17:00 del 15 dicembre 2021.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un Manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.

Modalità di registrazione alla piattaforma regionale di Bandi On Line per soggetti non registrati.

Prima di presentare domanda di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve:

1. **registrarsi (fase di registrazione)** al fine del rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo Bandi online: la registrazione deve essere effettuata dalla persona incaricata per la compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto beneficiario dell'agevolazione;
2. **procedere alla fase di profilazione** all'interno di suddetto sistema informativo, che prevede:
 - l'attribuzione delle credenziali alla persona fisica incaricata dal soggetto beneficiario dell'agevolazione per la compilazione della domanda
 - la compilazione delle informazioni relative al soggetto beneficiario dell'agevolazione
 - il caricamento del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e dell'Atto costitutivo recante le cariche associative.
3. **attendere la validazione:** i tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Il soggetto richiedente deve compilare la **domanda di finanziamento** secondo lo schema di cui all'**Allegato 1**, dichiarando se è impresa iscritta in camera di commercio o se è altro soggetto giuridico con Partita IVA.

Al termine della compilazione della domanda, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

- a. **Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis"**⁶, secondo lo schema di cui all'**Allegato 2**, anche sulla base di quanto risulta nel Registro Nazionale Aiuti⁷.

⁶ In caso di impresa controllata o controllante, occorre compilare sia il modulo allegato 2) che il modulo allegato 2.b). Tutte le informazioni per una corretta compilazione sono contenute nell'allegato 2.a) al presente Avviso;

⁷ Nella sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti - <http://www.rna.gov.it> - è possibile consultare i contributi "de minimis" percepiti;

b. **Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda**, nel caso in cui non sia il Legale rappresentante del soggetto beneficiario dell'agevolazione a presentarla, secondo lo schema di cui all'**Allegato 3**.

c. **Modulistica antimafia**⁸, di cui all'**Allegato 4**.

Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

Qualora, nella compilazione del modulo Antimafia, sia necessario fornire attestazioni relative ad una pluralità di soggetti collegati al soggetto richiedente (come da indicazioni contenute nel predetto modulo), quest'ultimo dovrà:

- acquisire le attestazioni da parte degli altri soggetti collegati firmati in forma autografa
- compilare l'attestazione di propria competenza
- predisporre un unico documento composto da tutte le attestazioni (quella del soggetto richiedente a cui allegare quelle dei soggetti collegati firmati in forma autografa) firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Nell'apposita sezione del sistema informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Avviso.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di finanziamento.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il Legale rappresentante del soggetto richiedente (o suo delegato⁹) deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di finanziamento generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

⁸ I documenti necessari per consentire a Regione Lombardia di formulare la richiesta devono essere compilati a cura dei beneficiari dell'agevolazione e da tutti i componenti come individuati dall'art. 85 del D. Lgs. 159/2011;

Le dichiarazioni da produrre sono le seguenti:

1. Dichiarazione sostitutiva C.C.I.A.A. contenente tutti i componenti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011, nonché il codice fiscale e la partita IVA dell'impresa stessa (Allegato 4 - Modulo 1 del presente Avviso)
2. Autocertificazione ex art. 89 del D. Lgs. 159/2011 redatta dai soggetti di cui all'art. 85 del medesimo Decreto Legislativo (Allegato 4 - Modello 1 del presente Avviso)
3. Eventuali dichiarazioni sostitutive relative al socio di maggioranza (persona fisica o giuridica) della società interessata, nell'ipotesi prevista dall'art. 85, comma 2, lett. c) del D. Lgs. 159/2011 (Allegati 4 - Moduli 1 e 2 del presente Avviso).

⁹ In caso di delega alla presentazione della domanda, deve essere compilato e allegato l'"incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando", utilizzando esclusivamente il format di cui all'Allegato 3.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata o con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati, accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Le domande di finanziamento sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra descritte cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia automaticamente numero e data di protocollo della domanda di finanziamento presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione Anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente e riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il voucher è assegnato con procedura a sportello, in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda, previa istruttoria formale di cui al successivo paragrafo C.3.

L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità del Fondo al momento della richiesta.

C.3 Istruttoria

C.3.a. Modalità e tempi del processo

Entro i 60 giorni solari successivi alla data di protocollazione elettronica della **domanda di finanziamento**, Regione Lombardia procede all'istruttoria delle domande pervenute.

C.3.b. Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di finanziamento, la completezza documentale della stessa, nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- possesso dei requisiti previsti al paragrafo A.3
- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda, previsti al paragrafo C.1
- completezza della domanda di finanziamento e della documentazione richiesta
- conformità rispetto alla normativa sugli aiuti di stato
- regolarità del DURC.

I requisiti sono resi dai Soggetti richiedenti sotto forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 e sono verificati da Regione Lombardia, anche attraverso la collaborazione di altri enti competenti, titolari delle banche dati di riferimento (es. INPS, COB, Agenzia delle entrate, CCIAA, RNA).

C.3.c. Integrazione documentale

Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari. La richiesta di integrazione avviene tramite il Sistema Informativo. Al soggetto beneficiario dell'agevolazione verrà inviata anche una mail dalla piattaforma all'indirizzo di posta elettronica del referente di progetto, indicato nella domanda di finanziamento. Le integrazioni devono pervenire **entro 15 giorni solari dalla data della richiesta**.

In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente, entro il termine stabilito, costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

C.3.d. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 60 giorni solari dalla data di presentazione della domanda, il Responsabile di Procedimento approva con proprio provvedimento la concessione del contributo. L'esito dell'istruttoria verrà comunicato a ciascun beneficiario tramite sistema informativo, e lettera inviata tramite PEC, all'indirizzo dichiarato nella domanda di finanziamento, specificando l'entità del contributo, nonché condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

Gli esiti delle istruttorie saranno pubblicati sul sito di Regione Lombardia dedicato alla programmazione FSE 2014/2020 (www.fse.regione.lombardia.it).

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C.4.a. Adempimenti post concessione

Entro e non oltre 30 giorni solari consecutivi dalla data del decreto di concessione del contributo, il soggetto beneficiario dell'agevolazione dovrà accettare il contributo assegnato pena la decadenza dal diritto allo stesso.

L'accettazione del contributo avviene con la trasmissione, esclusivamente per mezzo del sistema informativo regionale, della **comunicazione di avvio delle attività**, secondo lo schema di cui all'**Allegato 5**.

Tutte le attività connesse all'adozione e all'attuazione del piano di smart working dovranno essere realizzate e quietanzate¹⁰ **entro 270 giorni solari dalla data di comunicazione di avvio delle attività.**

C.4.b. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

L'agevolazione viene riconosciuta al termine degli interventi realizzati a seguito della richiesta di liquidazione, secondo le modalità indicate al successivo paragrafo C.4.c.

L'atto di liquidazione del finanziamento verrà adottato **entro 60 giorni solari dalla data della richiesta**, previa verifica della documentazione presentata. La documentazione allegata alla richiesta di liquidazione verrà verificata da una struttura indipendente da chi gestisce l'Avviso, così come previsto dai regolamenti europei.

C.4.c. Caratteristiche della fase di rendicontazione

Il finanziamento verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate per le attività oggetto del finanziamento realizzate presso le sedi operative o di esercizio site sul territorio lombardo.

Il soggetto beneficiario dell'agevolazione è tenuto a trasmettere, attraverso il sistema informativo Bandi online:

- **Domanda di liquidazione**, sottoscritta mediante apposizione della firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario dell'agevolazione o suo delegato, secondo lo schema di cui all'**Allegato 6**;
- **Relazione finale** redatta dall'operatore accreditato, controfirmata da operatore e soggetto beneficiario dell'agevolazione, attestante l'esecuzione dei servizi, corredata di eventuali allegati prodotti durante lo svolgimento delle attività (ad es. Riprogettazione del layout), secondo il format di cui all'**Allegato 7**;
- **Timesheet "Partecipanti alle attività per l'Adozione del Piano di smart working"**, secondo il format di cui all'**Allegato 8**, nel quale devono essere indicate le generalità di tutti i dipendenti, con relativa mansione, coinvolti negli interventi previsti nel paragrafo B.2.

I soggetti beneficiari dell'agevolazione sono tenuti a raccogliere e a trasmettere a Regione Lombardia (durante il periodo di attuazione dell'intervento finanziato dal POR FSE) tutte le informazioni relative ai partecipanti al progetto necessarie per l'adempimento degli obblighi di monitoraggio del programma, come meglio descritto nel successivo paragrafo D.5;

- **Registri delle azioni formative** (per l'attività indicata nel paragrafo B.2);
- **Piano aziendale di smart working**, che deve riportare la seguente dicitura "Intervento realizzato con il finanziamento regionale nell'ambito dell'Avviso pubblico per l'adozione di Piani aziendali di Smart working. POR FSE 2014-2020. Asse I - Azione 8.6.1";
- **Accordo aziendale sottoscritto o regolamento aziendale approvato**, nonché la relativa modulistica prevista, che dovranno riportare la seguente dicitura "il presente regolamento aziendale, introdotto per la prima volta in azienda, è stato realizzato con il finanziamento regionale nell'ambito dell'Avviso pubblico per l'adozione di Piani aziendali di Smart working. POR FSE 2014-2020. Asse I - Azione 8.6.1" e dovranno essere pubblicizzati nella bacheca e nella intranet aziendale;

¹⁰ Per considerare quietanzata una fattura occorre allegare copia del bonifico bancario di pagamento eseguito, intestato al fornitore, relativo alla medesima spesa.

- **Copia del contratto** stipulato e sottoscritto tra il soggetto beneficiario dell'agevolazione e l'operatore accreditato, in cui risultino chiaramente: l'oggetto della fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento e l'indicazione del finanziamento "Avviso pubblico per l'adozione di Piani aziendali di Smart working. POR FSE 2014-2020. Asse I - Azione 8.6.1 - CUP E85G19000030009";
- **Copia della fattura** emessa dall'operatore accreditato incaricato dei servizi. La fattura dovrà riportare chiaramente la seguente dicitura: "Spesa sostenuta a valere sull'Avviso pubblico per l'adozione di Piani aziendali di Smart working. POR FSE 2014-2020. Asse I - Azione 8.6.1 - CUP E85G19000030009";
- **Documentazione attestante l'avvenuto pagamento**, mediante **bonifico bancario** di pagamento eseguito, degli importi previsti dal contratto e indicati nelle fatture, **con indicazione del CUP E85G19000030009**;
- **Copia delle fatture** relative alle spese sostenute per l'acquisto di nuova strumentazione tecnologica. Ogni fattura dovrà riportare chiaramente la seguente dicitura: "Spesa sostenuta a valere sull'Avviso pubblico per l'adozione di Piani aziendali di Smart working. POR FSE 2014-2020. Asse I - Azione 8.6.1 - CUP E85G19000030009";
- **Documentazione attestante l'avvenuto pagamento**, mediante **bonifico bancario** di pagamento eseguito, degli importi indicati nelle fatture per l'acquisto di nuova strumentazione tecnologica, **con indicazione del CUP E85G19000030009**;
- **Autodichiarazione** del soggetto beneficiario, attestante le modalità di calcolo della quota parte in caso di acquisto di componenti software per un numero di utenti utilizzatori superiore al numero di lavoratori che hanno preso parte al piano di smart working e svolgono prestazione lavorativa in modalità smart working;
- **Copia dei contratti sottoscritti dai lavoratori** per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità smart working (*smart worker*);
- **Modulistica antimafia**¹¹, di cui all'Allegato 4.

Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

Qualora, nella compilazione del modulo Antimafia, sia necessario fornire attestazioni relative ad una pluralità di soggetti collegati al soggetto richiedente (come da indicazioni contenute nel predetto modulo), quest'ultimo dovrà:

- acquisire le attestazioni da parte degli altri soggetti collegati firmati in forma autografa
- compilare l'attestazione di propria competenza

¹¹ I documenti necessari per consentire a Regione Lombardia di formulare la richiesta devono essere compilati a cura dei beneficiari dell'agevolazione e da tutti i componenti come individuati dall'art. 85 del D. Lgs. 159/2011.

Le dichiarazioni da produrre sono le seguenti:

1. Dichiarazione sostitutiva C.C.I.A.A. contenente tutti i componenti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011, nonché il codice fiscale e la partita IVA dell'impresa stessa (Allegato 4 - Modello 1 del presente Avviso)
2. Autocertificazione ex art. 89 del D. Lgs. 159/2011 redatta dai soggetti di cui all'art. 85 del medesimo Decreto Legislativo (Allegato 4 - Modello 2 del presente Avviso)
3. Eventuali dichiarazioni sostitutive relative al socio di maggioranza (persona fisica o giuridica) della società interessata, nell'ipotesi prevista dall' art. 85, comma 2, lett. c) del D. Lgs. 159/2011 (Allegato 4 - Modelli 1 e 2 del presente Avviso).

- predisporre un unico documento composto da tutte le attestazioni (quella del soggetto richiedente a cui allegare quelle dei soggetti collegati firmati in forma autografa) firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

Le dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 sono assoggettabili a verifica da Regione Lombardia o da altri organi di controllo, anche attraverso la collaborazione di altri enti competenti, titolari delle banche dati di riferimento (es. INPS, Comunicazioni Obbligatorie, Agenzia delle entrate, Camere di Commercio, Registro Nazionale Aiuti, Prefetture).

Nella fase di verifica della documentazione relativa alla rendicontazione, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti beneficiari dell'agevolazione, attraverso il sistema informativo, i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari. Le integrazioni e i chiarimenti devono pervenire entro 15 (quindici) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. I tempi per l'erogazione dell'agevolazione si intenderanno sospesi e riprenderanno a decorrere dal giorno dell'avvenuta integrazione. In assenza di risposte, Regione Lombardia potrà dare avvio al procedimento di decadenza/revoca del contributo concesso.

I soggetti beneficiari dell'agevolazione sono tenuti a conservare agli atti per 10 anni tutta la documentazione (in originale) presentata in fase di richiesta del finanziamento e in fase di rendicontazione, nonché tutta la documentazione relativa agli accordi individuali sottoscritti con il personale coinvolto nel progetto pilota di cui al punto 3 del paragrafo B.2. Il luogo di conservazione della documentazione dovrà essere dichiarato nella comunicazione di avvio.

Il soggetto beneficiario, inoltre, è tenuto a conservare, ai fini delle verifiche in loco, la documentazione idonea ad attestare l'effettivo utilizzo della nuova strumentazione tecnologica da parte dei lavoratori che svolgono prestazione lavorativa in modalità smart working (*smart worker*).

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

La rendicontazione dovrà essere presentata entro 300 giorni solari dalla data di invio della comunicazione di avvio, pena la revoca del contributo. Nel calcolo dei giorni solari sono compresi i giorni festivi e il sabato. Nel caso in cui il trecentesimo giorno cada in un giorno festivo o di sabato, non è ammessa la proroga della rendicontazione al giorno feriale successivo.

Le spese rendicontate devono essere sostenute solo successivamente alla data di invio della comunicazione di avvio, e **devono essere quietanzate¹² entro i 270 giorni solari dalla data di invio della comunicazione di avvio.**

Al fine del calcolo delle soglie temporali indicate nel presente Avviso non dovranno essere conteggiati il mese di agosto e i giorni dal 25 dicembre al 6 gennaio compresi.

¹² Per considerare quietanzata una fattura occorre allegare copia del bonifico bancario di pagamento eseguito intestato al fornitore relativo alla medesima spesa.

C.4.d. Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Non sono ammesse variazioni progettuali né cambi della natura giuridica/forma societaria delle imprese, pena la decadenza del contributo.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari dell'agevolazione e degli operatori accreditati

Il soggetto beneficiario dell'agevolazione del finanziamento è tenuto a:

- rispettare tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nell'Avviso e negli atti regionali ivi richiamati
- realizzare le attività oggetto del finanziamento presso sedi operative attive sul territorio lombardo
- fornire nei tempi e nei modi indicati nell'Avviso la documentazione e le informazioni richieste
- assicurare la completezza e correttezza della documentazione e la veridicità dei dati inseriti nel sistema informativo e la relativa corrispondenza con i documenti conservati
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo
- **conservare agli atti per 10 anni**, a decorrere dalla data di erogazione del saldo, tutta la documentazione presentata in fase di richiesta del finanziamento (Rif. par. C.1) e in fase di rendicontazione (Rif. par. C.4).
Il luogo di conservazione della documentazione dovrà essere dichiarato nella comunicazione di avvio (Allegato 5)
- impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente Avviso con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese
- consentire lo svolgimento dei controlli in loco da parte di Regione Lombardia, nonché di funzionari statali o dell'Unione europea
- raccogliere e trasmettere a Regione Lombardia tutte le informazioni relative ai partecipanti al progetto (dati personali, contatti, livello di istruzione, condizione occupazionale e condizione di vulnerabilità), secondo il modello "**Domanda di iscrizione agli interventi FSE**" (Allegato 9) e relativo assolvimento degli obblighi previsti sul **trattamento dei dati personali** secondo il modello di cui all'**Allegato 10**
- Informare tutti i propri dipendenti (inclusi i dipendenti assenti per aspettativa) dell'adozione del regolamento aziendale sullo smart working, attraverso bacheca o intranet aziendale, e con comunicazione elettronica (mail) o altra modalità tracciabile. **In caso di accertata mancata informazione, il contributo non verrà erogato o verrà decurtato forfettariamente del 5%.**

L'operatore accreditato è tenuto a:

- conservare agli atti per 10 anni, a decorrere dalla data di erogazione del saldo, tutta la documentazione in originale relativa alle prestazioni effettuate (i.e. incarichi attivati ai professionisti da parte degli operatori, registri presenze e timesheet) per l'espletamento di eventuali controlli da parte di Regione Lombardia nonché di funzionari statali o dell'Unione europea
- fornire al soggetto beneficiario dell'agevolazione tutta la documentazione necessaria per l'attuazione della presente misura e la richiesta di liquidazione del finanziamento
- **Inserire in tutti i documenti, quali contratti e incarichi, la seguente dicitura "Avviso pubblico per l'adozione di Piani aziendali di Smart working. POR FSE 2014-2020. Asse I - Azione 8.6.1 - CUP E85G19000030009"**

- rispettare tutte le disposizioni relative all'accreditamento all'albo regionale (decreto regionale 9749/2012 e ssmii), nonché alla gestione delle attività formative (decreto regionale 12453/2012).

I soggetti beneficiari dell'agevolazione devono, inoltre, attenersi alle **vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità** contenute nel Reg. (UE) n. 1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. "Responsabilità dei beneficiari" e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione. Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i soggetti beneficiari dell'agevolazione sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono contenute nelle "Brand Guidelines Beneficiari" e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione "comunicare il programma" del sito della programmazione europea di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it>.

Nell'ambito degli adempimenti previsti dai regolamenti europei, si richiama l'obbligo per i soggetti beneficiari dell'agevolazione e per l'operatore accreditato ad evidenziare in tutte le forme di pubblicizzazione dell'iniziativa che "l'intervento è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo 2014-2020", assicurandosi che tutti i partecipanti alle attività previste dal presente Avviso ne siano informati:

- divulgare sulla intranet aziendale, ove questo esista, una breve descrizione dell'intervento finanziato, compresi le finalità e i risultati, oltre ai loghi previsti dal Brand Book
- inserire un comunicato sul sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'intervento finanziato, compresi le finalità e i risultati, oltre ai loghi previsti dal Brand Book
- esporre, in un luogo facilmente visibile al pubblico (ad esempio nella bacheca aziendale e nelle sedi dei corsi) almeno un poster (formato minimo A3) contenente le informazioni sul progetto, oltre ai loghi previsti dal Brand Book
- inserire nel Piano aziendale di smart working e nell'accordo aziendale sottoscritto o regolamento aziendale approvato (cfr paragrafo c.4.c) la seguente dicitura *"il presente regolamento aziendale introdotto per la prima volta in azienda è stato realizzato con il finanziamento regionale nell'ambito dell'Avviso pubblico per l'adozione di Piani aziendali di Smart working. POR FSE 2014-2020. Asse I - Azione 8.6.1"*.

Inoltre, qualsiasi documento rivolto al pubblico (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) oppure ai partecipanti (ad esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) deve contenere, oltre ai loghi previsti dal Brand Book, anche una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE 2014-2020 ("L'intervento Adozione di piani aziendali di smart working è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo). Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it".

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari dell'agevolazione

La rinuncia deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi online.

Il contributo assegnato è soggetto a **decadenza o revoca totale con decreto del responsabile del procedimento** amministrativo, qualora non siano rispettate le indicazioni, gli obblighi e i divieti contenuti nel presente Avviso e qualora si presentino una delle seguenti condizioni:

- a) risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda, di accettazione del contributo e di richiesta di liquidazione
- b) la realizzazione dell'intervento non sia conforme a quanto previsto dal presente Avviso (par. B.)
- c) l'erogazione del contributo porti il soggetto richiedente al mancato rispetto delle prescrizioni in tema di aiuti di stato di cui al par. B.1 del presente avviso che prevede che la concessione e l'erogazione sia attuata nel rispetto degli articoli 1, 2, 3, 5 e 6 del regolamento CE n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore (*de minimis*)
- d) il soggetto beneficiario non abbia sedi operative o di esercizio attive in Lombardia dalla data di accettazione del contributo
- e) il soggetto beneficiario non abbia almeno 3 dipendenti alla data di richiesta di liquidazione
- f) il soggetto beneficiario non abbia adottato un regolamento aziendale di smart working
- g) il soggetto beneficiario non abbia comunicato a tutti i propri dipendenti il regolamento aziendale di smart working
- h) il soggetto beneficiario non abbia realizzato gli interventi nelle sedi operative o di esercizio attive in Lombardia
- i) il soggetto beneficiario dell'agevolazione non accetti il contributo entro i termini previsti (30 giorni solari dalla data di approvazione del decreto di concessione)
- j) il soggetto beneficiario non abbia realizzato e concluso l'intervento entro i termini previsti (270 giorni solari dalla data di comunicazione di avvio delle attività – par. C.4);
- k) il soggetto beneficiario dell'agevolazione non invii la domanda di liquidazione con relativa documentazione entro i termini previsti (300 giorni solari dalla data di invio della comunicazione di avvio delle attività – par. C.4);
- l) il soggetto beneficiario dell'agevolazione non rispetti le disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità, previsti al par D.1
- m) in caso di esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia

In assenza delle spese ammissibili rendicontate nell'ambito dell'azione A, anche in esito ai controlli, l'importo del voucher aziendale relativo all'azione B non sarà riconosciuto.

In caso di irregolarità parziali riscontrate sulle spese rendicontate nell'ambito dell'azione A, anche in esito ai controlli, l'importo del voucher relativo all'azione B non sarà sottoposto a rideterminazione.

In tutti i casi sopra elencati, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza, revoca, rinuncia e/o rideterminazione del contributo, gli importi eventualmente da recuperare dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE vigente alla data dell'ordinativo di pagamento e calcolato:

- per le ipotesi di decadenza o di rideterminazione: a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento;
- per le ipotesi di revoca: a decorrere dalla data in cui si è verificata la condizione di revoca sino alla data di effettivo pagamento di quanto dovuto.

D.3 Proroghe dei termini

Non sono ammesse proroghe dei termini per lo svolgimento degli interventi e delle attività ad esse collegate previsti nel presente Avviso.

D.4 Ispezioni e controlli

È facoltà di Regione Lombardia effettuare visite e controlli in loco, anche senza preavviso, nonché effettuare controlli desk, in ogni fase delle attività previste nel presente Avviso al fine di verificare la regolarità della documentazione e dei procedimenti amministrativi.

I soggetti beneficiari dell'agevolazione e gli operatori accreditati che partecipano all'attuazione degli interventi sono tenuti a consentire lo svolgimento di tali verifiche anche da parte degli organi di controllo UE e nazionali.

Ispezioni e controlli sono finalizzati alla verifica della corretta realizzazione delle azioni e attività collegate agli interventi, ivi compresa la verifica che le attività formative siano realizzate esclusivamente presso le sedi del soggetto beneficiario dell'agevolazione o degli operatori accreditati.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- il numero di lavoratori (maschi) e delle lavoratrici (femmine)
- il numero di imprese finanziate.

Il beneficiario dell'agevolazione è tenuto a trasmettere le informazioni relative ai partecipanti al progetto (dati personali, contatti, livello di istruzione, condizione occupazionale e condizione di vulnerabilità), secondo il **modello "Domanda di iscrizione agli interventi FSE"** di cui all'**Allegato 9**.

Il beneficiario dell'agevolazione è tenuto ad assolvere gli obblighi previsti dal D.Lgs 196/2003 sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei medesimi da parte dei soggetti partecipanti agli interventi in merito alle informazioni raccolte attraverso il modello di domanda di iscrizione agli interventi FSE. Si rimanda all'**Allegato 10 "informativa sul trattamento dei dati personali"** che può essere utilizzato dai beneficiari.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore della U.O. Mercato del lavoro (DG Istruzione, Formazione e Lavoro).

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'**Informativa sul trattamento dei dati personali** di cui all'**Allegato 10**.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul portale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it) e nella sezione dedicata alla programmazione FSE 2014/2020 (www.fse.regione.lombardia.it).

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicata sul B.U.R.L.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	ASSE PRIORITARIO I – OCCUPAZIONE - Azione 8.6.1 AVVISO PUBBLICO PER L'ADOZIONE DI PIANI AZIENDALI DI SMART WORKING
DI COSA SI TRATTA	<p>L'Avviso è finalizzato a promuovere modelli innovativi di organizzazione del lavoro attraverso lo sviluppo di piani aziendali di smart working, nell'ottica di riduzione del vincolo del luogo ove deve essere svolta la prestazione lavorativa e lasciando al lavoratore piena libertà di scelta con l'obiettivo di incrementare la produttività aziendale e il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici lombarde.</p> <p>L'Avviso è rivolto ai datori di lavoro (iscritti alla Camera di Commercio o in possesso di partita IVA) con almeno 3 dipendenti, per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azione A) servizi di consulenza e formazione finalizzati all'adozione di un piano di smart working con relativo accordo aziendale o regolamento aziendale approvato e pubblicizzato nella bacheca e nella intranet aziendale; • Azione B) acquisto di "strumenti tecnologici" per l'attuazione del piano di smart working. <p>Le attività dovranno essere svolte esclusivamente presso sedi operative o di esercizio lombarde.</p> <p>Le domande potranno essere presentate a partire dal 2 aprile 2020 fino al 15 dicembre 2021.</p>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Possono partecipare i soggetti che esercitano attività economica e che intendono adottare e attuare un Piano aziendale di smart working.</p> <p>Soggetti ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • imprese, iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di competenza • soggetti in possesso di partita IVA. <p>Ulteriori requisiti in comune per tutte le tipologie di beneficiari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • avere un numero di dipendenti almeno pari a 3 • non essere già in possesso di un piano di smart working e del relativo accordo aziendale • risultare in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva • rispettare le previsioni di cui al Regolamento (UE) 1407/2013 • non rientrare nei campi di esclusione di cui all'art. 1 del Reg (UE) 1407/2013.
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>L'iniziativa è finanziata con risorse del POR FSE 2014-2020 – ASSE I "Occupazione", a valere sull'Obiettivo specifico 8.6, Azione 8.6.1.</p> <p>La dotazione finanziaria è pari a 4.500.000,00 euro, suddivisi come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 3.000.000,00 destinati alla realizzazione di interventi nell'ambito dell'Azione A - Supporto all'adozione del piano di smart working • € 1.500.000,00 destinati alla realizzazione di interventi nell'ambito dell'Azione B - Supporto all'attuazione del piano di smart working.

TITOLO	ASSE PRIORITARIO I – OCCUPAZIONE - Azione 8.6.1 AVVISO PUBBLICO PER L'ADOZIONE DI PIANI AZIENDALI DI SMART WORKING																				
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>L'agevolazione è concessa a fondo perduto sotto forma di voucher aziendale destinato ai soggetti in possesso dei requisiti elencati al paragrafo A.3. Il valore del voucher varia in relazione al numero di dipendenti delle sedi operative/unità produttive attive e localizzate sul territorio di Regione Lombardia alla data di accettazione del finanziamento ed è fruibile all'interno dei seguenti massimali:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">Numero di lavoratori</th> <th style="text-align: center;">Importo totale del voucher</th> <th style="text-align: center;">Per l'azione A - Adozione del piano</th> <th style="text-align: center;">Per l'azione B - Attuazione del piano</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">Da 3 a 10 dipendenti</td> <td style="text-align: center;">€ 7.500,00</td> <td style="text-align: center;">€ 5.000,00</td> <td style="text-align: center;">€ 2.500,00</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Da 11 a 20 dipendenti</td> <td style="text-align: center;">€ 10.500,00</td> <td style="text-align: center;">€ 7.000,00</td> <td style="text-align: center;">€ 3.500,00</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Da 21 a 30 dipendenti</td> <td style="text-align: center;">€ 15.000,00</td> <td style="text-align: center;">€ 10.000,00</td> <td style="text-align: center;">€ 5.000,00</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Oltre i 30 dipendenti</td> <td style="text-align: center;">€ 22.500,00</td> <td style="text-align: center;">€ 15.000,00</td> <td style="text-align: center;">€ 7.500,00</td> </tr> </tbody> </table>	Numero di lavoratori	Importo totale del voucher	Per l'azione A - Adozione del piano	Per l'azione B - Attuazione del piano	Da 3 a 10 dipendenti	€ 7.500,00	€ 5.000,00	€ 2.500,00	Da 11 a 20 dipendenti	€ 10.500,00	€ 7.000,00	€ 3.500,00	Da 21 a 30 dipendenti	€ 15.000,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00	Oltre i 30 dipendenti	€ 22.500,00	€ 15.000,00	€ 7.500,00
Numero di lavoratori	Importo totale del voucher	Per l'azione A - Adozione del piano	Per l'azione B - Attuazione del piano																		
Da 3 a 10 dipendenti	€ 7.500,00	€ 5.000,00	€ 2.500,00																		
Da 11 a 20 dipendenti	€ 10.500,00	€ 7.000,00	€ 3.500,00																		
Da 21 a 30 dipendenti	€ 15.000,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00																		
Oltre i 30 dipendenti	€ 22.500,00	€ 15.000,00	€ 7.500,00																		
REGIME DI AIUTO DI STATO	Il contributo si configura come aiuto di stato e verrà erogato in regime “ de minimis ”.																				
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>La tipologia di procedura utilizzata è a sportello, previa istruttoria sulla verifica dei requisiti di ammissibilità del bando.</p> <p>Le domande saranno istruite in ordine di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online.</p> <p>L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità delle risorse finanziarie al momento della richiesta</p>																				
DATA DI APERTURA	Ore 12:00 del 2 aprile 2020																				
DATA DI CHIUSURA	Ore 17:00 del 15 dicembre 2021																				
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di finanziamento al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto beneficiario dell'agevolazione obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all'indirizzo: www.bandi.servizirl.it</p> <p>La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in “de minimis” Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda. <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come previsto dall'Avviso.</p> <p>Entro i 60 giorni solari successivi alla data di protocollazione elettronica della domanda di contributo, Regione Lombardia procede all'istruttoria delle domande pervenute.</p>																				
CONTATTI	<p>L'Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale della programmazione europea: www.fse.regione.lombardia.it</p> <p>Per qualsiasi chiarimento o informazione in merito all'Avviso è possibile rivolgersi a: smartworking@regione.lombardia.it</p> <p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 8.00 alle ore 20.00.</p>																				

* Si ricorda che la scheda informativa dei bandi regionali non è esaustiva. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

smartworking@regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica
- oppure all'indirizzo bandi@regione.lombardia.it.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, dell'Avviso e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta (secondo lo schema di cui all'**Allegato 11**) agli uffici competenti:

Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro
U.O. Mercato del Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20100 Milano
lavoro@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Definizioni e glossario

CNS. Carta Nazionale dei Servizi

CRS. Carta Regionale dei Servizi

COR. Codice identificativo dell'agevolazione riconosciuta nel Registro Nazionale Aiuti

CUP. Codice Unico di Progetto è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP)

DURC. Documento Unico di Regolarità Contributiva

GEFO. Piattaforma regionale per la Gestione dell'offerta formativa

FSE. Fondo Sociale Europeo

RNA. Registro Nazionale Aiuti di Stato

D.11 Allegati

1. Domanda di finanziamento
2. Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis"
 - 2.a Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni "de minimis"
 - 2.b Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata ("de minimis")
3. Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda
4. Modulistica antimafia
5. Comunicazione di avvio
6. Domanda di liquidazione
7. Relazione finale
8. Timesheet "Partecipanti alle attività per l'Adozione del Piano aziendale di smart working"
9. Domanda di iscrizione agli interventi FSE
10. Informativa sul trattamento dei dati personali
11. Richiesta di accesso agli atti

D.12 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione delle domande di finanziamento	Dal 2 aprile 2020 ore 12:00 al 15 dicembre 2021 ore 17:00	https://www.bandiservizirl.it
Istruttoria per ammissibilità delle domande	Entro 60 giorni solari successivi alla data di protocollazione delle domande (salvo eventuali richieste di integrazioni)	
Avvio delle attività	Entro 30 giorni solari dalla data di del decreto di approvazione del contribuuto	Allegato 5 da caricare su sistema informativo
Conclusione delle attività (comprensivo di quietanza dei pagamenti)	Entro 270 giorni solari successivi alla data di presentazione della comunicazione di avvio	
Presentazione della domanda di liquidazione	Entro 300 giorni solari dalla data di presentazione della comunicazione di avvio	Allegati 6, 7, 8 da caricare sul sistema informativo

Atto di liquidazione del saldo da parte di Regione Lombardia	Entro 60 giorni solari dalla data di presentazione della richiesta di liquidazione (salvo eventuali richieste di integrazioni)	
--	---	--

Al fine del calcolo delle soglie temporali indicate nel presente Avviso **non dovranno essere conteggiati il mese di agosto e i giorni dal 25 dicembre al 6 gennaio compresi.**

Nel calcolo dei giorni solari sono compresi i giorni festivi e il sabato. Nel caso in cui il giorno ultimo utile cada in un giorno festivo o di sabato, non è ammessa la proroga della rendicontazione al giorno feriale successivo



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

ALLEGATO 1

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

AVVISO PUBBLICO PER L'ADOZIONE DI PIANI AZIENDALI DI SMART WORKING

Decreto n. del e ss.mm.ii.

Spett.le Regione Lombardia
D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

ID PRATICA _____

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome)

nato/a a prov. il

residente in via n.

Comune C.A.P. codice fiscale

Tel Email

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000; sotto la propria responsabilità

in qualità di:

se iscritto alla Camera di Commercio

Legale rappresentante dell'impresa

Delegato con poteri di rappresentanza ¹

Impresa (Denominazione/Ragione sociale) ²

con sede legale in via, n..... Comune..... Prov..... Cap

Pec Tel Email

CF..... P.IVA

Codice attività prevalente (ATECO 2007)

Natura giuridica (classificazione Istat) Matricola INPS

¹ In caso di delega si ricorda di utilizzare il modello "Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda" allegato 3 dell'Avviso;

² La denominazione deve corrispondere a quanto registrato in Camera di Commercio;

Iscrizione CCIAA - numero Data ³

Sede operativa (*specificare solo se diversa da sede legale*)

in via, n....., Comune..... Prov Cap

Pec Tel Email

CF..... P.IVA Matricola INPS

se non iscritto alla Camera di Commercio

Soggetto in possesso di partita IVA

(Denominazione/Ragione sociale) ⁴

con P.IVA numero data di rilascio ⁵

Natura giuridica Matricola INPS

cod. ATECO 2007 (*desumibile dal certificato di attribuzione di P.IVA*)

di esercitare l'attività professionale di

con domicilio fiscale in via n..... Comune..... Prov..... Cap

Pec Tel Email

Specificare se appartenente ad una delle seguenti tipologie:

soggetto iscritto ai sensi dell'art. 2229 del Codice civile all'ordine/collegio professionale (*indicare denominazione, provincia e numero*)

soggetto iscritto ad associazioni professionali non ordinistiche inseriti nell'elenco di cui alla Legge 4/2013⁶ (*indicare associazione*)

CHIEDE

nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 "*de minimis*", la concessione di un voucher aziendale, per l'importo di euro _____

DICHIARA

- di essere in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese nella circoscrizione territoriale di competenza della Camera di commercio (se titolare di Partita IVA di essere in regola con l'iscrizione all'Agenzia delle entrate);

³ La data di costituzione coincide: a) per le imprese individuali, con la data di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura; b) per le società di persone, con la data di costituzione risultante dall'atto costitutivo; c) per le società di capitali, i consorzi e le reti di imprese con la data di iscrizione nel registro delle imprese risultante dal certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;

⁴ La denominazione deve corrispondere a quanto registrato all'Agenzia delle entrate;

⁵ Per i soggetti con partita IVA, la data di costituzione coincide con la data di inizio attività indicata nel Modello AA9/10 "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA (imprese individuali e lavoratori autonomi)";

⁶ Inserita ai sensi della legge 14 gennaio 2013 n. 4 nell'elenco pubblicato dal MISE delle associazioni professionali che rilasciano prestazione di servizio o di opere a favore di terzi attraverso lavoro intellettuale e di essere titolare di assicurazione per la responsabilità civile per danni arrecati nell'esercizio dell'attività professionale;

- ✓ di disporre in pianta organica in sedi operative lombarde, ove già attive alla data di presentazione della domanda, di un numero di dipendenti almeno pari a _____;
- ✓ di non essere già in possesso di un piano di smart working regolamentato o del relativo accordo aziendale;
- ✓ di non essere in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- ✓ di non rientrare tra i soggetti attivi nei settori esclusi all'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis";
- ✓ di non rientrare tra i soggetti esclusi dall'avviso e in particolare non essere una società, enti o singolo professionista che, a qualsiasi titolo, presta servizio di consulenza e assistenza tecnica a favore delle Autorità coinvolte nell'attuazione, controllo, certificazione e sorveglianza del POR FSE 2014-2020";
- ✓ di aver consultato il Registro Nazionale Aiuti nell'apposita sezione "trasparenza" rispetto alla propria posizione relativa agli aiuti "de minimis" concessi e registrati relativamente all' "impresa unica";
- ✓ di non aver ricevuto altri contributi pubblici configurabili come aiuti di Stato relativi alle spese oggetto della presente domanda;
- ✓ di essere in regola con i contributi assicurativi e previdenziali;
- ✓ di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68 in quanto (barrare l'opzione che ricorre):
 - di aver assolto gli obblighi in conformità alle disposizioni di cui alla legge n. 68/99
 - di non essere assoggettato agli obblighi di assunzione in quanto occupa un numero di lavoratori inferiore a 15 conteggiati in base ai criteri della suddetta legge
- ✓ di essere in regola con l'imposta di bollo, in quanto:
 - aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative
 - esente dalla ritenuta medesima in virtù di un'espressa deroga ai sensi della legge _____⁷;
- ✓ di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal presente Avviso;
- ✓ che i dati riportati nella presente domanda sono veri e conformi alla documentazione in possesso.

DICHIARA ALTRESÌ⁸

che il/la Referente operativo aziendale è il/la sig./a _____

Telefono: _____ Cellulare: _____

e-mail: _____

SI IMPEGNA, in caso di ammissibilità al finanziamento,

- a) a realizzare le attività oggetto del finanziamento presso sedi operative o di esercizio attive sul territorio lombardo;
- b) nel caso in cui non sia presente una sede attiva in Lombardia al momento della presentazione della domanda, si impegna a costituirla entro la data di accettazione del contributo;
- c) ad osservare tutte le disposizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso e in particolare quanto previsto al paragrafo *D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari*, pena la revoca/decadenza del contributo;
- d) a non chiedere il contributo per spese sostenute presso fornitori con i quali sussistono rapporti giuridici di tipo societario, di coniugio, di parentela o di affinità;
- e) a comunicare tempestivamente a Regione Lombardia ogni variazione dei dati dichiarati nella presente domanda, intervenuta successivamente alla presentazione della stessa;

⁷ Indicare gli estremi della disposizione normativa;

⁸ I riferimenti segnalati saranno utilizzati da Regione per tutte le comunicazioni inerenti al presente Avviso, si richiede di inserire indirizzo mail aziendale;

- f) a rispettare il termine perentorio di **30 giorni solari**⁹ dalla data del decreto di approvazione del finanziamento per la presentazione della comunicazione di avvio sul sistema informativo.

COMUNICA

che, in caso di ammissione al finanziamento, il conto corrente dedicato per l' "Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di smart working" è il seguente:

Conto corrente n.	
Denominazione intestatario	
Banca	
Agenzia n.	
CIN	
ABI	
CAB	
Codice IBAN	

AUTORIZZA

il trattamento dei dati personali come da Informativa ex art. 13 del D.lgs n. 196/2003, novellato dal d.lgs. 101/2018 e Regolamento (UE) n. 2016/679 (Allegato 10 dell'Avviso).

Luogo e data _____

Firmato Digitalmente
dal Legale rappresentante
o suo delegato ai sensi dell'art. 24 del Dlgs n.82/2005

Si allegano alla presente comunicazione:

1. Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "De Minimis"
2. Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda e fotocopia del documento di identità in corso di validità del dichiarante (se firmatario non corrisponde al legale rappresentante)
3. Modulistica antimafia

⁹ Nel calcolo dei giorni solari sono compresi i giorni festivi e il sabato.



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN “DE MINIMIS”
(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

AVVISO PUBBLICO PER L'ADOZIONE DI PIANI AZIENDALI DI SMART WORKING
Decreto n. del e ss.mm.ii.

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa /soggetto con Partita IVA	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento	Pubblicato in BURL

Per la concessione di aiuti “De minimis” di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 “de minimis” generale
- Regolamento n. 1408/2013 “de minimis” nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 “de minimis” nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 “de minimis” SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato 2.a);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

DICHIARA

Sezione A - Natura dell'impresa

1

- che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente, altre imprese.
- che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato 2.b:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui **all'allegato 2.b**:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente			
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica

¹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato 2.a, Sez. A)

Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Sezione B - Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ____/____/____ e termina il ____/____/____;

2.1 - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²;

2.2 - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³;

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' ⁴	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁵	
1								
2								
3								
TOTALE								

² In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato 2.a, Sez. B);

³ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato 2.a, Sez. B);

⁴ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG);

⁵ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato 2.a, Sez.B).

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

Sezione D - condizioni di cumulo

- che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione ⁶ Commissione UE	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
3							
TOTALE							

Sezione E - Aiuti 'de minimis' sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

- che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

- che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

⁶ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti ⁷ con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000, allegando alla presente dichiarazione, **copia fotostatica di un documento di identità**.

_____, ____/____/____
(Luogo) (Data)

In fede
(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

⁷ Ai sensi della normativa di protezione dei dati personali (D. Lgs n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D. Lgs 101/2018).

ALLEGATO 2.A

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime "de minimis" è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato 2.B). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in “de minimis” ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti “de minimis”; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti “de minimis” ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende l'**anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti “de minimis” accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il “de minimis” ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo 'de minimis' di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo 'de minimis' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3 par. 9 del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti “de minimis” ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del “de minimis” in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto “de minimis” era imputato al ramo d'azienda

trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto "de minimis" imputato al ramo ceduto.

Le seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti "de minimis" con altri aiuti di Stato e gli aiuti "de minimis" sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in "de minimis".

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in 'de minimis', pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto "de minimis" sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto "de minimis" possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

ALLEGATO 2.B

MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA

AVVISO PUBBLICO PER L'ADOZIONE DI PIANI AZIENDALI DI SMART WORKING
Decreto n. del e ss.mm.ii.

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente _____
(denominazione/ragione sociale/forma giuridica)

in relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico

Bando/Avviso	Titolo:		Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul BURL

Per la concessione di aiuti “De minimis” di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 “de minimis” generale;
- Regolamento n. 1408/2013 “de minimis” nel settore agricolo;
- Regolamento n. 717/2014 “de minimis” nel settore pesca;
- Regolamento n. 360/2012 “de minimis” SIEG.

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (allegato 2.a);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

1

DICHIARA

- 1.1** - che all’impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto “de minimis”.
- 2.2** - che all’impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti “de minimis”.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il ‘de minimis’	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l’agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE ‘de minimis’ ²	Importo dell’aiuto ‘de minimis’		Di cui imputabile all’attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ³	
1								
2								
TOTALE								

1 Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell’impresa richiedente l’agevolazione.

2 Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l’aiuto ‘de minimis’: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

3 Indicare l’importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l’importo attribuito o assegnato all’impresa richiedente in caso di scissione e/o l’importo attribuito o assegnato al ramo d’azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato 2a, Sez. B)

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) novellato dal d.lgs. 101/2018

AUTORIZZA

4

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 **allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.**

_____, ____/____/_____
(Luogo) (Data)

In fede
(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

ALLEGATO 3

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SULL' AVVISO PUBBLICO PER L'ADOZIONE DI PIANI AZIENDALI DI SMART WORKING (POR FSE 2014-2020)

Decreto n. del e ss.mm.ii.

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

Presidente Legale rappresentante pro tempore Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

telefono _____ cell. Referente _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

Indirizzo Pec _____

autorizzato con procura dal competente organo deliberante della società dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione *all'Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di smart working* quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Il presente modello va compilato sottoscritto con firma autografa dal/i delegante/i, scansito in formato pdf ed allegato, con firma digitale del delegato, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata **copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.**

Luogo e data _____

Firma (delegante) _____

Firma (delegato) _____

**AVVISO PUBBLICO PER L'ADOZIONE DI PIANI AZIENDALI DI SMART WORKING -
ALLEGATO 4**

MODELLO 1

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA
DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA**

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000).

Compilare tutte le sezioni in stampatello

Il/La sottoscritt_____

nat__ a

il

residente a

Via

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e
Unità Locali

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)*

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO) **

NOME FISCALE	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE
-----------------	---------	-------------------------	-----------	--------

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)***

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

Allegare documento di identità valido del dichiarante.

*** I procuratori e i procuratori speciali:** Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011*, i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.

N.B. Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 163/2006, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

***Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011:** "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell'impresa".(cfr. circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013).

**** Organismo di vigilanza:** l' art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., sul sindaco, nonché sui soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

***** Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

N.B. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011 e la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V.

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Nel caso di documentazione incompleta (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4 del D.Lgs 159/2011.

Informativa resa ai sensi degli articoli 13-14 del GDPR 2016/679 (General Data Protection Regulation)

Gentile Signore/a – Spett.le.

ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 ed in relazione alle informazioni di cui si entrerà in possesso, ai fini della tutela delle persone e altri soggetti in materia di trattamento di dati personali, si informa di quanto segue:

1. Finalità del Trattamento

I dati forniti, attraverso le autocertificazioni, saranno inseriti nella **Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA)**, al fine di ottenere, da parte della Prefettura di riferimento, la documentazione antimafia (artt. 83 e 84, del D. Lgs. 159/2011) necessaria per poter procedere all'erogazione dei finanziamenti legati alle attività di formazione svolte.

2. Modalità del Trattamento

I dati saranno trattati con le seguenti modalità:

- trattamento manuale
- trattamento con strumenti elettronici e informatici

3. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati per le finalità di cui al punto 1 è obbligatorio per richiedere la documentazione antimafia alla Prefettura competente e l'eventuale rifiuto di fornirli comporta l'impossibilità per l'Amministrazione di procedere all'erogazione.

4. Comunicazione e diffusione dei dati

I dati forniti *saranno* comunicati alla Prefettura competente per il rilascio della documentazione antimafia, gli stessi non avranno altra diffusione.

5. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1.

6. Diritti dell'interessato

In relazione al presente trattamento potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679. Può esercitare i Suoi diritti con richiesta scritta inviata a Lavoro@pec.regione.lombardia.it.

MODELLO 2 – COMUNICAZIONE ANTIMAFIA**AUTOCERTIFICAZIONE NEI CASI DI CUI ALL'ART. 89 DEL D.LGS 159/2011****Dichiarazione sostitutiva di certificazione**

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

I sottoscritt _ _ (nome e cognome) _____ C.F.

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente
a _____ via/piazza _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lvo 06/09/2011, n. 159.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ data

firma leggibile del dichiarante (*)

Allegare documento di identità valido del dichiarante.

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

(*) Ove il richiedente è una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori.



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

ALLEGATO 5

COMUNICAZIONE DI AVVIO

AVVISO PUBBLICO PER L'ADOZIONE DI PIANI AZIENDALI DI SMART WORKING

Decreto n. del e ss.mm.ii.

ID PRATICA _____

CUP _____

COR _____

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) _____

nato/a a _____ prov. _____ il _____

codice fiscale _____

Consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza del contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000,

in qualità di:

- Legale rappresentante dell'impresa
 Delegato con poteri di rappresentanza
 Titolare di partita IVA

Denominazione/ragione sociale _____

con sede legale in via _____, n _____ Comune _____ prov _____ Cap _____

Tel _____ mail _____ PEC _____

CF _____ P.IVA _____ Matricola INPS¹ _____

DICHIARA

- di accettare il finanziamento concesso nell'ambito dell'**Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di smart working** a valere sul POR FSE 2014-2020 con voucher id _____;
- di realizzare tutte le attività obbligatorie previste dall'Avviso di supporto all'adozione del Piano di smart working (azione A) e procedere all'eventuale acquisto di strumentazione tecnologica per l'attuazione del Piano di smart working (azione B), nel rispetto delle normative europee, nazionali e regionali, nonché nel rispetto delle modalità di gestione e rendicontazione definite dall'Avviso;
- di realizzare tutte le attività oggetto del finanziamento presso sedi operative o di esercizio attive sul territorio lombardo;

¹ Campo solo per i soggetti profilati in possesso di sola partita IVA

- di rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella iniziativa approvata;
- di sostenere e quietanzare con bonifico bancario, intestato al fornitore, le spese rendicontate entro i **270 giorni solari** dalla data di invio della presente comunicazione di avvio;
- di presentare domanda di liquidazione tramite sistema informativo entro il termine perentorio di **300 giorni solari** dalla data di invio della presente comunicazione di avvio;
- di impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente Avviso con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese;
- di consentire le attività di verifica e controllo in itinere ed ex post da parte dei funzionari regionali, nazionali ed europei competenti e a fornire tutta la documentazione prevista dall'avviso;

DICHIARA, inoltre,

- di essere consapevole che in relazione ai termini temporali previsti dall'Avviso nel calcolo dei giorni solari sono compresi i giorni festivi e il sabato. Nel caso in cui il giorno della scadenza dei termini (es. quietanze di pagamento e invio della rendicontazione) cada in un giorno festivo o di sabato, non è ammessa la proroga della rendicontazione al giorno feriale successivo;
- di essere consapevole che l'operatore accreditato non può delegare la realizzazione di nessuna delle attività previste dall'avviso;
- di essere consapevole che le eventuali spese rendicontate per le attività erogate con lo strumento della delega non saranno riconosciute, con la conseguente riparametrazione del valore del voucher assegnato o il recupero da parte di Regione Lombardia delle eventuali somme indebitamente percepite;
- di essere consapevole che l'eventuale strumentazione tecnologica acquistata è funzionale all'attuazione del piano ed è destinata ai lavoratori che hanno sottoscritto il contratto per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità smart working (smart worker).

COMUNICA

- che tutta la documentazione relativa all'avviso è conservata presso la **sede operativa attiva in Lombardia** in via _____ n. _____ Comune _____ prov. _____ cap. _____ e rimane disponibile per qualsiasi eventuale e successivo controllo (qualsiasi variazione di sede successiva alla presente dichiarazione il beneficiario è tenuto a darne tempestiva comunicazione a Regione, fornendo contestualmente indicazione della sede presso la quale sarà da quel momento custodita tutta la documentazione afferente al progetto).

AUTORIZZA

il trattamento dei dati personali come da Informativa ex art. 13 del D.lgs n. 196/2003, novellato dal d.lgs. 101/2018 e Regolamento (UE) n. 2016/679 (Allegato 11 dell'Avviso)

Luogo e data _____

Firmato Digitalmente
dal Legale rappresentante
o suo delegato ai sensi dell'art. 24 del Dlgs n.82/2005



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

ALLEGATO 6

DOMANDA DI LIQUIDAZIONE

AVVISO PUBBLICO PER L'ADOZIONE DI PIANI AZIENDALI DI SMART WORKING

Decreto n. del e ss.mm.ii.

Spett.le Regione Lombardia
D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

ID PRATICA _____

CUP _____

COR _____

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) _____

nato/a a _____ prov. _____ il _____

codice fiscale _____

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000; sotto la propria responsabilità

In qualità di:

- Legale rappresentante dell'impresa
 Delegato con poteri di rappresentanza
 Titolare di partita IVA

dell'impresa _____ con sede legale in via _____

numero _____ Comune _____ Prov. _____ Cap _____

telefono _____ mail _____

CF _____ P.IVA _____ Matricola INPS¹ _____

CHIEDE

l'erogazione del saldo pari ad euro _____ relativo alle spese sostenute per gli interventi previsti dall'Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di smart working e ammessi a finanziamento nell'ambito del POR FSE 2014-2020, con voucher id _____

¹ Campo solo per i soggetti profilati in possesso di sola partita IVA

DICHIARA

- di aver sostenuto per le attività di **Supporto all'adozione del Piano di smart working** (azione A), la spesa di euro _____;
- di aver sostenuto per l'acquisto di strumentazione tecnologica (azione B), la spesa di euro _____;
- di disporre in pianta organica nelle sedi operative site sul territorio lombardo, alla data di presentazione della rendicontazione, di un numero di dipendenti almeno pari a _____;
- di confermare, sotto propria responsabilità, la veridicità dei dati e delle informazioni inseriti a sistema e riportati nella relazione finale e relativi allegati;
- di non aver richiesto né di richiedere in futuro per le stesse spese per le quali viene erogata l'agevolazione, altre agevolazioni regionali, nazionali e comunitarie;
- che tutta la documentazione caricata a sistema informativo è conservata in originale presso la propria sede e rimarrà disponibile per 10 anni per eventuali futuri controlli da parte di funzionari regionali nazionali ed europei competenti;

DICHIARA, inoltre, che:

Le sedi operative coinvolte nelle attività finanziate con voucher id _____ sono le seguenti:

Sede operativa

in via _____, n. _____, Comune _____ Prov _____ Cap _____

CF _____ P.IVA _____ Matricola INPS _____

n. dipendenti alla data di presentazione della rendicontazione _____

(Aggiungere sedi operative se necessario)

COMUNICA

che il conto corrente di seguito indicato è il conto corrente utilizzato per l'“**AVVISO PUBBLICO PER L'ADOZIONE DI PIANI AZIENDALI DI SMART WORKING**”

Conto corrente n.	
Denominazione intestatario	
Banca	
Agenzia n.	
CIN	
ABI	
CAB	
Codice IBAN	

SI IMPEGNA

a restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito incrementato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento di revoca.

Allega alla domanda di liquidazione:

1. Relazione finale redatta dall'operatore accreditato, controfirmata da operatore e soggetto beneficiario dell'agevolazione, attestante l'esecuzione dei servizi (Allegato 7 dell'Avviso);
2. Timesheet "Partecipanti alle attività per l'adozione del Piano di smart working" (Allegato 8 dell'Avviso);
3. Registri delle azioni formative;
4. Piano aziendale di smart working;
5. Accordo aziendale sottoscritto o regolamento aziendale approvato e pubblicizzato nella bacheca e nella intranet aziendale, e relativa modulistica;
6. Copia contratto stipulato dal Soggetto beneficiario dell'agevolazione e operatore accreditato;
7. Copia della fattura emessa dall'operatore accreditato incaricato delle attività di cui all'Azione A;
8. Documentazione attestante l'avvenuto pagamento mediante bonifico bancario di pagamento eseguito degli importi previsti dal contratto e/o indicati nelle fatture;
9. Copia delle fatture relative alle spese sostenute per l'acquisto di nuova strumentazione tecnologica di cui all'Azione B;
10. Documentazione attestante l'avvenuto pagamento mediante bonifico bancario di pagamento degli importi indicati nelle fatture per l'acquisto di nuova strumentazione tecnologica;
11. Autodichiarazione attestante le modalità di calcolo della quota parte in caso di acquisto di componenti software per un numero di utenti utilizzatori superiore al numero di lavoratori che hanno preso parte al piano di smart working e svolgono prestazione lavorativa in modalità smart working;
12. Copia dei contratti sottoscritti dai lavoratori per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità smart working (smart worker);
13. Modulistica antimafia (Allegato 4 dell'Avviso).

Luogo e data

Firmato Digitalmente dal
Legale rappresentante
o suo delegato ai sensi dell'art. 24 del Dlgs n.82/2005

**UNIONE EUROPEA**
Fondo sociale europeo Regione Lombardia

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

ALLEGATO 7

RELAZIONE FINALE**AVVISO PUBBLICO PER L'ADOZIONE DI PIANI AZIENDALI DI SMART WORKING**

(Azioni 8.6.1 del POR FSE 2014/2020)

Decreto n. del e ss.mm.ii.**NOTA INFORMATIVA**

La relazione finale contribuisce al processo di monitoraggio degli esiti prodotti dagli interventi finanziati. Attraverso la relazione il soggetto beneficiario dell'agevolazione rende disponibili le informazioni che consentono a Regione Lombardia di acquisire conoscenza sui principali elementi che hanno caratterizzato la realizzazione e gli esiti dell'intervento dell'Azione A prevista dall'Avviso.

Attraverso le relazioni finali Regione Lombardia verifica:

- a) che le attività realizzate e i risultati conseguiti siano coerenti con le disposizioni previste dall'Avviso;
- b) che le spese sostenute e risultanti dalla rendicontazione siano direttamente connesse e coerenti con la realizzazione degli interventi finalizzati all'adozione e attuazione del Piano di Smart working.

Parte dei contenuti delle relazioni finali potranno inoltre essere utilizzate e rese pubbliche in formato aggregato nell'ambito delle azioni di informazione e comunicazione del POR FSE.

La relazione è redatta dall'Operatore incaricato per la realizzazione degli interventi riferiti all'Azione A dell'Avviso, controfirmata dal legale rappresentante dell'operatore accreditato e dal legale rappresentante (o suo delegato) dell'impresa e inviata a Regione Lombardia unitamente alla rendicontazione finale e conseguente richiesta di liquidazione del contributo. Viene redatta utilizzando il presente format, secondo le indicazioni fornite di seguito ed eventualmente nei box (si prega di cancellare le indicazioni in corsivo).

La relazione è trasmessa contestualmente ai Timesheet "Partecipanti alle attività per l'adozione del Piano di smart working" (allegato 8 dell'Avviso) e ai registri delle azioni formative, che illustrano le risorse coinvolte nello svolgimento degli interventi, le mansioni correlate e le attività effettivamente svolte per tutta la durata degli stessi.

DATI DI SINTESI**ID PRATICA****DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO BENEFICIARIO DELL'AGEVOLAZIONE****DENOMINAZIONE DELL'OPERATORE COINVOLTO****DURATA DELL'INTERVENTO**

PERSONA DI CONTATTO DELL'OPERATORE**SINTESI DEGLI INTERVENTI REALIZZATI (max 4.000 caratteri)**

Descrizione dell'azienda beneficiaria dell'agevolazione (categoria produttiva, dimensione, strumenti organizzativi e tecnologici, cultura dell'organizzazione e gli stili di leadership adottati, policy attive a favore dei dipendenti ecc)

*Quali sono le principali criticità riscontrate nell'integrazione in azienda di piani di smart working?
Quali sono state le strategie adottate dall'operatore per superare le difficoltà riscontrate ?*

INTERVENTO 1: ATTIVITÀ PRELIMINARI ALL'ADOZIONE DEL PIANO DI SMART WORKING**DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE**

Per ogni attività dovranno essere descritte in modo puntuale le modalità di attuazione, le professionalità e il numero di ore impiegate, il numero di dipendenti coinvolti, nonché i problemi e le difficoltà incontrati in fase di realizzazione.

1. Analisi organizzativa e dei processi interaziendali

(min 2000 caratteri)

2. Individuazione delle tecnologie digitali

(min 2000 caratteri)

3. Consulenza giuslavoristica

(min 2000 caratteri)

4. Supporto alla ridefinizione dei lay-out fisici

Attività non obbligatoria

5. Supporto per la stesura del Piano di Smart working, redazione dell'accordo aziendale e modulistica necessaria

(min 2000 caratteri)

RISULTATI CONSEGUITI. CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI (MAX. 1/2 PAGINA)

(min 2000 caratteri)

INTERVENTO 2: ATTIVITÀ DI FORMAZIONE RIVOLTA AL MANAGEMENT/MIDDLE MANAGEMENT E AI LAVORATORI E LAVORATRICI SMART WORKER

Per ogni azione formativa realizzata dovranno essere descritti in modo puntuale i contenuti delle lezioni, le professionalità e il numero di ore impiegate, il numero di dipendenti coinvolti, nonché eventuali problemi e difficoltà incontrati.

Azione formativa 1. (titolo) – id (GEFO)

(min 1500 caratteri)

Azione formativa 2. (titolo) - id (GEFO)

(min 1500 caratteri)

Azione formativa 3. (titolo) – id (GEFO)

(min 1500 caratteri)

Inserire eventuali altre azioni formative

RISULTATI CONSEGUITI. CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI (max. 4000 caratteri)

INTERVENTO 3: AVVIO E MONITORAGGIO DI UN PROGETTO PILOTA

Descrivere in modo puntuale le modalità di selezione del personale coinvolto nella sperimentazione di Smart working, il numero di dipendenti coinvolti, loro inquadramento e professionalità, numero di giornate previste, nonché i problemi e le difficoltà incontrati in fase di realizzazione.

(min 2000 caratteri)

RISULTATI CONSEGUITI. CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI (max. 4000 caratteri)

Luogo e Data

Firma

Il Legale Rappresentante o suo delegato
[dell'Operatore accreditato]

Il Legale Rappresentante o suo delegato
[del Soggetto beneficiario]



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

Allegato 9

AVVISO PUBBLICO PER L'ADOZIONE DI PIANI AZIENDALI DI SMART WORKING
Decreto n. del e ss.mm.ii.

DOMANDA DI ISCRIZIONE AGLI INTERVENTI FSE

Il presente modello contiene tutti i dati che i beneficiari sono tenuti a raccogliere durante il periodo di attuazione dell'intervento finanziato dal POR FSE al fine di trasmettere a Regione Lombardia tutte le informazioni relative ai partecipanti al progetto necessarie per l'adempimento degli obblighi di monitoraggio del programma. Tutte le sezioni sono obbligatorie ad eccezione di quella che raccoglie le informazioni sulle eventuali condizioni di vulnerabilità. Il partecipante può infatti dichiarare di non volere fornire all'Amministrazione le informazioni relative alla condizione di vulnerabilità. La mancata e/o parziale compilazione del modello potrebbe implicare la non ammissione del partecipante agli interventi previsti. Il beneficiario dell'agevolazione è inoltre tenuto a far prendere visione e sottoscrivere al partecipante l'autorizzazione al trattamento dei dati e la relativa informativa.

Il sottoscritto nome e cognome _____
cognome e nome del/della richiedente

sexso M F

nato/a a _____ (provincia _____) il giorno ___/___/_____
Comune o Stato estero di nascita sigla

residente a _____ (provincia _____)
Comune di residenza

domiciliato a _____ (provincia _____) via _____ n. _____
(se il domicilio è diverso dalla residenza)

codice fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

consapevole che ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, in caso di false dichiarazioni accertate dall'amministrazione procedente verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera, ai fini della partecipazione **all'Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di smart working. CUP E85G19000030009**

DICHIARA

Di avere cittadinanza _____

telefono ____/____ ____/____

indirizzo di posta elettronica / posta elettronica certificata (PEC) _____

di essere in possesso del seguente titolo di studio (scelta singola):

- A1 Nessun titolo
- A2 Licenza elementare/attestato di valutazione finale
- A3 Licenza media/avviamento professionale



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

- A4 Titolo di istruzione secondaria di II grado (scolastica o formazione professionale) che non permette l'accesso all'università (Qualifica di istituto professionale, licenza di maestro d'arte, abilitazione all'insegnamento nella scuola materna, attestato di qualifica professionale e diploma professionale di Tecnico (Ie FP), Qualifica professionale regionale di I livello (post-obbligo, durata => 2 anni)
- A5 Diploma di istruzione secondaria di II grado che permette l'accesso all'università
- A6 Qualifica professionale regionale/provinciale post diploma, certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) Diploma universitario o di scuola diretta a fini speciali (vecchio ordinamento)
- A7 Diploma di tecnico superiore (IFTS)
- A8 Laurea di primo livello (triennale), diploma universitario, diploma accademico di I livello (AFAM)
- A9 Laurea magistrale/specialistica di II livello, diploma di laurea del vecchio ordinamento (4-6 anni), diploma accademico di II livello (AFAM o di Conservatorio, Accademia di Belle Arti, Accademia d'arte drammatica o di danza, ISIAE vecchio ordinamento)
- A10 Titolo di dottore di ricerca

di essere nella seguente condizione sul mercato del lavoro (scelta singola):

- B1 In cerca di prima occupazione
- B2 Occupato (compreso chi ha un'occupazione saltuaria/atipica e chi è in CIG)
- B3 Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione (o iscritto alle liste di mobilità)
- B4 Studente
- B5 Inattivo diverso da studente (casalinga/o, ritirato/a dal lavoro, inabile al lavoro, in servizio di leva o servizio civile, in altra condizione)
- B6 Pensionato

in caso di condizione di: (B1) in cerca di prima occupazione o (B3) disoccupato alla ricerca di una nuova occupazione, indicare la durata della ricerca di lavoro:

- 01 Fino a 6 mesi (<=6)
- 02 Da 6 mesi a 12 mesi
- 03 Da 12 mesi e oltre (>12)

con situazione personale (scelta singola):

- C1 Appartenente a famiglia i cui componenti sono senza lavoro e senza figli a carico Famiglia (come definita nello stato di famiglia) in cui tutti i componenti sono disoccupati o inattivi e in cui non vi sono figli a carico, ossia figli fino a 17 anni di età oppure figli tra i 18 e i 24 anni inattivi che vivono con almeno un genitore.
- C2 Appartenente a famiglia i cui componenti sono senza lavoro e con figli a carico Famiglia (come definita nello stato di famiglia) in cui tutti i componenti sono disoccupati o inattivi e sono presenti figli a carico, ossia figli fino a 17 anni di età oppure figli tra i 18 e i 24 anni inattivi che vivono con almeno un genitore.
- C3 Genitore solo, senza lavoro e con figli a carico (senza altri componenti adulti nel nucleo) Famiglia (come definita nello stato di famiglia) formata da un singolo adulto maggiorenne disoccupato o inattivo e con figli a carico, ossia figli fino a 17 anni di età oppure figli tra i 18 e i 24 anni inattivi che vivono con almeno un genitore.



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

- C4 **Genitore solo, lavoratore e con figli a carico**
(senza altri componenti adulti nel nucleo)
- Famiglia (come definita nello stato di famiglia) formata da un singolo adulto maggiorenne occupato e con figli a carico, ossia figli fino a 17 anni di età oppure tra i 18 e i 24 anni inattivi che vivono con almeno un genitore.
- C99 Nessuna delle situazioni precedenti

e che vive in una delle seguenti condizioni (scelta singola):

- D1 **Senza dimora o colpito da esclusione abitativa**
- Persone che vivono in alloggi per i senzatetto, nei rifugi delle donne, in alloggi per gli immigrati, persone che sono state dimesse dagli istituti e persone che beneficiano di un sostegno di lungo periodo perché senzatetto
- D2 **Alloggio insicuro**
- Persone che vivono in situazioni di locazioni a rischio, sotto la minaccia di sfratto o di violenza
- D3 **Abitazione inadeguata**
- Persone che vivono in alloggi non idonei, abitazioni non convenzionali, ad esempio in roulotte senza un adeguato accesso ai servizi pubblici come l'acqua, l'elettricità, il gas o in situazioni di estremo sovraffollamento.
- D9 Nessuna delle situazioni precedenti

Ai sensi del regolamento (UE) n. 1304/2013 l'Amministrazione è tenuta a richiedere ai partecipanti agli interventi FSE anche alcune informazioni in merito alla loro condizione di vulnerabilità ai fini dell'adempimento degli obblighi di monitoraggio e valutazione. I dati raccolti potranno essere resi pubblici solo in forma anonima e aggregata.

II/La richiedente si trova nel/nelle seguenti condizione/i di vulnerabilità / fragilità (scelta multipla):

- E1 **Persona disabile**
- Persona riconosciuta come disabile secondo la normativa settoriale
- E2 **Migrante o persona di origine straniera**
- Persona che si trova in una delle seguenti condizioni:
Persona con cittadinanza non italiana che risiede da almeno 12 mesi in Italia (o che si presume saranno almeno 12 mesi), o
Persona nata all'estero e che risiede da almeno 12 mesi (o che si presume saranno almeno 12 mesi) in Italia indipendentemente dal fatto che abbia acquisito o meno la cittadinanza italiana, o
Persona con cittadinanza italiana che risiede in Italia i cui genitori sono entrambi nati all'estero
- E3 **Appartenente a minoranze**
- Persona appartenente ad una minoranza linguistica o etnica, compresi i ROM
- E4 **Dipendente / ex dipendente**
- Persona dipendente o ex dipendente da alcool, droga etc
- E5 **Detenuto / ex detenuto**
- E6 **Vittima di violenza, di tratta e grave sfruttamento**
- E7 **Altro tipo di vulnerabilità o Fragilità**
- Ad esempio studenti con Bisogni Educativi Speciali, altri soggetti presi in carico dai servizi sociali ecc.

**UNIONE EUROPEA**
Fondo sociale europeoRegione
Lombardia**POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE**

E00 Il partecipante non intende fornire i dati personali relativi alla condizione di vulnerabilità"

Qualora il partecipante non intenda fornire le proprie condizioni di vulnerabilità/ fragilità, dovrà necessariamente sottoscrivere la dichiarazione in calce con la quale manifesta la volontà di non fornire all'Amministrazione le informazioni relative alla sua condizione di vulnerabilità che l'operatore dovrà conservare agli atti

Consenso al trattamento dei propri dati personali e sensibili

Il/la sottoscritto/a [completare con il nominativo del partecipante] autorizza _____ al trattamento dei dati personali, inclusi i dati sensibili, definiti all'art. 2-sexies del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii e all'art.9 par.1 del Regolamento (UE) n.679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016 come "Categorie particolari di dati personali" che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona" e i dati personali relativi a condanne penali e reati definiti dall'art. 10 del suddetto Regolamento e dall'art. 2-ocies del D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, indicati per le finalità di cui al bando/avviso pubblico in oggetto.

Consenso al trattamento dei dati personali e sensibili del minore

Il/la sottoscritto/a [completare con il nominativo del partecipante] nato a _____ (____) il _____ residente a _____ in via _____ n.____, città _____ (____), in qualità di genitore del /tutore che esercita la potestà sul minore _____ autorizza _____ definiti all'art.9 par.1 del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016 come "Categorie particolari di dati personali" che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona indicati per le finalità di cui al bando/avviso pubblico in oggetto e secondo le condizioni applicabili previste ai sensi dell'art.8. del citato Regolamento e dell'art. 2-quinquies del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

Da compilarsi qualora il richiedente non intenda fornire le informazioni sulla condizione di vulnerabilità

Il/La sottoscritto/a [completare con il nominativo del partecipante] non intende fornire all'Amministrazione le informazioni relative alla condizione di vulnerabilità di cui al punto E della domanda di iscrizione agli interventi del Programma operativo FSE 2014/20 della Regione Lombardia.

Il/La sottoscritto/a dichiara che la firma apposta sul presente documento viene considerata come presa visione dell'informativa in attuazione al Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e Regolamento UE n. 2016/679).

Firma del richiedente
(Per i minori di 18 anni firma del genitore o di chi ne esercita la tutela)

Luogo e Data: _____

Allega infine le Informazioni sulla privacy ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

**UNIONE EUROPEA**
Fondo sociale europeoRegione
Lombardia

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

Allegato 10

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
AVVISO PUBBLICO PER L'ADOZIONE DI PIANI AZIENDALI DI SMART WORKING
ai sensi della L.81/2017

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs.10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità e liceità del trattamento dei dati personali

Regione Lombardia con il presente Avviso ha l'obiettivo di promuovere modelli innovativi di organizzazione del lavoro per incrementare la produttività aziendale e il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici, eliminando il vincolo del luogo ove deve essere svolta la prestazione e lasciando piena libertà di scelta al lavoratore.

L'intervento di Regione Lombardia mira a supportare le imprese lombarde nell'adozione di piani aziendali di smartworking per i propri dipendenti, anche alla luce di quanto previsto dalla legge n. 81 del 22 maggio 2017:

- Organizzazione flessibile del lavoro (fasi, cicli, obiettivi, orari, spazi, interno/esterno dell'azienda)
- Definizione di un accordo aziendale per la definizione delle regole
- Definizione di un accordo scritto tra le parti per definire i poteri di controllo, la strumentazione tecnologica di lavoro e i tempi di riposo (diritto alla disconnessione)
- Assicurare al lavoratore percorsi di apprendimento permanente, anche attraverso la certificazione di competenze in ambiti formali e informali
- Garantire le condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro e l'assicurazione obbligatoria.

I dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Gestore e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando.

Il trattamento è effettuato ai sensi dell'art. 6, lett. e) del GDPR.

2. Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti – art. 4 n. 2 del GDPR.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

**UNIONE EUROPEA**
Fondo sociale europeoRegione
Lombardia

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo email: RPD@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati, potranno essere comunicati per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati (Commissione europea, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ministero dell'economia e delle finanze, Agenzia per la Coesione Territoriale, Società esterne incaricate per i servizi di valutazione indipendente e assistenza tecnica).

I suoi dati inoltre vengono comunicati a soggetti terzi, in qualità di responsabili del trattamento, nominati dal Titolare, fra cui relativamente alle piattaforme Bandionline e Gefo – Finanziamenti online, ARIA S.p.A. con sede in via T. Taramelli 26 – Milano.

L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

Regione Lombardia, in qualità di titolare del dato, per i progetti comunitari (FSE) ha deciso di stabilire in 10 anni la durata di conservazione.

Tale durata è giustificata sia sulla base dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 che stabilisce che i beneficiari sono responsabili della completezza e correttezza della documentazione e della sua conservazione per i 5 anni successivi all'erogazione del saldo, che per le ulteriori attività di rendicontazione/controllo sulle procedure amministrative/contabili.

Diritti dell'interessato

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dagli artt. dal 15 al 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

La richiesta di istanza, per l'esercizio dei suoi diritti, dovrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata lavoro@pec.regione.lombardia.it, all'attenzione della Direzione Generale competente: Istruzione, Formazione e Lavoro.

Si ha diritto inoltre di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

ALLEGATO 11

AVVISO PUBBLICO PER L'ADOZIONE DI PIANI AZIENDALI DI SMART WORKING

Decreto n. del e ss.mm.ii.

RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI
(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

Alla Direzione Generale Istruzione, formazione e lavoro
Unità organizzativa Mercato del Lavoro

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* il _____ a _____

RESIDENTE* in _____ Prov. (____)

Via _____ n. _____

Email: _____

Telefono _____

Documento identificativo (all.) _____

Diretto interessato

Legale rappresentante (all. doc)

procura da parte (all. doc)

CHIEDE

di visionare

di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico

di estrarne copia conforme bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA *(specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto)* _____

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90)

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie)

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data _____

Firma, per esteso e leggibile
_____* *Dati obbligatori*

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 13 febbraio 2020 - n. 1757

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 Asse III - Azione III.3.A.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi sia attraverso interventi di microfinanza» - Decadenza dall'intervento finanziario pari ad € 55.216,82 concesso all'impresa Fratello Sole società cooperativa a r.l. per la realizzazione del progetto ID 231923 (CUP E33D16003490009) a valere sul bando linea «Intraprendo» e contestuale economia di € 5.521,68

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);

Visti il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014- 2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con Decisione CE C(2017) 4222 del 20 giugno 2017 (d.g.r. di presa d'atto n. X/6983 del 31 luglio 2017), con Decisione CE C(2018) 5551 del 13 agosto 2018 (d.g.r. di presa d'atto n. XI/549 del 24 settembre 2018), con Decisione CE C(2019) 274 del 23 gennaio 2019 (d.g.r. di presa d'atto n. XI/1236 del 12 febbraio 2019) e con Decisione CE C(2019) 6960 del 24 settembre 2019 (d.g.r. di presa d'atto n. XI/2253 del 04 ottobre 2019);

Dato atto che la strategia del POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia intende con l'Asse III promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso la realizzazione di interventi di supporto alla nascita di nuove imprese e che nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.a.1 «Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», comprende l'azione 3.a.1.1 (3.5.1 dell'Accordo di Partenariato) «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza»;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 3960/2015 che istituisce, nell'ambito dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 a valere sull'azione 3.a.1.1, la «LINEA START E RESTART» e il relativo fondo regionale presso Finlombarda s.p.a.;
- la d.g.r. n. 5033/2016 che, in modifica della precedente d.g.r. n. 3960/2015, approva la Linea «INTRAPRENDO» a valere sull'azione 3.a.1.1, con dotazione finanziaria complessiva di € 30.000.000,00, attivata con due separate finestre di € 15.000.000,00;
- la d.g.r. n. 5546/2016 con la quale si è provveduto a modi-

ficare la dotazione finanziaria del bando - 1^a finestra che passa da € 15.000.000,00 a € 16.000.000,00;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 6320 del 4 luglio 2016 con il quale è stata trasferita a Finlombarda s.p.a. la somma di € 13.500.000,00 per la costituzione del fondo «INTRAPRENDO»;
- l'Accordo di Finanziamento stipulato in data 27 giugno 2016 tra Finlombarda s.p.a. e Regione Lombardia con il quale la società finanziaria regionale, Finlombarda s.p.a., è incaricata della gestione del Fondo «INTRAPRENDO» nonché delle attività di supporto alla predisposizione di atti o documenti funzionali alla gestione operativa del fondo e della linea INTRAPRENDO;
- il d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016 con il quale è stato approvato il bando «LINEA INTRAPRENDO» - 1^a finestra;
- il d.d.u.o. n. 8929 del 15 settembre 2016 con il quale è stata incrementata la dotazione finanziaria del Fondo Linea Intraprendo;
- il d.d.u.o. n. 11312 del 9 novembre 2016 di approvazione delle «Linee Guida per la rendicontazione» del bando Intraprendo;

Visti:

- il d.d.u.o. n. 11912 del 18 novembre 2017 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si. Ge.Co.)» e ss.mm.ii.;
- il decreto n. 11203 del 31 luglio 2018 dell'AdG del POR FESR 2014-2020 che, ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge.Co. di cui al sopra richiamato d.d.u.o. n. 11912 del 18 novembre 2017, nomina il Direttore Vicario e Dirigente pro-tempore dell'UO Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese, Responsabile dell'Asse III per le azioni III.3.a.1.1, III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3 di competenza della Direzione Generale Sviluppo Economico;

Precisato che:

- l'intervento finanziario previsto può variare da un minimo di € 25.000,00 fino ad un massimo di € 65.000,00 e si compone di una quota di contributo a fondo perduto e di una quota di finanziamento agevolato a tasso zero (art. 9, 1 comma, del bando);
- l'agevolazione è concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese (art. 11 del bando);

Richiamato l'art. 15 del bando, il quale stabilisce:

- al comma 1, che l'erogazione ai soggetti beneficiari della quota dell'intervento finanziario sotto forma di finanziamento agevolato avviene per il tramite del Soggetto Gestore (Finlombarda s.p.a) mentre la quota di contributo a fondo perduto viene erogata da Regione Lombardia;
- al comma 2, che l'intervento finanziario viene erogato in 2 tranches:
 - a. prima tranche, pari al 50% dell'intervento finanziario a titolo di anticipazione, che viene erogata dal Soggetto gestore successivamente alla data di sottoscrizione del contratto di intervento finanziario;
 - b. tranche a saldo a conclusione del progetto, previa presentazione della relazione finale sull'esito del progetto, corredata dalla rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo quanto indicato nel bando;
- al comma 3, che l'erogazione della tranche a titolo di anticipazione viene effettuata dal Soggetto Gestore secondo quanto indicato alle lettere a), b), c) e d) del medesimo punto 3;
- al comma 4, che la domanda di erogazione della tranche a saldo deve essere presentata dai Soggetti beneficiari tramite Si.Age (utilizzando la modulistica e le Linee Guida) entro 60 giorni dal termine di realizzazione del Progetto, allegando la documentazione indicata alle lettere a), b) e c) del medesimo punto 4;
- al comma 5, che l'erogazione della tranche a saldo viene effettuata dal Soggetto Gestore previa verifica di quanto indicato alle lettere a), b), c), d) ed e) del medesimo punto 5;

Richiamato il decreto n. 6706 del 7 giugno 2017 con il quale è stato concesso all'impresa Fratello Sole società consortile a r.l.

Serie Ordinaria n. 8 - Giovedì 20 febbraio 2020

(P.I. 02292700990) per la realizzazione del progetto «Fratello Sole - Avvio» (ID 231923), a fronte di un investimento di € 120.000,00 l'intervento finanziario di complessivi € 65.000,00 di cui:

- € 58.500,00 a titolo di finanziamento;
- € 6.500,00 a titolo di contributo a fondo perduto;

Dato atto che:

- Finlombarda, a seguito di sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 03 novembre 2017, ha liquidato all'impresa a titolo di anticipazione, in data 29 marzo 2018, la prima tranche pari ad € 32.500,00, corrispondente al 50% dell'intervento finanziario;
- l'impresa, in data 14 maggio 2019 (prot. O1.2019.0007800), ha trasmesso attraverso il sistema informativo regionale Si.Age la rendicontazione e la richiesta di erogazione del saldo;

Richiamato il decreto n. 15384 del 24 ottobre 2018 con il quale è stata approvata la richiesta, presentata dall'impresa Fratello Sole società consortile a r.l., di variazione del programma di spese, che sono state ridotte da € 120.000,00 a € 92.028,04 ed è stato rideterminato l'intervento finanziario complessivo in € 55.216,82 di cui:

- € 49.695,14 a titolo di finanziamento;
- € 5.521,68 a titolo di contributo a fondo perduto;

Considerato che, con il suddetto decreto n.15384/2018, si è provveduto alla modifica per un importo di € 978,32 degli impegni di spesa della quota di contributo a fondo perduto, risultanti pertanto complessivamente pari ad € 5.521,68 e ripartiti come di seguito indicato:

Preso atto della nota prot. reg. n. O1.2020.0001230 del 22 gennaio 2020 inviata da Finlombarda s.p.a, alla scrivente Unità Organizzativa nella quale Finlombarda medesima, avendo effettuato la verifica della rendicontazione delle spese in qualità di soggetto gestore del fondo Intraprendo riferisce che:

- a seguito del controllo della rendicontazione delle spese, è emerso che le fatture presentate per € 60.783,61, a fronte di un investimento deliberato pari a € 92.028,04, risultano ammissibili per € 35.135,62 pari al 38,18% dell'investimento deliberato, non raggiungendo, pertanto, come evidenziato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la soglia minima del 60% prevista dal Bando Intraprendo - art. 16 punto 1 lett. h) che recita: «I soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, sono inoltre obbligati a:

.....omissis....

h) realizzare il progetto per almeno il 60% delle spese totali ammesse all'intervento finanziario;

.....omissis».

- alla data del 31 dicembre 2019 risulta non rimborsata la prima rata di ammortamento;
- a fronte dell'erogazione della prima tranche pari ad € 32.500,00 è stata emessa una fideiussione da parte di Banca Prossima, sino alla concorrenza dell'importo di € 58.500,00, a favore di Finlombarda s.p.a. che ha efficacia dalla data di rilascio, 11 settembre 2017, fino alla comunicazione di svincolo inviata al garante dal beneficiario;

Preso atto altresì che nella medesima nota prot. reg. n. O1.2020.0001230 del 22 gennaio 2020 Finlombarda s.p.a. considerato quanto sopra indicato, propone la revoca dell'agevolazione deliberata ed il recupero dell'importo erogato pari a € 32.500,00, incrementato di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione (29 marzo 2018) sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento di decadenza, in applicazione all'art. 17, punto 3 lett. d) e punto 4, lett. a) del bando;

Richiamata la nostra lettera prot. n. O1.2020.0001313 del 23 gennaio 2020 (trasmessa via PEC), con la quale per le motivazioni sopra indicate è stato comunicato all'impresa il preavviso di decadenza dall'intervento finanziario ai sensi della L. 241/90, dando contestualmente un termine di dieci giorni solari consecutivi dal ricevimento della nota per la presentazione di memorie scritte e documenti pertinenti all'oggetto del procedimento, precisando che, scaduto tale termine senza ulteriore comunicazione si sarebbe proceduto ad emanare il decreto di decadenza totale dall'intervento finanziario concesso, in attuazione degli artt. 16 punto 1 lett. h) e 17 punto 3 lett. d) del bando Intraprendo e di contestuale richiesta di restituzione della somma anticipata, incrementata degli interessi previsti al citato art. 17, punto 4 lett. a);

Rilevato che il suddetto termine è scaduto il giorno 2 febbraio 2020 e che ad oggi non è pervenuta alcuna risposta da parte dell'impresa Fratello Sole società consortile a r.l.;

Richiamati:

- l'art. 15, comma 6, il quale stabilisce, tra l'altro, che le diminuzioni delle spese totali ammissibili del Progetto, pena la decadenza dell'Intervento Finanziario, non devono superare la percentuale del 40% del Progetto ammesso e devono rispettare i limiti di cui all'articolo 8 («Spese ammissibili»);
- l'art. 16, comma 1 lett. h) che prevede tra gli obblighi a carico dei beneficiari anche quello di «realizzare il progetto per almeno il 60% delle spese totali ammesse all'intervento finanziario»;
- l'art. 17, commi 3 e 4, del bando il quale recita:

«3. Con decreto del Responsabile del Procedimento, l'Intervento Finanziario viene dichiarato decaduto:

- a)omissis.....;
- b)omissis.....;
- c)omissis.....;
- d) qualora il Progetto non sia stato realizzato per almeno il 60% (sessanta per cento) del costo ammesso all'Intervento Finanziario;omissis.....;
- e) nei casi di mancato rispetto degli obblighi di cui al precedente articolo 16 («Obblighi dei Soggetti beneficiari»);
- f)omissis.....;
- g)omissis.....;
- h)omissis.....

4. A fronte dell'intervenuta decadenza, rinuncia e/o rideterminazione dell'Intervento Finanziario, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato:

- a) per le ipotesi di cui al precedente comma lettere da a) a f), a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento di decadenza;
- b)omissis.....

Regione Lombardia si riserva altresì l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'Intervento Finanziario indebitamente fruito secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 123/98. La restituzione avverrà con le modalità e i tempi indicati nel provvedimento disposto da Regione Lombardia.»

Ritenuto, pertanto, in coerenza con gli esiti istruttori trasmessi da Finlombarda s.p.a.:

- di dichiarare la decadenza dal diritto all'ottenimento dell'intervento finanziario complessivo di € 55.216,82 (€ 49.695,14 a titolo di finanziamento e € 5.521,68 a titolo di contributo a fondo perduto) concesso all'impresa Fratello Sole società consortile a r.l. per la realizzazione del progetto «Fratello Sole - Avvio» (ID231923) per le motivazioni sopra indicate e riportate anche nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di richiedere all'impresa Fratello Sole società consortile a r.l. la restituzione della somma di € 32.500,00, incrementata di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione (29 marzo 2018) sino alla data di assunzione del presente provvedimento, pari ad € 3.054,11;
- di stabilire che il versamento dell'importo complessivo di € 35.554,11 dovrà essere effettuato entro 30 giorni dalla data di ricezione della notifica del presente provvedimento, mediante versamento sul c/c bancario intestato a Finlombarda s.p.a (Via Fabio Filzi, 25/A - 20124 Milano) - IBAN IT96H0306903390100000002136, specificando la causale del versamento «Bando Intraprendo. Restituzione finanziamento da Fratello Sole società consortile a r.l.»;
- decorso inutilmente il predetto termine, di intraprendere tutte le azioni di recupero del credito ritenute idonee;

- di procedere alla cancellazione degli impegni di spesa della quota di contributo a fondo perduto, diminuendoli di un importo complessivo di € 5.521,68, come di seguito indicato:
 - impegno n. 22964/2019 assunto sul cap. 14.01.203.10839: -€ 2.760,84;
 - impegno n. 22966/2019 assunto sul cap. 14.01.203.10855: -€ 1.932,59;
 - impegno n. 22968/2019 assunto sul cap. 14.01.203.10873: -€ 828,25;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 689;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 252354;
- Codice variazione concessione COVAR: 106901 (richiesto in sede di approvazione della variazione approvata con il citato decreto n. 15384/2019);

Visto l'art. 9, comma 8 del d.m. 115/2017 in cui è stabilito che qualora per effetto di revoche o riduzioni a qualunque titolo di disposte, il soggetto beneficiario sia tenuto a restituire l'aiuto individuale già erogato, il soggetto concedente è tenuto a trasmettere nel registro nazionale degli aiuti le informazioni relative alla variazione intervenuta solo a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo dovuto e comunque entro trenta giorni dalla conoscenza dell'avvenuta restituzione;

Dato atto che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 comma 8 del d.m. 115/2017 l'inserimento della variazione nel Registro Nazionale Aiuti avverrà a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo di euro 32.500,00 incrementato degli interessi come sopra calcolati, con conseguente rilascio del COVAR (Codice Variazione Concessione);

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini di cui all'art. 2, comma 2 della Legge 241/90;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati altresì i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» individuate nella d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018 «IV Provvedimento Organizzativo 2018» e nella d.g.r. n. XI/479 del 2 agosto 2018 «V Provvedimento Organizzativo 2018»;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Verificato che il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità flussi finanziari);

DECRETA

1. di dichiarare la decadenza dal diritto all'ottenimento dell'intervento finanziario complessivo di € 55.216,82 (€ 49.695,14 a titolo di finanziamento e € 5.521,68 a titolo di contributo a fondo perduto) concesso all'impresa Fratello Sole società consortile a r.l. per la realizzazione del progetto «Fratello Sole - Avvio» (ID 231923), per le motivazioni sopraindicate e riportate anche nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di richiedere all'impresa Fratello Sole società consortile a r.l. la restituzione della somma di € 32.500,00, incrementata di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione (29 marzo 2018) sino alla data di assunzione del presente provvedimento, pari complessivamente ad € 3.054,11;

3. di stabilire che versamento dell'importo complessivo di € 35.554,11 dovrà essere effettuato entro 30 giorni dalla data di ricezione della notifica del presente provvedimento, mediante versamento sul c/c bancario intestato a Finlombarda s.p.a (Via Fabio Filzi, 25/A - 20124 Milano) - IBAN IT96H0306903390100000002136), specificando la causale del

versamento «Bando Intraprendo. Restituzione finanziamento da Fratello Sole società consortile a r.l.»;

4. decorso inutilmente il predetto termine, di intraprendere tutte le azioni di recupero del credito ritenute idonee;

5. di cancellare gli impegni di spesa della quota di contributo a fondo perduto indicati nella seguente tabella, diminuendoli di un importo complessivo di € 5.521,68:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Modifica anno 2020	Modifica anno 2021	Modifica anno 2022
14.01.203.10839	2019	22964	0	-2.760,84	0,00	0,00
14.01.203.10855	2019	22966	0	-1.932,59	0,00	0,00
14.01.203.10873	2019	22968	0	-828,25	0,00	0,00

6. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 6706 del 7 giugno 2017 e del decreto n. 15384 del 24 ottobre 2018 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

7. di dare atto che avverso il presente atto può essere proposta opposizione al Tribunale di Milano entro 30 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 3 r.d. 14 aprile 1910, n. 639;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it;

9. di trasmettere il presente provvedimento al beneficiario del presente atto e a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza.

Il dirigente
Cesare Giovanni Meletti

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 8 - Giovedì 20 febbraio 2020

ALLEGATO 1
Asse 3 POR FESR 2014-2020. Bando INTRAPRENDO. Progetto ID 231923 - Beneficiario FRATELLO SOLE SOCIETA' CONSORTILE A R.L.

VOCE DI SPESA	IMPORTO PRESENTATO (domanda)	IMPORTO AMMESSO (domanda)	IMPORTO AMMESSO A SEGUITO DI RICHIESTA VARIAZIONE IN SIAGE APPROVATA CON DECRETO N.15384 24/10/2018	IMPORTO IMPUTATO (rendicontazione)	IMPORTO APPROVATO FINALE
Spese per nuovo personale	€ 36.000,00	€ 36.000,00	€ 27.607,49	€ 27.621,60	€ 14.921,54
Beni strumentali	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 34.124,85	€ 3.250,97	€ 3.250,97
Beni Immateriali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese forfettarie	€ 5.400,00	€ 5.400,00	€ 4.141,00	€ 4.141,00	€ 2.238,23
Servizi di consulenza	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 23.006,47	€ 23.040,86	€ 12.053,70
Affitto locali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Acquisto delle scorte	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 2.800,23	€ 2.381,18	€ 2.381,18
Licenze di software	€ 6.600,00	€ 6.600,00	€ 348,00	€ 348,00	€ 290,00
TOTALI	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 92.028,04	€ 60.783,61	€ 35.135,62

ELENCO SPESE NON AMMESSE				
GIUSTIFICATIVO SPESA	TIPOLOGIA SPESA	IMPORTO RENDICONTATO	IMPORTO NON APPROVATO	MOTIVAZIONE
38 del 25/09/2017	Servizi di consulenza	6.675,03	667,50	Importo ammesso limitatamente alla sede operativa del Progetto ammesso a Intervento Finanziario (art. 3.3.2 delle Linee Guida di Rendicontazione), come da dichiarazione rilasciata in sede di integrazione documentale.
1203165398 del 16/04/2018	Licenze di software	348,00	58,00	Importo rideterminato in funzione dell'ammissibilità temporale del programma di investimento.
47 del 09/11/2017	Servizi di consulenza	1.162,41	116,24	Importo ammesso limitatamente alla sede operativa del Progetto ammesso a Intervento Finanziario (art. 3.3.2 delle Linee Guida di Rendicontazione), come da dichiarazione rilasciata in sede di integrazione documentale.
4 del 26/12/2017	Servizi di consulenza	14.000,00	9.000,00	Importo ammesso limitatamente alla sede operativa del Progetto ammesso a Intervento Finanziario (art. 3.3.2 delle Linee Guida di Rendicontazione).

Serie Ordinaria n. 8 - Giovedì 20 febbraio 2020

5 del 26/12/2017	Servizi di consulenza	453,42	453,42	Spesa non ammissibile, la fattura è riferita a consulenza per una sede operativa diversa da quella prevista per il Progetto ammesso a Intervento Finanziario (art. 3.3.2 delle Linee Guida di Rendicontazione).
6 del 26/12/2017	Servizi di consulenza	750,00	750,00	Spesa non ammissibile, la fattura è riferita a consulenza per una sede operativa diversa da quella prevista per il Progetto ammesso a Intervento Finanziario (art. 3.3.2 delle Linee Guida di Rendicontazione).
	Spese per nuovo personale	27.621,60	12.700,06	Importo rideterminato nel rispetto di quanto previsto all'art. 3.7.1 delle Linee Guida per la rendicontazione (max 30%)
	Spese forfettarie	4.141,00	1.902,77	Importo rideterminato nel rispetto di quanto previsto all'art. 3.7.8 delle Linee Guida per la rendicontazione (max 15% del totale spese personale)

**D.d.u.o. 13 febbraio 2020 - n. 1758
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 Asse III - Azione III.3.A.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi sia attraverso interventi di microfinanza» - Decadenza dall'intervento finanziario pari ad euro 65.000,00 concesso con il d.d.u.o. n. 2302 del 3 marzo 2017 all'impresa Ecoachy Lab s.r.l. per la realizzazione del progetto id 230623 (CUP E16G16002350009) e contestuale economia di euro 6.500,00 a valere sul bando linea «Intraprendo»**

IL DIRIGENTE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- l'Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con Decisione C(2014)8021, che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);

Visti il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con Decisione CE C(2017) 4222 del 20 giugno 2017 (d.g.r. di presa d'atto n. X/6983 del 31 luglio 2017), con Decisione CE C(2018) 5551 del 13 agosto 2018 (d.g.r. di presa d'atto n. XI/549 del 24 settembre 2018), con Decisione CE C(2019) 274 del 23 gennaio 2019 (d.g.r. di presa d'atto n. XI/1236 del 12 febbraio 2019) e con Decisione CE C(2019) 6960 del 24 settembre 2019 (d.g.r. di presa d'atto n. XI/2253 del 4 ottobre 2019);

Dato atto che la strategia del POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia intende con l'Asse III promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso la realizzazione di interventi di supporto alla nascita di nuove imprese e che nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.a.1 «Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», comprende l'azione 3.a.1.1 (3.5.1 dell'Accordo di Partenariato) «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza»;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 3960/2015 che istituisce, nell'ambito dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 a valere sull'azione 3.a.1.1, la «LINEA START E RESTART» e il relativo fondo regionale presso Finlombarda s.p.a.;
- la d.g.r. n. 5033/2016 che, in modifica della precedente

d.g.r. n. 3960/2015, approva la Linea «INTRAPRENDO» a valere sull'azione 3.a.1.1, con dotazione finanziaria complessiva di € 30.000.000,00, attivata con due separate finestre di € 15.000.000,00;

- la d.g.r. n. 5546/2016 con la quale si è provveduto a modificare la dotazione finanziaria del bando - 1^a finestra che passa da € 15.000.000,00 a € 16.000.000,00;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 6320 del 4 luglio 2016 con il quale è stata trasferita a Finlombarda s.p.a la somma di € 13.500.000,00 per la costituzione del fondo «INTRAPRENDO»;
- l'Accordo di Finanziamento stipulato in data 27 giugno 2016 tra Finlombarda s.p.a e Regione Lombardia con il quale la società finanziaria regionale, Finlombarda s.p.a, è incaricata della gestione del Fondo «INTRAPRENDO» nonché delle attività di supporto alla predisposizione di atti o documenti funzionali alla gestione operativa del fondo e della linea INTRAPRENDO;
- il d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016 con il quale è stato approvato il bando «LINEA INTRAPRENDO» - 1^a finestra;
- il d.d.u.o. n. 8929 del 15 settembre 2016 è stata incrementata la dotazione finanziaria del Fondo Linea Intraprendo;
- il d.d.u.o. n. 11312 del 9 novembre 2016 di approvazione delle «Linee Guida per la rendicontazione» del bando Intraprendo;

Visti:

- il d.d.u.o. n. 11912 del 18 novembre 2017 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;
- il decreto n. 11203 del 31 luglio 2018 dell'AdG del POR FESR 2014-2020 che, ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge.Co. di cui al sopra richiamato d.d.u.o. n. 11912 del 18/11/2017, nomina il Direttore Vicario e Dirigente pro-tempore dell'UO Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese, Responsabile dell'Asse Iii per le azioni III.3.a.1.1, III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3 di competenza della Direzione Generale Sviluppo Economico;

Precisato che:

- l'intervento finanziario previsto dal bando Intraprendo può variare da un minimo di euro 25.000,00 fino ad un massimo di euro 65.000,00 e si compone di una quota di contributo a fondo perduto e di una quota di finanziamento agevolato a tasso zero (art. 9, 1 comma, del bando);
- l'agevolazione è concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese (art. 11 del bando);

Richiamato l'art. 15 del bando, il quale stabilisce:

- al comma 1, che l'erogazione ai soggetti beneficiari della quota dell'intervento finanziario sotto forma di finanziamento agevolato avviene per il tramite del Soggetto Gestore (Finlombarda spa) mentre la quota di contributo a fondo perduto viene erogata da Regione Lombardia;
- al comma 2, che l'intervento finanziario viene erogato in 2 tranches:
- prima tranche, pari al 50% dell'intervento finanziario a titolo di anticipazione, che viene erogata dal Soggetto gestore successivamente alla data di sottoscrizione del contratto di intervento finanziario;
- tranche a saldo a conclusione del progetto, previa presentazione della relazione finale sull'esito del progetto, corredata dalla rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo quanto indicato nel bando;
- al comma 3, che l'erogazione della tranche a titolo di anticipazione viene effettuata dal Soggetto Gestore secondo quanto indicato alle lettere a), b), c) e d) del medesimo punto 3;
- al comma 4, che la domanda di erogazione della tranche a saldo deve essere presentata dai Soggetti beneficiari tramite Si.Age (utilizzando la modulistica e le Linee Guida) entro 60 giorni dal termine di realizzazione del Progetto, allegando la documentazione indicata alle lettere a), b) e c) del medesimo punto 4;
- al comma 5, che l'erogazione della tranche a saldo viene effettuata dal Soggetto Gestore previa verifica di quanto indicato alle lettere a), b), c), d) ed e) del medesimo punto 5;

Serie Ordinaria n. 8 - Giovedì 20 febbraio 2020

Richiamato il decreto n. 2302 del 3 marzo 2017 con il quale è stato concesso all'impresa Ecoachy Lab s.r.l. (P.I. 03618360139), per la realizzazione del progetto «Ecoachy Lab» (ID 230623), a fronte di un investimento ammesso di € 101.000,00, l'intervento finanziario complessivo di € 65.000,00 di cui:

- € 58.500,00 a titolo di finanziamento;
- € 6.500,00 a titolo di contributo a fondo perduto;

Visti gli impegni di spesa della quota di contributo a fondo perduto, complessivamente pari ad euro 6.500,00 e ripartiti come di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo €
14.01.203.10839	2019	22709	3.250,00
14.01.203.10855	2019	22713	2.275,00
14.01.203.10873	2019	22717	975,00
		Tot.	6.500,00

Dato atto che:

- Finlombarda s.p.a, a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento avvenuta in data 01 novembre 2017, ha liquidato all'impresa, a titolo di anticipazione in data 24 novembre 2017, la prima tranche pari ad euro 32.500,00, corrispondente al 50% dell'intervento finanziario;
- l'impresa, in data 27 febbraio 2019 (prof. O1.2019.0004392), ha trasmesso attraverso il sistema informativo regionale Si.Age la rendicontazione e la richiesta di erogazione del saldo;

Richiamata la nota prof. O1.2018.0016593 del 27 settembre 2018 con la quale è stata approvata la richiesta, presentata dall'impresa Ecoachy Lab s.r.l., di variazione del programma di spese, il cui importo complessivo è rimasto invariato rispetto all'importo approvato con il citato d.d.u.o. 2302/2017;

Preso atto della nota prof. reg. O1.2019.0016271 del 09 ottobre 2019, rettificata con la nota prof. n. O1.2019.0020042 del 13 novembre 2019, inviate da Finlombarda s.p.a alla scrivente Unità Organizzativa nella quale Finlombarda s.p.a. medesima riferisce che:

- a seguito del controllo della rendicontazione delle spese, è emerso che le fatture presentate per Euro 64.446,78, a fronte di un investimento deliberato pari a Euro 101.000,00, risultano ammissibili per Euro 39.272,65 pari al 38,88% dell'investimento deliberato, non raggiungendo, pertanto, la soglia minima del 60% prevista dal Bando Intraprendo all' art. 16 punto 1 lett. h) che prevede tra gli obblighi dei soggetti beneficiari anche quello di realizzare il Progetto per almeno il 60% delle spese totali ammesse all'Intervento Finanziario;
- a fronte dell'erogazione della prima tranche pari ad euro 32.500,00 è stata emessa una fidejussione da parte di Confidi Sistemal, per l'importo di euro 29.250,00, a favore di Finlombarda s.p.a. che ha efficacia dalla data di rilascio, 19 giugno 2017 fino alla comunicazione di svincolo inviata al garante dal beneficiario;
- il rimborso della prima rata di ammortamento del 30 giugno 2019 non risulta effettuato;

Preso atto, altresì, che nella medesima nota del 09 ottobre 2019 Finlombarda s.p.a, considerato quanto sopra indicato, propone la revoca dell'agevolazione assegnata ed il recupero dell'importo erogato pari ad euro 32.500,00, incrementato di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali per anno, calcolato a

decorrere dalla data di erogazione (24 novembre 2017) sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento di decadenza, in applicazione all'art. 17, punto 3 lett. d) e punto 4, lett. a) del bando;

Richiamata la nostra lettera prof. n. O1.2019.0020202 del 15 novembre 2019 (trasmessa via PEC), con la quale per le motivazioni sopra indicate è stato comunicato all'impresa ECOACHY LAB SRL, l'avvio del procedimento di decadenza dall'intervento finanziario ai sensi della L. 241/90, dando contestualmente un termine di dieci giorni solari consecutivi dal ricevimento della nota per la presentazione di memorie scritte e documenti pertinenti all'oggetto del procedimento, precisando che, scaduto tale termine senza ulteriore comunicazione si sarebbe proceduto ad emanare il decreto di decadenza totale dall'intervento finanziario concesso, in attuazione degli artt. 16 punto 1 lett. h) e 17 punto 3 lett. d) del bando Intraprendo e di contestuale richie-

sta di restituzione della somma anticipata, incrementata degli interessi previsti al citato art. 17, punto 4 lett. a);

Vista la nota prof. O1.2019.0020732 del 25 novembre 2019 con la quale l'impresa Ecoachy Lab s.r.l. ha risposto alla comunicazione di cui sopra, esponendo controdeduzioni non coerenti alle motivazioni di inammissibilità delle spese indicate nella nostra lettera del 15 novembre 2019, e chiedendo di poter restituire l'anticipo ricevuto, come da programma, avendo già pagato la prima rata;

Richiamata la nostra nota prof. O1.2019.0023157 del 19 dicembre 2019 con la quale si è richiesto a Finlombarda in relazione all'impresa Ecoachy Lab s.r.l.- progetto ID 230623- la certificazione del nostro credito residuo, considerato che l'impresa ha comunicato con la nota prof. O1.2019.0020732 del 25 novembre 2019 di aver restituito la prima rata;

Preso atto della nota del 21 gennaio 2020 (prof. reg. n° O1.2020.0001447 del 27 gennaio 2020) inviata da Finlombarda s.p.a, alla scrivente Unità Organizzativa nella quale Finlombarda s.p.a. medesima riferisce che il debito residuo del finanziamento erogato all'impresa Ecoachy Lab s.r.l. ammonta ad euro 26.590,90;

Richiamati:

- l'art. 15, comma 6, il quale stabilisce, tra l'altro, che le diminuzioni delle spese totali ammissibili del Progetto, pena la decadenza dell'Intervento Finanziario, non devono superare la percentuale del 40% del Progetto ammesso e devono rispettare i limiti di cui all'articolo 8 («Spese ammissibili»);
- l'art. 16, comma 1 lett. h) che prevede tra gli obblighi a carico dei beneficiari anche quello di «realizzare il progetto per almeno il 60% delle spese totali ammesse all'intervento finanziario»;
- l'art. 17, commi 3 e 4, del bando il quale recita:

«3. Con decreto del Responsabile del Procedimento, l'Intervento Finanziario viene dichiarato decaduto:

a)omissis.....;

b)omissis.....;

c)omissis.....;

d) qualora il Progetto non sia stato realizzato per almeno il 60% (sessanta per cento) del costo ammesso all'Intervento Finanziario;omissis.....;

e) nei casi di mancato rispetto degli obblighi di cui al precedente articolo 16 («Obblighi dei Soggetti beneficiari»);

f)omissis.....;

g)omissis.....;

h)omissis.....;

4. A fronte dell'intervenuta decadenza, rinuncia e/o rideterminazione dell'Intervento Finanziario, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato:

a) per le ipotesi di cui al precedente comma lettere da a) a f), a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento di decadenza;

b)omissis.....

Regione Lombardia si riserva altresì l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'Intervento Finanziario indebitamente fruito secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 123/98. La restituzione avverrà con le modalità e i tempi indicati nel provvedimento disposto da Regione Lombardia.»

Ritenuto, pertanto, in coerenza con gli esiti istruttori trasmessi da Finlombarda s.p.a:

- di dichiarare la decadenza dal diritto all'ottenimento dell'intervento finanziario complessivo di euro 65.000,00 (euro 58.500,00 a titolo di finanziamento e euro 6.500,00 a titolo di contributo a fondo perduto) concesso all'impresa Ecoachy Lab s.r.l. per la realizzazione del progetto «Ecoachy Lab»(ID 230623) per le motivazioni sopraindicate e riportate anche nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di richiedere all'impresa la restituzione della somma di eu-

ro 32.500,00, incrementata di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali per anno, a decorrere dalla data di erogazione (24 novembre 2017) sino alla data di assunzione del presente provvedimento, pari ad euro 3.610,62;

- di stabilire che il versamento della somma complessiva pari ad euro 36.110,62, dovrà essere effettuato entro 30 giorni dalla data di ricezione della notifica del presente provvedimento, mediante versamento sul c/c bancario intestato a Finlombarda s.p.a. (Via Fabio Filzi, 25/A - 20124 Milano) - IBAN IT96H0306903390100000002136, specificando la causale del versamento «Bando Intraprendo. Restituzione finanziamento da Ecoachy Lab»;
- decorso inutilmente il predetto termine, di intraprendere tutte le azioni di recupero del credito ritenute idonee;
- di procedere alla cancellazione degli impegni di spesa della quota di contributo a fondo perduto, diminuendoli di un importo complessivo di € 6.500,00, come di seguito indicato:
 - impegno n. 22709/2019 assunto sul cap. 14.01.203.10839: - euro 3.250,00
 - impegno n. 22713/2019 assunto sul cap. 14.01.203.10855: - euro 2.275,00
 - impegno n. 22717/2019 assunto sul cap. 14.01.203.10873: - euro 975,00;

Richiamato, altresì, il decreto della D.G. Industria n. 7131 del 03 agosto 2012 che consente ai soggetti interessati di presentare istanza di rateizzazione con la modulistica ivi allegata;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal d.m. n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 689;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 45988;

Visto l'art. 9, comma 8 del succitato d.m. n. 115/2017 in cui è stabilito che qualora per effetto di revoche o riduzioni a qualunque titolo disposte, il soggetto beneficiario sia tenuto a restituire l'aiuto individuale già erogato, il soggetto concedente è tenuto a trasmettere nel Registro nazionale degli aiuti di Stato le informazioni relative alla variazione intervenuta solo a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo dovuto e comunque entro trenta giorni dalla conoscenza dell'avvenuta restituzione;

Dato atto che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9, comma 8 del d.m. 115/2017 l'inserimento della variazione nel Registro nazionale degli aiuti di Stato avverrà a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo di euro 32.500,00 incrementata degli interessi come sopra calcolati, con conseguente rilascio del COVAR (Codice Variazione Concessione);

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. 2, comma 2 della Legge 241/90, in quanto sono stati necessari approfondimenti in merito alla richiesta di rateizzazione da parte dell'impresa;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati altresì i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» individuate nella d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018 «IV Provvedimento Organizzativo 2018» e nella d.g.r. n. XI/479 del 02 agosto 2018 «V Provvedimento Organizzativo 2018»;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Verificato che il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità flussi finanziari);

DECRETA

1. di dichiarare la decadenza dal diritto all'ottenimento dell'intervento finanziario complessivo di euro 65.000,00 (euro 58.500,00 a titolo di finanziamento e euro 6.500,00 a titolo di contributo a fondo perduto) concesso all'impresa Ecoachy Lab SRL per la realizzazione del progetto «Ecoachy Lab»(ID 230623)

per le motivazioni sopraindicate e riportate anche nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ;

2. di richiedere all'impresa Ecoachy Lab s.r.l. la restituzione della somma di euro 32.500,00, incrementata di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali per anno, a decorrere dalla data di erogazione (24 novembre 2017) sino alla data di assunzione del presente provvedimento, pari ad euro 3.610,62;

3. di stabilire che il versamento della somma complessiva pari ad euro 36.110,62, dovrà essere effettuato entro 30 giorni dalla data di ricezione della notifica del presente provvedimento, mediante versamento sul c/c bancario intestato a Finlombarda s.p.a. (Via Fabio Filzi, 25/A - 20124 Milano) - IBAN IT96H0306903390100000002136, specificando la causale del versamento «Bando Intraprendo. Restituzione finanziamento da Ecoachy Lab s.r.l.»;

4. decorso inutilmente il predetto termine, di intraprendere tutte le azioni di recupero del credito ritenute idonee;

5. di dare atto che l'impresa può presentare istanza di rateizzazione ai sensi del decreto della D.G. Industria n. 7131 del 3 agosto 2012;

6. di cancellare gli impegni di spesa della quota di contributo a fondo perduto indicati nella seguente tabella, diminuendoli di un importo complessivo di euro 6.500,00:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Modifica ANNO 2020	Modifica ANNO 2021	Modifica ANNO 2022
14.01.203.10839	2019	22709	0	-3.250,00	0,00	0,00
14.01.203.10855	2019	22713	0	-2.275,00	0,00	0,00
14.01.203.10873	2019	22717	0	-975,00	0,00	0,00

7. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 2302 del 3 marzo 2017 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

8. di dare atto che avverso il presente atto può essere proposta opposizione al Tribunale di Milano entro 30 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 3 r.d. 14 aprile 1910, n. 639;

9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it;

10. di trasmettere il presente provvedimento al beneficiario del presente atto e a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza.

Il dirigente
Cesare Giovanni Meletti

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 8 - Giovedì 20 febbraio 2020

ALLEGATO 1
Asse 3 POR FESR 2014-2020. Bando INTRAPRENDO. Progetto ID 230623 - Beneficiario ECOACHY LAB S.R.L.

VOCE DI SPESA	IMPORTO PRESENTATO (domanda)	IMPORTO AMMESSO (domanda)	IMPORTO AMMESSO A SEGUITO DI RICHIESTA VARIAZIONE IN SIAGE APPROVATA IN DATA 27/09/2018 PROT.O1. 2018.0016593	IMPORTO IMPUTATO (rendicontazione)	IMPORTO APPROVATO FINALE
Spese per nuovo personale	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 925,00	€ 925,00
Beni strumentali	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 6.020,31	€ 5.690,56
Beni Immateriali	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 5.000,00	€ 5.312,16	€ 5.312,16
Licenze di software	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 3.000,00	€ 3.391,00	€ 1.025,00
Servizi di consulenza	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 20.000,00	€ 22.119,60	€ 10.254,91
Affitto locali	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 22.792,91	€ 12.750,00
Acquisto delle scorte	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 7.000,00	€ 3.747,05	€ 3.176,49
Spese forfettarie	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 138,75	€ 138,75
TOTALI	€ 101.000,00	€ 101.000,00	€ 101.000,00	€ 64.446,78	€ 39.272,87

ELENCO SPESE NON AMMESSE				
GIUSTIFICATIVO SPESA	TIPOLOGIA SPESA	IMPORTO RENDICONTATO	IMPORTO NON APPROVATO	MOTIVAZIONE
12 del 29/06/2017	Affitto locali	315	315	Spesa non coerente alla voce di costo ai sensi dell'art. 3.7.6 "Affitto dei locali" delle linee guida. Trattasi di affitto temporaneo di spazi e/ o attrezzatura presso terzi.
459 del 01/09/2018	Servizi di consulenza	50	50	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 3.7.5. delle Linee Guida per la rendicontazione. La consulenza non è diretta all'impresa ma bensì al singolo cliente dell'impresa.
209730 del 25/04/2018	Licenze di software	146	146	Non è stata allegata la quietanza di pagamento conforme a come previsto ai sensi dell'art. 3.3.2 lettera e) delle Linee Guida per la rendicontazione. Nella quietanza non si rileva il nome del fornitore ma di una società terza.
202760 del 26/03/2018	Licenze di software	146	146	Non è stata allegata la quietanza di pagamento conforme a come previsto ai sensi dell'art. 3.3.2 lettera e) delle Linee Guida per la rendicontazione. Nella quietanza non si

Serie Ordinaria n. 8 - Giovedì 20 febbraio 2020

195888 del 23/02/2018	Licenze di software	146	146	Non è stata allegata la quietanza di pagamento conforme a come previsto ai sensi dell'art. 3.3.2 lettera e) delle Linee Guida per la rendicontazione. Nella quietanza non si rileva il nome del fornitore ma di una società terza.
24/2018 del 27/02/2018	Servizi di consulenza	500	400	importo non ammesso in quanto maggiore della percentuale del 25% prevista art. 8 lettera e) del Bando.
6a del 12/06/2017	Servizi di consulenza	640	640	importo non ammesso in quanto maggiore della percentuale del 25% prevista art. 8 lettera e) del Bando.
28/2017 del 08/05/2017	Servizi di consulenza	25	25	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 3.7.5. delle Linee Guida per la rendicontazione. La consulenza non è diretta all'impresa ma bensì al singolo cliente dell'impresa.
477 del 01/09/2018	Servizi di consulenza	50	50	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 3.7.5. delle Linee Guida per la rendicontazione. La consulenza non è diretta all'impresa ma bensì al singolo cliente dell'impresa.

1752396 del 03/12/2017	Acquisto delle scorte	211,47	211,47	Non è stata allegata la quietanza di pagamento conforme ai sensi dell'art. 3.3.2 lettera e) delle Linee Guida per la rendicontazione. E' stata pagata con paypal da cui non si rileva intestazione del conto.
187524 del 23/01/2018	Licenze di software	146	146	Non è stata allegata la quietanza di pagamento conforme a come previsto ai sensi dell'art. 3.3.2 lettera e) delle Linee Guida per la rendicontazione. Nella quietanza non si rileva il nome del fornitore ma di una società terza.
42/2018 del 29/03/2018	Servizi di consulenza	500	400	importo non ammesso in quanto maggiore della percentuale del 25% prevista art. 8 lettera e) del Bando
357 del 04/06/2017	Servizi di consulenza	850	850	importo non ammesso in quanto maggiore della percentuale del 25% prevista art. 8 lettera e) del Bando
80/17 del 08/06/2017	Servizi di consulenza	93,6	93,6	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 3.7.5. delle Linee Guida per la rendicontazione. La consulenza non è diretta all'impresa ma bensì al singolo cliente dell'impresa.

Serie Ordinaria n. 8 - Giovedì 20 febbraio 2020

07 del 04/07/2017	Affitto locali	250	250	Spesa non coerente alla voce di costo ai sensi dell'art. 3.7.6 "Affitto dei locali" delle linee guida. Trattasi di affitto temporaneo di spazi e/ o attrezzatura presso terzi.
478 del 01/09/2018	Servizi di consulenza	50	50	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 3.7.5. delle Linee Guida per la rendicontazione. La consulenza non è diretta all'impresa ma bensì al singolo cliente dell'impresa.
64 del 29/04/2018	Servizi di consulenza	500	246,78	importo non ammesso in quanto maggiore della percentuale del 25% prevista art. 8 lettera e) del Bando
86 del 27/05/2018	Servizi di consulenza	500	300	importo non ammesso in quanto maggiore della percentuale del 25% prevista art. 8 lettera e) del Bando
141/2018 del 24/07/2018	Servizi di consulenza	500	400	importo non ammesso in quanto maggiore della percentuale del 25% prevista art. 8 lettera e) del Bando
64/2017 del 29/08/2017	Servizi di consulenza	500	18,11	importo ammesso in quota parte in quanto maggiore della percentuale del 25% prevista art. 8 lettera e) del Bando.

4a del 28/01/2018	Affitto locali	150	150	Spesa non coerente alla voce di costo ai sensi dell'art. 3.7.6 "Affitto dei locali" delle linee guida. Trattasi di affitto temporaneo di spazi e/ o attrezzatura presso terzi.
7a del 01/03/2018	Affitto locali	150	150	Spesa non coerente alla voce di costo ai sensi dell'art. 3.7.6 "Affitto dei locali" delle linee guida. Trattasi di affitto temporaneo di spazi e/ o attrezzatura presso terzi.
11a del 29/03/2018	Affitto locali	150	150	Spesa non coerente alla voce di costo ai sensi dell'art. 3.7.6 "Affitto dei locali" delle linee guida.
182965 del 30/12/2017	Licenze di software	330	330	Non è stata allegata la quietanza di pagamento conforme a come previsto ai sensi dell'art. 3.3.2 lettera e) delle Linee Guida per la rendicontazione. Nella quietanza non si rileva il nome del fornitore ma di una società terza.
03/2018 del 29/01/2018	Servizi di consulenza	500	500	importo non approvato in quanto maggiore della percentuale del 25% prevista art. 8 lettera e) del Bando.

Serie Ordinaria n. 8 - Giovedì 20 febbraio 2020

192 del 06/11/2017	Servizi di consulenza	25	25	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 3.7.5. delle Linee Guida per la rendicontazione. La consulenza non è diretta all'impresa ma bensì al singolo cliente dell'impresa.
7496 del 30/01/2018	Affitto locali	488	488	Spesa non coerente alla voce di costo ai sensi dell'art. 3.7.6 "Affitto dei locali" delle linee guida. Trattasi di affitto temporaneo di spazi e/ o attrezzatura presso terzi.
200/2018 del 01/09/2018	Servizi di consulenza	500	500	importo non ammesso in quanto maggiore della percentuale del 25% prevista art. 8 lettera e) del Bando.
194 del 06/11/2017	Servizi di consulenza	25	25	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 3.7.5. delle Linee Guida per la rendicontazione. La consulenza non è diretta all'impresa ma bensì al singolo cliente dell'impresa.
05/2017 del 10/03/2017	Servizi di consulenza	25	25	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 3.7.5. delle Linee Guida per la rendicontazione. La consulenza non è diretta all'impresa ma bensì al singolo cliente dell'impresa.

50644 del 30/07/2018	Affitto locali	633,75	633,75	Spesa non coerente alla voce di costo ai sensi dell'art. 3.7.6 "Affitto dei locali" delle linee guida. Trattasi di affitto temporaneo di spazi e/ o attrezzatura presso terzi.
283 del 01/09/2018	Affitto locali	180,33	180,33	Spesa non coerente alla voce di costo ai sensi dell'art. 3.7.6 "Affitto dei locali" delle linee guida. Trattasi di affitto temporaneo di spazi e/ o attrezzatura presso terzi.
01201 del 24/08/2017	Licenze di software	1100	1100	Spesa non coerente ai sensi dell'art. 3.7.4. "Licenze software" delle Linee guida per la rendicontazione. Trattasi di recupero dati.
42/2017 del 29/03/2018	Servizi di consulenza	500	500	importo non ammesso in quanto maggiore della percentuale del 25% prevista art. 8 lettera e) del Bando.
219 del 26/11/2017	Servizi di consulenza	25	25	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 3.7.5. delle Linee Guida per la rendicontazione. La consulenza non è diretta all'impresa ma bensì al singolo cliente dell'impresa.

Serie Ordinaria n. 8 - Giovedì 20 febbraio 2020

04/2017 del 03/03/2017	Servizi di consulenza	25	25	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 3.7.5. delle Linee Guida per la rendicontazione. La consulenza non è diretta all'impresa ma bensì al singolo cliente dell'impresa.
364/2018 del 01/09/2018	Servizi di consulenza	25	25	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 3.7.5. delle Linee Guida per la rendicontazione. La consulenza non è diretta all'impresa ma bensì al singolo cliente dell'impresa.
52914 del 17/11/2016	Affitto locali	285,25	285,25	Spesa non coerente alla voce di costo ai sensi dell'art. 3.7.6 "Affitto dei locali" delle linee guida. Trattasi di affitto temporaneo di spazi e/ o attrezzatura presso terzi.
38a del 24/07/2018	Affitto locali	150	150	Spesa non coerente alla voce di costo ai sensi dell'art. 3.7.6 "Affitto dei locali" delle linee guida. Trattasi di affitto temporaneo di spazi e/ o attrezzatura presso terzi.
186 del 01/11/2017	Servizi di consulenza	25	25	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 3.7.5. delle Linee Guida per la rendicontazione. La consulenza non è diretta all'impresa ma bensì al singolo cliente dell'impresa.

06/2017 del 17/03/2017	Servizi di consulenza	25	25	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 3.7.5. delle Linee Guida per la rendicontazione. La consulenza non è diretta all'impresa ma bensì al singolo cliente dell'impresa.
365/2018 del 01/09/2018	Servizi di consulenza	25	25	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 3.7.5. delle Linee Guida per la rendicontazione. La consulenza non è diretta all'impresa ma bensì al singolo cliente dell'impresa.
369/2018 del 01/09/2018	Servizi di consulenza	25	25	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 3.7.5. delle Linee Guida per la rendicontazione. La consulenza non è diretta all'impresa ma bensì al singolo cliente dell'impresa.
56012 del 02/12/2016	Affitto locali	203,5	203,5	Spesa non coerente alla voce di costo ai sensi dell'art. 3.7.6 "Affitto dei locali" delle linee guida. Trattasi di affitto temporaneo di spazi e/ o attrezzatura presso terzi.
29 del 01/07/2018	Affitto locali	304	304	Spesa non coerente alla voce di costo ai sensi dell'art. 3.7.6 "Affitto dei locali" delle linee guida. Trattasi di affitto temporaneo di spazi e/ o attrezzatura presso terzi.

Serie Ordinaria n. 8 - Giovedì 20 febbraio 2020

66 del 03/06/2018	Acquisto delle scorte	163,18	163,18	Non è stata allegata la documentazione relativa alla fattura 66/2018, ma è stata allegata documentazione relativa ad altra fattura.
12807 del 01/09/2018	Acquisto delle scorte	195,91	195,91	Non è stata allegata la documentazione relativa alla fattura 12807/2018 bensì documentazione della fattura 65/2017 già imputa al progetto.
191 del 06/11/2017	Servizi di consulenza	25	25	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 3.7.5. delle Linee Guida per la rendicontazione. La consulenza non è diretta all'impresa ma bensì al singolo cliente dell'impresa.
193 del 06/11/2017	Servizi di consulenza	25	25	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 3.7.5. delle Linee Guida per la rendicontazione. La consulenza non è diretta all'impresa ma bensì al singolo cliente dell'impresa.
07/2017 del 24/03/2017	Servizi di consulenza	25	25	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 3.7.5. delle Linee Guida per la rendicontazione. La consulenza non è diretta all'impresa ma bensì al singolo cliente dell'impresa.

366/2018 del 01/09/2018	Servizi di consulenza	25	25	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 3.7.5. delle Linee Guida per la rendicontazione. La consulenza non è diretta all'impresa ma bensì al singolo cliente dell'impresa.
32/17 del 03/03/2017	Servizi di consulenza	187,2	187,2	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 3.7.5. delle Linee Guida per la rendicontazione. La consulenza non è diretta all'impresa ma bensì al singolo cliente dell'impresa.
19 del 19/12/2016	Affitto locali	300	300	Spesa non coerente alla voce di costo ai sensi dell'art. 3.7.6 "Affitto dei locali" delle linee guida. Trattasi di affitto temporaneo di spazi e/ o attrezzatura presso terzi.
4 del 27/06/2018	Affitto locali	300	300	Spesa non coerente alla voce di costo ai sensi dell'art. 3.7.6 "Affitto dei locali" delle linee guida. Trattasi di affitto temporaneo di spazi e/ o attrezzatura presso terzi.
280/2018 del 10/07/2018	Servizi di consulenza	50	50	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 3.7.5. delle Linee Guida per la rendicontazione. La consulenza non è diretta all'impresa ma bensì al singolo cliente dell'impresa.

Serie Ordinaria n. 8 - Giovedì 20 febbraio 2020

367/2018 del 01/09/2018	Servizi di consulenza	25	25	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 3.7.5. delle Linee Guida per la rendicontazione. La consulenza non è diretta all'impresa ma bensì al singolo cliente dell'impresa.
1a del 07/05/2017	Servizi di consulenza	624	624	importo non ammesso in quanto maggiore della percentuale del 25% prevista art. 8 lettera e) del Bando.
02 del 04/11/2016	Servizi di consulenza	810	810	importo non ammesso in quanto maggiore della percentuale del 25% prevista art. 8 lettera e) del Bando.
63/2017 del 14/06/2017	Servizi di consulenza	25	25	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 3.7.5. delle Linee Guida per la rendicontazione. La consulenza non è diretta all'impresa ma bensì al singolo cliente dell'impresa.
2 del 16/01/2017	Affitto locali	725,25	725,25	Spesa non coerente alla voce di costo ai sensi dell'art. 3.7.6 "Affitto dei locali" delle linee guida. Trattasi di affitto temporaneo di spazi e/ o attrezzatura presso terzi.

412a del 31/07/2018	Affitto locali	2550	2550	Spesa non ammessa ai sensi dell'art. 3.7.6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione . I canoni oggetto della fattura eccedono le 12 mensilità previste da Bando.
281/2018 del 10/07/2018	Servizi di consulenza	50	50	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 3.7.5. delle Linee Guida per la rendicontazione. La consulenza non è diretta all'impresa ma bensì al singolo cliente dell'impresa.
7a del 04/07/2017	Servizi di consulenza	452	452	importo non ammesso in quanto maggiore della percentuale del 25% prevista art. 8 lettera e) del Bando.
045 07994 del 08/08/2017	Beni strumentali	251,88	251,88	Non è stata allegata la quietanza di pagamento come previsto ai sensi dell'art. 3.3.2 lettera e) delle Linee Guida per la rendicontazione.
64/2017 del 14/06/2017	Servizi di consulenza	25	25	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 3.7.5. delle Linee Guida per la rendicontazione. La consulenza non è diretta all'impresa ma bensì al singolo cliente dell'impresa.

Serie Ordinaria n. 8 - Giovedì 20 febbraio 2020

1090463 del 29/09/2017	Affitto locali	372,75	372,75	Spesa non coerente alla voce di costo ai sensi dell'art. 3.7.6 "Affitto dei locali" delle linee guida. Trattasi di affitto temporaneo di spazi e/ o attrezzatura presso terzi.
591 del 10/06/2018	Servizi di consulenza	850	850	importo non ammesso in quanto maggiore della percentuale del 25% prevista art. 8 lettera e) del Bando.
368/2018 del 01/09/2018	Servizi di consulenza	25	25	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 3.7.5. delle Linee Guida per la rendicontazione. La consulenza non è diretta all'impresa ma bensì al singolo cliente dell'impresa.
03 del 29/11/2016	Servizi di consulenza	810	810	importo non ammesso in quanto maggiore della percentuale del 25% prevista art. 8 lettera e) del Bando.
1a del 28/01/2018	Servizi di consulenza	588	588	importo non ammesso in quanto maggiore della percentuale del 25% prevista art. 8 lettera e) del Bando.
13/2016 del 29/09/2016	Affitto locali	405	405	Spesa non coerente alla voce di costo ai sensi dell'art. 3.7.6 "Affitto dei locali" delle linee guida. Trattasi di affitto temporaneo di spazi e/ o attrezzatura presso terzi.

58a del 21/12/2017	Affitto locali	150	150	Spesa non coerente alla voce di costo ai sensi dell'art. 3.7.6 "Affitto dei locali" delle linee guida. Trattasi di affitto temporaneo di spazi e/ o attrezzatura presso terzi.
48a del 01/09/2018	Affitto locali	150	150	Spesa non coerente alla voce di costo ai sensi dell'art. 3.7.6 "Affitto dei locali" delle linee guida. Trattasi di affitto temporaneo di spazi e/ o attrezzatura presso terzi.
457 del 01/09/2018	Servizi di consulenza	25	25	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 3.7.5. delle Linee Guida per la rendicontazione. La consulenza non è diretta all'impresa ma bensì al singolo cliente dell'impresa.
223857 del 25/06/2018	Licenze di software	176	176	Non è stata allegata la quietanza di pagamento conforme a come previsto ai sensi dell'art. 3.3.2 lettera e) delle Linee Guida per la rendicontazione. Nella quietanza non si rileva il nome del fornitore ma di una società terza.
4 del 30/12/2016	Servizi di consulenza	810	810	importo non ammesso in quanto maggiore della percentuale del 25% prevista art. 8 lettera e) del Bando.

Serie Ordinaria n. 8 - Giovedì 20 febbraio 2020

7a del 27/03/2018	Servizi di consulenza	671	671	importo non ammesso in quanto maggiore della percentuale del 25% prevista art. 8 lettera e) del Bando.
16149 del 30/03/2017	Affitto locali	377,75	377,75	Spesa non coerente alla voce di costo ai sensi dell'art. 3.7.6 "Affitto dei locali" delle linee guida. Trattasi di affitto temporaneo di spazi e/ o attrezzatura presso terzi.
220 del 01/09/2018	Affitto locali	180,33	180,33	Spesa non coerente alla voce di costo ai sensi dell'art. 3.7.6 "Affitto dei locali" delle linee guida. Trattasi di affitto temporaneo di spazi e/ o attrezzatura presso terzi.
458 del 01/09/2018	Servizi di consulenza	75	75	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 3.7.5. delle Linee Guida per la rendicontazione. La consulenza non è diretta all'impresa ma bensì al singolo cliente dell'impresa.
18/2017 del 26/04/2017	Servizi di consulenza	25	25	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 3.7.5. delle Linee Guida per la rendicontazione. La consulenza non è diretta all'impresa ma bensì al singolo cliente dell'impresa.

045 08118 del 11/08/2017	Beni strumentali	77,87	77,87	Non è stata allegata la quietanza di pagamento come previsto ai sensi dell'art. 3.3.2 lettera e) delle Linee Guida per la rendicontazione.
07 del 30/03/2017	Affitto locali	936	936	Spesa non coerente alla voce di costo ai sensi dell'art. 3.7.6 "Affitto dei locali" delle linee guida. Trattasi di affitto temporaneo di spazi e/ o attrezzatura presso terzi.
216680 del 26/05/2018	Licenze di software	176	176	Non è stata allegata la quietanza di pagamento conforme a come previsto ai sensi dell'art. 3.3.2 lettera e) delle Linee Guida per la rendicontazione. Nella quietanza non si rileva il nome del fornitore ma di una società terza.
3/2018 del 12/08/2018	Servizi di consulenza	364	364	importo non ammesso in quanto maggiore della percentuale del 25% prevista art. 8 lettera e) del Bando.
28513 del 13/06/2017	Affitto locali	336	336	Spesa non coerente alla voce di costo ai sensi dell'art. 3.7.6 "Affitto dei locali" delle linee guida. Trattasi di affitto temporaneo di spazi e/ o attrezzatura presso terzi.

Serie Ordinaria n. 8 - Giovedì 20 febbraio 2020

D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

D.d.s. 12 febbraio 2020 - n. 1675
Rettificazione del decreto n. 10729 del 19 luglio 2019 e del decreto n. 16821 del 21 novembre 2019 con riferimento alla conferenza di servizi relativa al progetto definitivo di infrastrutturazione in fibra ottica per lo sviluppo della banda ultra larga ricadente nel comune di Filago (BG)

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
 RETI PUBBLICHE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Premesso che:

- con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico e Regione Lombardia in data 7 aprile 2016 si è dato avvio al progetto Banda Ultra Larga finalizzato all'implementazione di un servizio di connettività Ultraveloce ad internet a 100Mbps a tutte le sedi d'impresa, tutte le sedi della Pubblica Amministrazione e la quasi totalità dei cittadini lombardi;
- il progetto Banda Ultra Larga è finanziato, per le aree a fallimento di mercato, con risorse del programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR), del Programma Operativo Regionale 2014-2020 (FESR) e del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 (FSC);
- con l.r. 11 marzo 2005, n. 12 comma 3 art. 80 è stato assegnato a Regione Lombardia l'esercizio delle funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per le opere di competenza regionale quale il Progetto Banda Ultra Larga;
- con nota protocollo regionale S1.2019.0012951 dell'8 aprile 2019 Open Fiber s.p.a. ha presentato istanza di indizione di Conferenze di Servizi decisorie in modalità semplificata per l'infrastrutturazione in fibra ottica in Regione Lombardia relativa a 53 comuni tra cui il comune di Filago (BG);
- Regione Lombardia, Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile, di seguito indicata come Amministrazione Procedente ha indetto, con nota protocollo S1.2019.0013444 dell'11 aprile 2019, a partire dal 12 aprile 2019, le Conferenze di Servizi decisorie in forma asincrona ed ha contestualmente indicato l'applicativo MUTA quale piattaforma regionale dove sono stati caricati i progetti da parte di Open Fiber s.p.a. per l'istruttoria di competenza degli Enti/Soggetti convocati e quale strumento per la gestione telematica dei lavori delle Conferenze di Servizi. Nella medesima nota di indizione venivano, altresì, indicati i termini delle Conferenze di Servizi;

Richiamati:

- il decreto n. 10729 del 19 luglio 2019 - «Adozione della determinazione di conclusione positiva delle Conferenze di Servizi decisorie art. 14 bis, legge 241/1990 - forma semplificata (telematica) in modalità asincrona indette in data 12 aprile 2019 - sui progetti definitivi di infrastrutturazione in fibra ottica per lo sviluppo della Banda Ultra Larga di cui all'Allegato 1» (CDS_BUL_N3_241) - con il quale si è provveduto, tra l'altro, ad adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi relativa al progetto definitivo ricadente nel Comune di Filago (BG);
- il decreto n. 16821 del 21 novembre 2019 - «Rettifica dei decreti n. 10729 del 19 luglio 2019 e n. 13335 del 20 settembre 2019 di adozione delle determinazioni di conclusione positiva delle Conferenze di Servizi decisorie art. 14 bis legge 241/1990 - forma semplificata (telematica) in modalità asincrona indette rispettivamente in data 12 aprile 2019 (CDS_BUL_N3_241) e in data 15 maggio 2019 (CDS_BUL_N4_241) sui Progetti definitivi di infrastrutturazione in fibra ottica per lo sviluppo della banda ultra larga» - confermativo, con riferimento alla Conferenza di Servizi relativa al progetto ricadente nel Comune di Filago (BG), del precedente decreto n. 10729/2019;

Vista la nota di Autostrade per l'Italia s.p.a. (protocollo regionale S1.2019.0036134 del 3 dicembre 2019) con la quale si chiede a codesta Amministrazione la rettifica del Decreto n. 16821 del 21 novembre 2019 - con riferimento alla Conferenza di Servizi relativa al progetto definitivo ricadente nel Comune di Filago (BG) - laddove si attribuisce ad Autostrade per l'Italia s.p.a. il «silenzio assenso» (Nuovo Allegato 1 al decreto n. 10729 del 19 luglio 2019) in luogo del parere «favorevole con prescrizioni», inviato in data 17 giugno 2019 protocollo n. 10950;

Verificato che, per la trasmissione di tale parere, non è stato utilizzato l'applicativo MUTA, piattaforma regionale per la gestione telematica delle C.d.S. in modalità asincrona (per il ca-

ricamento di pareri, nulla osta e richieste di integrazioni), determinando la mancata verbalizzazione del parere espresso da Autostrade per l'Italia s.p.a.;

Considerato che, poiché i dati per i quali si chiede la rettifica non comportano una modifica dell'esito del procedimento, le condizioni e prescrizioni indicate nell'atto di assenso sopra riportato possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alle decisioni oggetto della Conferenza, che restano comunque positive;

Richiamata la nota protocollo S1.2019.0037903 del 23 dicembre 2019, con la quale Regione Lombardia, prendendo atto della segnalazione di Autostrade per l'Italia di cui sopra, precisa che provvederà alla rettifica del decreto stesso;

Ritenuto, pertanto, di rettificare l'Allegato 1 al decreto n. 10729 del 19 luglio 2019 e l'Allegato «Nuovo Allegato 1 al decreto n. 10729 del 19 luglio 2019», quale allegato al decreto n. 16821 del 21 novembre 2019, confermativo del già citato decreto n. 10729/2019, con riferimento alla sola Conferenza di Servizi relativa al Comune di Filago (BG), indicando il parere «favorevole con prescrizioni» in luogo del «silenzio assenso» per Autostrade per l'Italia s.p.a., così come riportato nell'«Allegato A», parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamate:

- la legge regionale 7 luglio 2018, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura con particolare riferimento al «IV Provvedimento Organizzativo 2018» approvato con d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018, con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta Regionale con i relativi incarichi dirigenziali e al «VII Provvedimento Organizzativo 2018» approvato con d.g.r. n. XI/701 del 24 ottobre 2018 (Allegato A - Modifiche organizzative);

DECRETA

1. Di rettificare - con riferimento alla sola Conferenza di Servizi relativa al progetto definitivo ricadente nel comune di Filago (BG) - l'Allegato 1 al decreto n. 10729 del 19 luglio 2019 e il «Nuovo Allegato 1 al decreto n. 10729/2019», quale allegato al decreto n. 16821 del 21 novembre 2019 (confermativo del primo decreto), come esplicitato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che si approva.

2. Di trasmettere il presente atto a Autostrade per l'Italia s.p.a. e agli altri Enti/Soggetti coinvolti nel procedimento relativo alla Conferenza di Servizi sul progetto definitivo ricadente nel Comune di Filago (BG) - demandando loro la verifica in ordine all'ottemperanza delle prescrizioni rilasciate - nonché alla Società Open Fiber s.p.a. e ad Infratel Italia s.p.a, quest'ultima quale soggetto attuatore del progetto nazionale Banda Ultra Larga.

3. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla data della sua pubblicazione sul BURL.

4. Di dare atto altresì che gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso la Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile e accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

5. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) disponendone l'efficacia a decorrere dalla suddetta pubblicazione.

La dirigente
 Erminia Falcomatà

ALLEGATO A

COMUNE	ENTE	PARERE	RIFERIMENTI
Filago (BG)	Comune di Filago	SILENZIO ASSENSO	-
	Provincia di Bergamo	FAVOREVOLE	ID Muta 222 del 19/04/2019. Nota Prot. N. 22586 del 05/04/2019.
	Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Prot. n. 1277 dell'11/07/2019. ID Muta 665 dell'11/07/2019.
	UTR BERGAMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 494 del 18/06/2019.
	Autostrada per l'Italia S.p.A. (Autostrada A4)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Prot. n. S1.2019.0019723 del 17/06/2019.
	AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA	SILENZIO ASSENSO	-
	CONCESSIONI AUTOSTRADALI LOMBARDE SPA - CAL	SILENZIO ASSENSO	-
	Ministero Infrastrutture e Trasporti - Direzione Generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 414 del 10/06/2019.

Serie Ordinaria n. 8 - Giovedì 20 febbraio 2020

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 13 febbraio 2020 - n. 1719

Individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territorialmente interessati chiamati a partecipare alla conferenza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale - V.A.S. e dei soggetti e settori del pubblico interessati all'iter decisionale nell'ambito del procedimento di approvazione del programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso e definizione delle modalità di informazione e comunicazione

IL DIRIGENTE DELLA U. O.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA RISORSE DELL'AMBIENTE

Visti:

- la direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale»;
- la legge regionale 10 dicembre 2009, n. 28 «Disposizioni per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso»;
- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il Governo del Territorio»;

Visti altresì:

- la deliberazione del Consiglio regionale del 13 marzo 2007, n. 351 «Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi (art. 4, comma 1, d.lgs. 11 marzo 2005, n. 12)»;
- la deliberazione della Giunta regionale 10 novembre 2010, n. 761 «Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di Piani e Programmi - VAS (art. 4, l.r. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d. lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971»;

Dato atto che con la deliberazione della Giunta regionale del 18 dicembre 2017, n. 7575 «Avvio del procedimento per l'approvazione del Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso e della contestuale verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale (VAS)»:

- è stata avviata la procedura per l'approvazione del Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso e la contestuale verifica di assoggettabilità a V.A.S.;
- è stata individuata l'Autorità procedente per l'elaborazione della Proposta del Programma regionale, nella U. O. «Tutela Ambientale» della D.G. Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile di Regione Lombardia - ora U.O. Sviluppo Sostenibile e Tutela Risorse dell'Ambiente della D.G. Ambiente e Clima di Regione Lombardia;
- è stata individuata l'Autorità competente per la VAS, nella Struttura «Fondamenti, Strategie per il governo del territorio e VAS» della D.G. Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana di Regione Lombardia, ora Struttura Giuridico per il Territorio e VAS della D.G. Territorio e Protezione Civile di Regione Lombardia;
- si è stabilito di provvedere, con successivo atto dirigenziale, all'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale, degli Enti territorialmente interessati, dei settori del pubblico interessati all'iter decisionale;

Considerato l'allegato A «Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione Ambientale Strategica relativa al Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso» alla d.g.r. 7575/2017;

Ritenuto di ottemperare al combinato disposto del punto 3 «Soggetti interessati» e punto 4 «Modalità di consultazione, comunicazione e informazione», dell'allegato A alla d.g.r. 7575/2017;

Visto l'art. 17 della legge regionale n. 20 del 07 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Sviluppo Sostenibile e Tutela delle Risorse dell'Ambiente individuate dalla d.g.r. XI/2271 del 14 ottobre 2019

DECRETA

1. di individuare, in qualità di Autorità procedente, sentita l'Autorità competente per la VAS:

- i soggetti competenti in materia ambientale chiamati a partecipare alla Conferenza di Verifica del Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, ai sensi della d.g.r. 7575/2017, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - gli Enti territorialmente interessati chiamati a partecipare alla Conferenza di Verifica del Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, ai sensi della d.g.r. 7575/2017, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - i soggetti e i settori del pubblico interessati all'iter decisionale, di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di istituire la Conferenza di Verifica per la verifica di assoggettabilità alla VAS del Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, costituita dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti territorialmente interessati e confinanti di cui agli allegati A e B;
 3. di stabilire che la Conferenza di Verifica verrà convocata con comunicazione ai soggetti di cui agli allegati A e B, dandone inoltre notizia con adeguato anticipo sul sito web SIVAS all'indirizzo: www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/ e sul sito web istituzionale di Regione Lombardia nelle pagine della Direzione Generale Ambiente e Clima;
 4. di stabilire che il coinvolgimento dei soggetti e dei settori del pubblico interessati all'iter decisionale, di cui all'allegato C, avverrà con la pubblicazione della documentazione relativa alla VAS sul sito web SIVAS www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/ e sul sito web istituzionale di Regione Lombardia nelle pagine della Direzione Generale Ambiente e Clima;
 5. di stabilire che ai soggetti individuati al precedente punto 1, venga dato tempestivo avviso della pubblicazione della documentazione di cui sopra;
 6. di stabilire che la partecipazione ai lavori della Conferenza di verifica non prevede l'erogazione di gettoni di presenza;
 7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nelle pagine web dei siti sopraindicati;
 8. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente di u.o.
Mario Nova

ALLEGATO A

“Soggetti competenti in materia ambientale chiamati a partecipare alla Conferenza di Verifica del Programma Regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso”

- Direzioni Generali della Regione Lombardia: Presidenza; Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi; Ambiente e Clima; Autonomia e Cultura; Enti locali, Montagna e Piccoli comuni; Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile; Istruzione, Formazione e Lavoro; Politiche sociali, abitative e Disabilità; Sicurezza; Sport e Giovani; Sviluppo economico; Territorio e Protezione Civile; Turismo, Marketing territoriale e Moda; Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione; Welfare;
- Ministero per i Beni e le attività Culturali e per il turismo;
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali;
- Ministero dello Sviluppo Economico;
- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia;
- Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Lombardia;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Milano;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Lodi e Mantova
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA Lombardia);
- Agenzie Regionali per la tutela della salute (ATS) della Lombardia;
- Forze dell'ordine: Comando regionale del Corpo Forestale dello Stato; NOE – Nucleo Tutela Ambientale, sede di Milano; Comando interregionale nordoccidentale della Guardia di Finanza;
- Città Metropolitana di Milano e Province della Lombardia (Settore Ambiente): Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio, Varese;
- Enti gestori delle riserve naturali comprese negli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM);
- Enti gestori dei Parchi Regionali e Naturali compresi negli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM);
- Enti gestori dei Parchi locali di Interesse Sovracomunale (PLIS) compresi negli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM);
- Enti gestori dei Siti Natura 2000 compresi negli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM);
- Enti gestori delle Aree protette compresi negli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM);
- ERSAF.

ALLEGATO B

Enti territorialmente interessati e/o confinanti chiamati a partecipare alla Conferenza di Verifica del Programma Regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso

- Autorità di bacino del fiume Po;
- Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO);
- Città Metropolitana di Milano e Province Lombarde: Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Monza e Brianza, Mantova, Pavia, Sondrio, Varese;
- Comuni Lombardi compresi negli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM) e confinanti;
- Comunità Montane interessate da territori posti negli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM);
- Consorzi di bonifica, irrigazione e miglioramento fondiario interessati da territori posti negli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM);
- ATO Città Metropolitana di Milano e Province della Lombardia;
- Prefettura di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Monza e della Brianza, Pavia, Sondrio, Varese;
- Regioni confinanti: Regione Emilia-Romagna, Regione Piemonte, Province Autonome di Trento e di Bolzano, Regione Veneto;
- Nazioni confinanti: Svizzera (Canton Ticino e Cantone dei Grigioni).

ALLEGATO C

Soggetti e settori del pubblico interessati all'iter decisionale

1. Associazioni/Enti di rappresentanza: ANCI; UPL; UNCEM; Unioncamere.
2. Associazioni di categoria: Camera di Commercio; Associazione Piccole e Medie Imprese, Associazione Nazionale Ingegneri Minerari (ANIM), Associazione Ad Metalla.
3. Sindacati: CGIL, CISL, UIL, UGL.
4. Associazioni per la difesa dell'ambiente e del territorio: Club Alpino Italiano - CAI; Rangers d'Italia; WWF Lombardia; Fondo per l'Ambiente Italiano - FAI; Italia Nostra; Greenpeace Italia; Lega Italiana Protezione Uccelli - LIPU; Legambiente Lombardia.
5. Ordini professionali: Ordine dei Geologi della Lombardia; Associazione Nazionale Ingegneri Minerari; Ordine degli Ingegneri; Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali; Collegio Geometri e Geometri Laureati; Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori; Collegio Periti Industriali.
6. Università, Enti di ricerca in campo ambientale e fondazioni: Università degli Studi di Milano; Politecnico di Milano; Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; Università degli Studi di Milano Bicocca; Università di Pavia; Università degli Studi di Bergamo; Università degli Studi di Brescia; Università degli Studi dell'Insubria; LIUC – Università Carlo Cattaneo; IRSA-CNR; Istituto Sperimentale Italiano Lazzaro Spallanzani; Joint Research Centre – JRC; Parco tecnologico Padano; Fondazione Cariplo; Associazione Analisti Ambientali; Fondazione Lombardia per l'Ambiente.

Serie Ordinaria n. 8 - Giovedì 20 febbraio 2020

D.d.s. 14 febbraio 2020 - n. 1826
Bando rinnovo autovetture, approvazione degli esiti istruttori del diciassettesimo lotto delle domande pervenute dal 15 ottobre 2019 alla data del 15 novembre 2019, termine di chiusura della ottava finestra temporale
IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ARIA

Vista la legge regionale 11 dicembre 2006, N. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente» ed in particolare gli artt. 13 e 14 c. 3 che stabiliscono, rispettivamente, che Regione Lombardia può stabilire misure di limitazione alla circolazione e all'utilizzo dei veicoli finalizzate alla riduzione dell'accumulo degli inquinanti in atmosfera e individuare forme incentivanti a sostegno di determinate tipologie di veicoli, di impianti, di combustibili a basso impatto ambientale e di altri dispositivi per la riduzione delle emissioni in atmosfera;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro, azioni per la riduzione delle emissioni inquinanti e per lo sviluppo della mobilità a basso impatto ambientale;
- il Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA) approvato con d.g.r. 11 settembre 2013 n. X/593 e successivamente aggiornato con d.g.r. 2 agosto 2018 n. XI/449 che prevede misure di incentivazione per il rinnovo dei veicoli in accompagnamento alle misure di limitazione alla circolazione;
- la d.g.r. n. 2090 del 31 luglio 2019 con cui è stata approvata la misura di incentivazione per la sostituzione di autoveicoli inquinanti con veicoli a basso impatto ambientale destinati al trasporto di persone rivolto a soggetti privati residenti in Lombardia definendone i criteri;
- la d.g.r. 2157 del 23 settembre 2019 con cui sono stati modificati i criteri relativi alla misura di incentivazione approvata con la sopraindicata d.g.r. 2090/2019 introducendo ulteriori specifiche per consentire una maggiore chiarezza attuativa e garantire un più agevole accesso alla misura di incentivazione;
- il decreto 13942 del 1° ottobre 2019 che, in attuazione delle sopra richiamate delibere 2090/2019 e 2157/2019, ha disposto l'approvazione del Bando denominato: «Rinnova Autovetture» - Contributi per la sostituzione di autoveicoli inquinanti con veicoli a basso impatto ambientale destinati al trasporto di persone rivolto a soggetti privati residenti in Lombardia;
- la d.g.r. n. 2520 del 26 novembre 2019 con cui sono state modificate le modalità di concessione dei contributi previste dalle dd.g.r. n. 2090 del 31 luglio 2019 e n. 2157 del 23 settembre 2019;
- il decreto 17106 del 26 novembre 2019 che ha dato attuazione alla d.g.r. 2050/2019 modificando le modalità di concessione e ha disposto la chiusura anticipata alle ore 23:59 del 29 novembre 2019 del bando «Rinnova autovetture», approvato con decreto 13942 del 1° ottobre 2019;

Dato atto che:

- le risorse per la realizzazione della misura di incentivazione, pari complessivamente a € 18.000.000,00, di cui € 5.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.6848 del bilancio 2019 e € 13.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.6848 del bilancio 2020, sono state allocate con variazione di bilancio, come previsto dalla richiamata delibera 31 luglio 2019 n. XI/ 2090, su idoneo capitolo di spesa avente medesima missione e programma e risultano così ripartite:
 - € 5.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.13895 del bilancio 2019 che presenta la necessaria disponibilità;
 - € 13.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.13895 del bilancio 2020 che presenta la necessaria disponibilità;
- la delibera 31 luglio 2019 n. XI/ 2090 ha demandato al Dirigente della Struttura Aria della Direzione generale Ambiente e Clima l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri indicati nell'Allegato alla delibera medesima, ivi compresi la predisposizione del bando, i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

- il bando approvato con decreto 13942/2019 ha previsto che:

- Il contributo è concesso con procedura valutativa «a sportello» all'interno di finestre temporali variabili, secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta e con graduatorie da adottare nei successivi 90 giorni dalla chiusura di ciascuna finestra temporale.
- Il termine di conclusione del procedimento, per ogni finestra, è di 90 giorni a decorrere dalla chiusura della finestra (fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 della l.r. 1/2012 in materia di interruzione dei termini per richiesta di integrazioni). In tabella seguente sono riportate le finestre temporali e i relativi termini di conclusione del procedimento con approvazione della graduatoria.

Finestra di presentazione delle domande	Termine di conclusione del procedimento con approvazione della graduatoria
15-17 ottobre 2019	15 gennaio 2020
18-20 ottobre 2019	18 gennaio 2020
21-23 ottobre 2019	21 gennaio 2020
24-26 ottobre 2019	24 gennaio 2020
27-29 ottobre 2019	27 gennaio 2020
30 ottobre - 1 novembre 2019	30 gennaio 2020
2- 8 novembre 2019	6 febbraio 2020
9-15 novembre 2019	13 febbraio 2020
16-22 novembre 2019	20 febbraio 2020
23-29 novembre 2019	27 febbraio 2020
30 novembre - 6 dicembre 2019	5 marzo 2020
7-13 dicembre 2019	12 marzo 2020
15-31 gennaio 2020	30 aprile 2020
1-15 febbraio 2020	15 maggio 2020
16-29 febbraio 2020	29 maggio 2020
1-15 marzo 2020	13 giugno 2020
16-31 marzo 2020	29 giugno 2020
1-15 aprile 2020	14 luglio 2020
16-30 aprile 2020	29 luglio 2020
1-15 maggio 2020	13 agosto 2020
16-31 maggio 2020	29 agosto 2020
1-15 giugno 2020	13 settembre 2020
16-30 giugno 2020	28 settembre 2020
1-15 luglio 2020	13 ottobre 2020
16-31 luglio 2020	29 ottobre 2020
1-15 agosto 2020	13 novembre 2020
16-31 agosto 2020	29 novembre 2020
1-15 settembre 2020	14 dicembre 2020
16-30 settembre 2020	29 dicembre 2020

- La misura sarà dotata di un contatore della dotazione finanziaria che consentirà, ove necessario, di chiudere il bando anche prima della data del 30 settembre 2020 in caso di raggiungimento di richieste di contributo pari alla dotazione finanziaria, al termine comunque della finestra temporale corrente. In dette condizioni, le domande trasmesse sono collocate nella condizione di «lista di attesa». L'avvenuto ricevimento della domanda trasmessa in presenza della condizione di «lista d'attesa» non costituirà titolo all'istruttoria della pratica correlata. Le domande in lista d'attesa saranno comunque protocollate (non sarà possibile ottenere il rimborso dell'imposta di bollo) e potranno accedere alla fase di istruttoria solo laddove si rendano disponibili ulteriori risorse.
- la d.g.r. n. 2520 del 26 novembre 2019 ha disposto, relativamente alle modalità di concessione dei contributi del bando «Rinnova Autovetture», che i contributi relativi alle domande pervenute all'interno delle prime otto finestre con istruttoria positiva possano essere concessi senza la previa approvazione di una specifica graduatoria in quanto integralmente coperte dalla dotazione finanziaria del bando;
- il decreto 17106 del 26 novembre 2019 ha stabilito:
 - che si procederà, in attuazione di quanto disposto dalla

d.g.r. del 26 novembre 2019 n. 2520, alla concessione dei contributi del bando «Rinnova Autoveature», relativi alle domande pervenute all'interno delle prime otto finestre con istruttoria positiva, senza la previa approvazione di una specifica graduatoria;

- di confermare che per le domande pervenute nella nona e nella decima finestra si procederà con l'approvazione della graduatoria, mediante apposito provvedimento, recante l'indicazione delle domande ammesse, del punteggio ottenuto, dell'ordine cronologico di presentazione della domanda e dell'entità del contributo;
- la chiusura anticipata del bando «rinnova autoveature», approvato con decreto 13942 del 1° ottobre 2019, alle ore 23:59 del 29 novembre 2019 data di chiusura della decima finestra temporale del bando;
- di porre in lista di attesa tutte le domande presentate dal 23 al 29 novembre 2019, date di apertura e chiusura della decima finestra temporale;
- che si procederà all'istruttoria delle domande poste in lista di attesa solo nel caso in cui a seguito dell'istruttoria delle domande complessivamente pervenute a partire dall'apertura del bando si registrino economie sufficienti a finanziare, anche solo in parte, le domande pervenute nella decima finestra temporale poste in lista d'attesa;

Ritenuto di procedere all'approvazione degli esiti istruttori e alle conseguenti eventuali registrazioni contabili suddividendo in lotti le domande pervenute dal 15 ottobre 2019 al 15 novembre 2019, termine di chiusura della ottava finestra temporale del bando «Rinnova Autoveature»;

Preso atto che si è conclusa l'istruttoria del diciassettesimo lotto delle domande pervenute dal 15 ottobre 2019 al 15 novembre 2019, termine di chiusura della ottava finestra temporale del bando «Rinnova Autoveature» e di conseguenza risultano ammesse n. 106 domande ancora da rendicontare in quanto relative a prenotazioni di acquisto di autoveature elettriche pure, elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento con indicazione del relativo punteggio ottenuto e dell'entità del contributo concesso per un totale di contributi concessi pari ad euro 848.000,00 che si provvede ad impegnare.

Ritenuto:

- di procedere all'impegno per un importo pari ad euro 848.000,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.13895 del bilancio 2020 che presenta la necessaria disponibilità;
- di rinviare la liquidazione dei contributi solo impegnati a successivi provvedimenti conseguenti la rendicontazione dell'acquisto effettuato delle autoveature elettriche pure prenotate;

Dato atto che il presente provvedimento, rispetto ai termini procedurali previsti dall'art. 2 della l. n. 241/1990, dell'art. 5 della l.r. 1/2012, nonché del par. C.3 del Bando «Rinnova Autoveature», è assunto:

- per le domande indicate in allegato 1 presentate nel corso delle prime quattro finestre entro i termini a seguito della loro interruzione per la richiesta di integrazioni;
- per le domande indicate in allegato 1 presentate nel corso della quinta finestra (27-29 ottobre 2019) con 18 giorni di ritardo;
- per le domande indicate in allegato 1 presentate nel corso della sesta finestra (30 ottobre - 1 novembre 2019) con 15 giorni di ritardo;
- per le domande indicate in allegato 1 presentate nel corso della settima finestra (2- 8 novembre 2019) con 8 giorni di ritardo;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL;

Dato atto altresì che il presente provvedimento rientra nel risultato atteso del PRS individuato con codice Ter 0908.218 «Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera e aggiornamento del Piano regionale degli Interventi per la qualità dell'aria»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti altresì:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XI/1091 del 19 dicembre 2018 avente ad oggetto «XI Provvedimento organizzativo 2018» con la quale è stato attribuito al dott. Matteo Lazzarini l'incarico di dirigente della struttura Aria che ha la competenza dell'adozione del presente atto;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i. e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta Regionale».

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2020.

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

DECRETA

1. di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente gli esiti dell'istruttoria del diciassettesimo lotto delle domande pervenute dal 15 ottobre 2019 al 15 novembre 2019, termine di chiusura della ottava finestra temporale del bando «Rinnova Autoveature» per un totale di contributi concessi pari ad euro 848.000,00 ;

2. di procedere all'impegno delle domande ammesse indicate in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo pari ad euro 848.000,00, assumendo a favore dei beneficiari gli impegni indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
AQUILA GIORGIO	212605	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
CERVINI VILMA	991629	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
ADAMO SEVERINO IVANO	991551	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
DEL BUFALO MAN-FREDI	991750	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
MILESI DELIA	991461	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
PERROTTA GIAQUINTA ANNA	788438	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
BARATELLA ALBERTO	991732	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
SARAGO' FRANCESCO	991646	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
NOSARI PAOLO	991422	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
PASSARELLA PATRIZIA	991702	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
BELLATI DANIELA	991714	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
MASSOLETTI LUCA	342873	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
FILETTI SABRINA	991593	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
GHERARDI ANDREA	532392	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
LA ROCCA ROBERTA	991604	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00

Serie Ordinaria n. 8 - Giovedì 20 febbraio 2020

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
MEDICI FRANCESCA	991450	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
PASTRELLO SAMUELE	991481	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
TICOZZI GABRIELE	410583	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
NICOCELLI MAURIZIO	991575	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
AZZINI SARA	991471	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
GIAMBRA AGNESE	991761	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
RINALDI GINA	991577	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
RASCHI ALDO	695631	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
GAETA SEBASTIANO	443251	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
PIRODDI ROBERTO	436176	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
NOSEDA VALENTINA	991639	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
SOLDANO ANTONIO	991496	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
UMBRO GIUSEPPE	853442	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
TARTAGLIA CRISTIAN	991784	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
VIGNOLA ATTILIO	991501	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
GRANATA MAURIZIO	991543	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
TRAPLETTI ENRICA	991710	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
MONTAGNA MARIA ROSA	991511	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
BAKCHA HAITHEM	991582	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
SANGALLI EMILIANO	920214	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
BRACELLI MARIANELLA	991669	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
GALBUSSERA ROBERTA	991454	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
DE LUCA GIOVANNA	991635	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
SARTORI FERNANDO	991676	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
PASTORI FABIO	991759	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
DE GIOVANNI STEFANO	991572	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
FIOLLA GIOVANNI DOMENICO	991485	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
MARONESE EMANUELE	982379	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
PASQUALI ELENA MARIA	991474	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
ZUCCOLI ANDREA ALFREDO	233275	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
ANTONINO MARIA ELENA	991484	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
LEVA SIMONE	991441	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
GAZZANIGA SILVANA	991544	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
PEDRINOLA LUIGINA	991663	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
PENOLAZZI CHIARA	991447	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
FENZIO ALBERTO	991491	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
PIROLLO CLAUDIO	991726	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
FURBELLI ELENA	991580	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
ZILIOI GIANMARIA	991445	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
PELLEGGATTA RENATO	991495	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
CERIANI VINCENZO	991625	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
AGOSTO UMBERTO	991510	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
BUSON SUSANNA LUCIA	991703	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
POLONIOLI LEONE	991566	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
RONDI TERESINA	991428	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
GALLUCCI MASSIMILIANO	392294	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
DE SOUSA GUEDES MARIA CLARA	991513	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
BOSIO ORLANDO	964779	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
SEMINATI SUSANNA	991730	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
PALUMBO MICHELE	991439	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
BARBAGALLO MARCO	952066	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
GALETTA AGNESE	991660	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
CORRADI ITALO	991432	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
GIORGI NADIA ELISABETTA	991458	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
FABRIS MARIALINA	991520	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
MAGNI ELENA	566124	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
FERRENTINO DARIO	991782	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
ROVIDA ERMANNINA	237468	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
SCHINTU MATILDE	991530	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
TOGNELLA TOMMY	991529	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
CORBET GERALD	991788	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
ERBA ALCIDE	991647	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
ANGELINI ROBERTO	581363	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
TESTA BRUNO	991773	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
ROLLA CLAUDIO	991698	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
TAMPELLA ANDREA	882065	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
MARCHIO' LUCA	991546	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
RIZZI GUGLIELMO	991528	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
MAZZA GIANCARLO	991736	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
GHEZZI ESTER	946018	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
CINQUANTA ESTER FELICITA	932906	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
MARTINAZZOLI DARIO GIOVANNI	991419	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
PALPON GIUSEPPE	991769	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
GUERINI PIERA	991538	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
PENTERIANI SABRINA	991719	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
SROMEK BOZENA	991498	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
SCARDAMAGLIA BERNARDA	991688	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
RUSCA FABIO	991751	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
BAGNI ADRIANO	991574	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
ZURN BARBARA ELISABETH	991682	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
ANTONETTI STEFANO	852970	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
CICERI ROSANNA	991586	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
DATI MARIO CARLO	991748	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
FERRARI MARIA TERESA	991405	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
DEL GRANDE LUIGI	280449	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
CRESPI RAFFAELLA	991552	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
FERRARI VINCENZO	991558	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
VENTURA ALDA	991540	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
BUGLIARELLI VINCENZO	351986	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
MAGGIO ANTONELLA	991576	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
GIGLIO GIUSEPPE	991525	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00

3. di rinviare la liquidazione dei contributi impegnati a successivi provvedimenti conseguenti la rendicontazione dell'acquisto effettuato delle autovetture elettriche pure prenotate;

4. di dare opportuna informazione degli esiti di cui al presente provvedimento ai soggetti beneficiari;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo degli allegati parti integranti e sostanziali, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL;

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Matteo Lazzarini

AII. 1 BANDO RINNOVA AUTOVEICOLI
ESITI ISTRUTTORI DEL DICIASSETTESIMO LOTTO DELLE DOMANDE PERVENUTE DAL 15 OTTOBRE 2019 AL 15 NOVEMBRE 2019
DOMANDE AMMESSE

N.	Codice beneficiario	ID domanda	Data invio	Numero protocollo	Cognome	Nome	Contributo assegnato	Punteggio Sostenibilità Ambientale	Veicolo nuovo prenotato/già in possesso
1	991551	1587690	01/11/2019 14:39:31	T1.2019.0044455	ADAMO	SEVERINO IVANO	8.000,00 €	100	Prenotato
2	991510	1558010	31/10/2019 18:37:56	T1.2019.0044392	AGOSTO	UMBERTO	8.000,00 €	100	Prenotato
3	581363	1583455	03/11/2019 21:36:54	T1.2019.0044673	Angelini	Roberto	8.000,00 €	100	Prenotato
4	852970	1603529	05/11/2019 15:50:40	T1.2019.0045390	ANTONETTI	STEFANO	8.000,00 €	100	Prenotato
5	991484	1594561	31/10/2019 14:36:43	T1.2019.0044261	ANTONINO	MARIA ELENA	8.000,00 €	100	Prenotato
6	212605	1593254	31/10/2019 16:33:14	T1.2019.0044322	AQUILA	GIORGIO	8.000,00 €	100	Prenotato
7	991471	1587515	30/10/2019 11:25:35	T1.2019.0043680	AZZINI	SARA	8.000,00 €	100	Prenotato
8	991574	1593147	31/10/2019 11:32:47	T1.2019.0044165	Bagni	Adriano	8.000,00 €	100	Prenotato
9	991582	1592747	31/10/2019 11:56:35	T1.2019.0044198	BAKCHA	HAITHEM	8.000,00 €	100	Prenotato
10	991732	1595791	31/10/2019 18:42:07	T1.2019.0044395	BARATELLA	ALBERTO	8.000,00 €	100	Prenotato
11	952066	1595871	31/10/2019 19:45:11	T1.2019.0044407	BARBAGALLO	MARCO	8.000,00 €	100	Prenotato
12	991714	1607169	05/11/2019 20:38:33	T1.2019.0045476	BELLATI	DANIELA	8.000,00 €	100	Prenotato
13	964779	1592272	31/10/2019 09:10:07	T1.2019.0044045	BOSIO	ORLANDO	8.000,00 €	100	Prenotato
14	991669	1606945	05/11/2019 18:35:54	T1.2019.0045445	BRACELLI	MARINELLA	8.000,00 €	100	Prenotato
15	351986	1595755	31/10/2019 18:05:30	T1.2019.0044381	BUGLIARELLI	VINCENZO	8.000,00 €	100	Prenotato
16	991703	1597965	02/11/2019 16:31:48	T1.2019.0044558	BUSON	SUSANNA LUCIA	8.000,00 €	100	Prenotato
17	991625	1603593	05/11/2019 09:50:12	T1.2019.0045221	Ceriani	Vincenzo	8.000,00 €	100	Prenotato
18	991629	1597968	02/11/2019 16:41:15	T1.2019.0044561	CERVINI	VILMA	8.000,00 €	100	Prenotato
19	991586	1598083	02/11/2019 18:38:13	T1.2019.0044580	CICERI	ROSANNA	8.000,00 €	100	Prenotato
20	932906	1607580	05/11/2019 23:43:45	T1.2019.0045503	cinquanta	ester felicità	8.000,00 €	100	Prenotato
21	991788	1577742	31/10/2019 15:24:28	T1.2019.0044285	CORBET	GERALD	8.000,00 €	100	Prenotato
22	991432	1570723	29/10/2019 22:27:15	T1.2019.0043563	Corradi	Italo	8.000,00 €	100	Prenotato
23	991552	1581228	29/10/2019 11:16:32	T1.2019.0043268	CRESPI	RAFFAELLA	8.000,00 €	100	Prenotato
24	991748	1602550	05/11/2019 15:58:33	T1.2019.0045394	DATI	MARIO CARLO	8.000,00 €	100	Prenotato
25	991572	1591459	30/10/2019 22:02:20	T1.2019.0044003	DE GIOVANNI	STEFANO	8.000,00 €	100	Prenotato
26	991635	1598001	02/11/2019 17:26:55	T1.2019.0044565	DE LUCA	GIOVANNA	8.000,00 €	100	Prenotato

Serie Ordinaria n. 8 - Giovedì 20 febbraio 2020

N.	Codice beneficiario	ID domanda	Data invio	Numero protocollo	Cognome	Nome	Contributo assegnato	Punteggio Sostenibilità Ambientale	Veicolo nuovo prenotato/già in possesso
27	991513	1559872	26/10/2019 17:31:25	T1.2019.0042541	DE SOUSA GUEDES	MARIA CLARA	8.000,00 €	100	Prenotato
28	991750	1596458	01/11/2019 11:22:53	T1.2019.0044437	DEL BUFALO	MANFREDI	8.000,00 €	100	Prenotato
29	280449	1588418	01/11/2019 23:22:20	T1.2019.0044502	Del Grande	Luigi	8.000,00 €	100	Prenotato
30	991647	1612806	06/11/2019 21:44:34	T1.2019.0045883	ERBA	ALCIDE	8.000,00 €	100	Prenotato
31	991520	1548567	30/10/2019 10:41:37	T1.2019.0043655	FABRIS	MARIALINA	8.000,00 €	100	Prenotato
32	991491	1526154	15/10/2019 10:42:50	T1.2019.0037580	FENZIO	ALBERTO	8.000,00 €	100	Prenotato
33	991558	1589102	30/10/2019 14:58:59	T1.2019.0043799	FERRARI	VINCENZO	8.000,00 €	100	Prenotato
34	991405	1592369	31/10/2019 09:26:27	T1.2019.0044059	FERRARI	MARIA TERESA	8.000,00 €	100	Prenotato
35	991782	1575168	04/11/2019 18:33:25	T1.2019.0045085	FERRENTINO	DARIO	8.000,00 €	100	Prenotato
36	991593	1596730	01/11/2019 14:37:02	T1.2019.0044454	FILETTI	SABRINA	8.000,00 €	100	Prenotato
37	991485	1570061	28/10/2019 18:33:56	T1.2019.0043020	FIOCCA	GIOVANNI DOMENICO	8.000,00 €	100	Prenotato
38	991580	1597986	06/11/2019 13:24:02	T1.2019.0045715	FURBELLI	ELENA	8.000,00 €	100	Prenotato
39	443251	1600955	04/11/2019 13:53:30	T1.2019.0044928	GAETA	SEBASTIANO	8.000,00 €	100	Prenotato
40	991454	1590003	30/10/2019 17:16:40	T1.2019.0043879	GALBUSSERA	ROBERTA	8.000,00 €	100	Prenotato
41	991660	1606445	05/11/2019 16:44:02	T1.2019.0045409	Galetta	Agnese	8.000,00 €	100	Prenotato
42	392294	1595769	31/10/2019 18:03:19	T1.2019.0044379	GALLUCCI	MASSIMILIANO	8.000,00 €	100	Prenotato
43	991544	1588969	30/10/2019 14:59:28	T1.2019.0043801	GAZZANIGA	SILVANA	8.000,00 €	100	Prenotato
44	532392	1580556	30/10/2019 22:23:38	T1.2019.0044009	GHERARDI	ANDREA	8.000,00 €	100	Prenotato
45	946018	1530743	15/10/2019 15:54:57	T1.2019.0037920	Ghezzi	Ester	8.000,00 €	100	Prenotato
46	991761	1605483	05/11/2019 14:35:23	T1.2019.0045357	GIAMBRA	AGNESE	8.000,00 €	100	Prenotato
47	991525	1551039	04/11/2019 23:39:51	T1.2019.0045150	GIGLIO	GIUSEPPE	8.000,00 €	100	Prenotato
48	991458	1572114	30/10/2019 11:44:17	T1.2019.0043701	GIORGI	NADIA ELISABETTA	8.000,00 €	100	Prenotato
49	991543	1590268	30/10/2019 17:18:42	T1.2019.0043883	GRANATA	MAURIZIO	8.000,00 €	100	Prenotato

N.	Codice beneficiario	ID domanda	Data invio	Numero protocollo	Cognome	Nome	Contributo assegnato	Punteggio Sostenibilità Ambientale	Veicolo nuovo prenotato/già in possesso
50	991538	1584554	29/10/2019 18:21:02	T1.2019.0043500	GUERINI	PIERA	8.000,00 €	100	Prenotato
51	991604	1597735	02/11/2019 13:17:52	T1.2019.0044531	LA ROCCA	ROBERTA	8.000,00 €	100	Prenotato
52	991441	1576772	29/10/2019 19:11:26	T1.2019.0043526	Leva	Simone	8.000,00 €	100	Prenotato
53	991576	1591033	30/10/2019 19:22:08	T1.2019.0043955	Maggio	Antonella	8.000,00 €	100	Prenotato
54	566124	1606724	06/11/2019 10:51:06	T1.2019.0045606	MAGNI	ELENA	8.000,00 €	100	Prenotato
55	991546	1590728	30/10/2019 18:14:22	T1.2019.0043917	MARCHIO'	LUCA	8.000,00 €	100	Prenotato
56	982379	1591418	30/10/2019 22:07:33	T1.2019.0044005	Maronese	Emanuele	8.000,00 €	100	Prenotato
57	991419	1575292	29/10/2019 14:48:19	T1.2019.0043379	MARTINAZZOLI	DARIO GIOVANNI	8.000,00 €	100	Prenotato
58	342873	1593555	31/10/2019 11:48:44	T1.2019.0044187	MASSOLETTI	LUCA	8.000,00 €	100	Prenotato
59	991736	1607122	05/11/2019 19:29:41	T1.2019.0045460	MAZZA	GIANCARLO	8.000,00 €	100	Prenotato
60	991450	1580160	30/10/2019 16:59:15	T1.2019.0043873	MEDICI	FRANCESCA	8.000,00 €	100	Prenotato
61	991461	1570026	24/10/2019 18:00:12	T1.2019.0041996	MILESI	DELIA	8.000,00 €	100	Prenotato
62	991511	1529613	15/10/2019 14:31:12	T1.2019.0037866	MONTAGNA	MARIA ROSA	8.000,00 €	100	Prenotato
63	991575	1590617	02/11/2019 20:28:18	T1.2019.0044585	NICOCELLI	MAURIZIO	8.000,00 €	100	Prenotato
64	991422	1579034	31/10/2019 22:35:35	T1.2019.0044423	NOSARI	PAOLO	8.000,00 €	100	Prenotato
65	991639	1604343	06/11/2019 18:29:20	T1.2019.0045836	NOSEDA	VALENTINA	8.000,00 €	100	Prenotato
66	991769	1591245	02/11/2019 10:20:51	T1.2019.0044512	PALPON	GIUSEPPE	8.000,00 €	100	Prenotato
67	991439	1591457	05/11/2019 18:17:23	T1.2019.0045440	PALUMBO	MICHELE	8.000,00 €	100	Prenotato
68	991474	1585058	29/10/2019 21:51:40	T1.2019.0043558	PASQUALI	ELENA MARIA	8.000,00 €	100	Prenotato
69	991702	1600199	04/11/2019 11:33:02	T1.2019.0044856	PASSARELLA	PATRIZIA	8.000,00 €	100	Prenotato
70	991759	1603206	05/11/2019 08:04:55	T1.2019.0045159	PASTORI	FABIO	8.000,00 €	100	Prenotato
71	991481	1592460	04/11/2019 18:14:22	T1.2019.0045080	PASTRELLO	SAMUELE	8.000,00 €	100	Prenotato
72	991663	1612480	06/11/2019 18:27:31	T1.2019.0045834	Pedrinola	Luigina	8.000,00 €	100	Prenotato
73	991495	1532805	15/10/2019 21:43:37	T1.2019.0038115	PELLEGATTA	RENATO	8.000,00 €	100	Prenotato
74	991447	1581854	29/10/2019 12:26:24	T1.2019.0043334	PENOLAZZI	CHIARA	8.000,00 €	100	Prenotato
75	991719	1602863	04/11/2019 22:19:13	T1.2019.0045138	PENTERIANI	SABRINA	8.000,00 €	100	Prenotato

Serie Ordinaria n. 8 - Giovedì 20 febbraio 2020

N.	Codice beneficiario	ID domanda	Data invio	Numero protocollo	Cognome	Nome	Contributo assegnato	Punteggio Sostenibilità Ambientale	Veicolo nuovo prenotato/già in possesso
76	788438	1598127	02/11/2019 18:59:24	T1.2019.0044582	PERROTTA GIAQUINTA	ANNA	8.000,00 €	100	Prenotato
77	436176	1590959	30/10/2019 19:09:30	T1.2019.0043949	PIRODDI	ROBERTO	8.000,00 €	100	Prenotato
78	991726	1599042	04/11/2019 21:31:42	T1.2019.0045125	PIROLLO	CLAUDIO	8.000,00 €	100	Prenotato
79	991566	1575201	30/10/2019 21:25:57	T1.2019.0044000	POLONIOLI	LEONE	8.000,00 €	100	Prenotato
80	695631	1562318	30/10/2019 13:58:44	T1.2019.0043785	RASCHI	ALDO	8.000,00 €	100	Prenotato
81	991577	1597953	02/11/2019 16:20:10	T1.2019.0044557	RINALDI	GINA	8.000,00 €	100	Prenotato
82	991528	1550159	19/10/2019 17:26:19	T1.2019.0039961	Rizzi	Guglielmo	8.000,00 €	100	Prenotato
83	991698	1599111	03/11/2019 18:42:12	T1.2019.0044653	ROLLA	CLAUDIO	8.000,00 €	100	Prenotato
84	991428	1591903	31/10/2019 07:39:42	T1.2019.0044023	RONDI	TERESINA	8.000,00 €	100	Prenotato
85	237468	1597998	02/11/2019 17:50:43	T1.2019.0044571	Rovida	Ermanna	8.000,00 €	100	Prenotato
86	991751	1598296	06/11/2019 22:32:55	T1.2019.0045894	RUSCA	FABIO	8.000,00 €	100	Prenotato
87	920214	1616153	07/11/2019 14:45:12	T1.2019.0046187	Sangalli	Emiliano	8.000,00 €	100	Prenotato
88	991646	1602458	04/11/2019 19:40:52	T1.2019.0045097	SARAGO'	FRANCESCO	8.000,00 €	100	Prenotato
89	991676	1611655	06/11/2019 16:07:16	T1.2019.0045779	SARTORI	FERNANDO	8.000,00 €	100	Prenotato
90	991688	1598824	03/11/2019 13:55:00	T1.2019.0044613	SCARDAMAGLIA	BERNARDA	8.000,00 €	100	Prenotato
91	991530	1549669	19/10/2019 18:05:44	T1.2019.0039973	SCHINTU	MATILDE	8.000,00 €	100	Prenotato
92	991730	1602909	04/11/2019 22:50:21	T1.2019.0045144	SEMINATI	SUSANNA	8.000,00 €	100	Prenotato
93	991496	1529153	04/11/2019 16:37:17	T1.2019.0045055	SOLDANO	ANTONIO	8.000,00 €	100	Prenotato
94	991498	1528071	15/10/2019 12:54:01	T1.2019.0037834	SROMEK	BOZENA	8.000,00 €	100	Prenotato
95	882065	1598060	02/11/2019 17:52:02	T1.2019.0044573	TAMPELLA	ANDREA	8.000,00 €	100	Prenotato
96	991784	1570452	04/11/2019 20:48:56	T1.2019.0045105	TARTAGLIA	CRISTIAN	8.000,00 €	100	Prenotato
97	991773	1590712	30/10/2019 18:07:25	T1.2019.0043911	testa	bruno	8.000,00 €	100	Prenotato
98	410583	1607352	05/11/2019 22:06:39	T1.2019.0045491	TICOZZI	GABRIELE	8.000,00 €	100	Prenotato
99	991529	1549753	19/10/2019 12:55:13	T1.2019.0039895	Tognella	Tommy	8.000,00 €	100	Prenotato

N.	Codice beneficiario	ID domanda	Data invio	Numero protocollo	Cognome	Nome	Contributo assegnato	Punteggio Sostenibilità Ambientale	Veicolo nuovo prenotato/già in possesso
100	991710	1601556	04/11/2019 16:00:42	T1.2019.0045036	TRAPLETTI	ENRICA	8.000,00 €	100	Prenotato
101	853442	1599097	03/11/2019 18:44:04	T1.2019.0044654	UMBRO	GIUSEPPE	8.000,00 €	100	Prenotato
102	991540	1590156	30/10/2019 17:18:38	T1.2019.0043882	VENTURA	ALDA	8.000,00 €	100	Prenotato
103	991501	1548164	29/10/2019 20:10:42	T1.2019.0043541	VIGNOLA	ATTILIO	8.000,00 €	100	Prenotato
104	991445	1593659	04/11/2019 19:39:11	T1.2019.0045095	ZILIOI	GIANMARIA	8.000,00 €	100	Prenotato
105	233275	1599037	04/11/2019 12:49:48	T1.2019.0044909	ZUCCOLI	ANDREA ALFREDO GIOVANBATTISTA	8.000,00 €	100	Prenotato
106	991682	1612389	06/11/2019 18:35:39	T1.2019.0045840	ZURN	BARBARA ELISABETH	8.000,00 €	100	Prenotato
Totale complessivo							848.000,00 €		

Serie Ordinaria n. 8 - Giovedì 20 febbraio 2020

D.d.s. 14 febbraio 2020 - n. 1841
Bando Rinnova Autovetture, approvazione degli esiti istruttori del diciottesimo lotto delle domande pervenute dal 15 ottobre 2019 alla data del 15 novembre 2019, termine di chiusura della ottava finestra temporale
IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ARIA

Vista la legge regionale 11 dicembre 2006, N. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente» ed in particolare gli artt. 13 e 14 c. 3 che stabiliscono, rispettivamente, che Regione Lombardia può stabilire misure di limitazione alla circolazione e all'utilizzo dei veicoli finalizzate alla riduzione dell'accumulo degli inquinanti in atmosfera e individuare forme incentivanti a sostegno di determinate tipologie di veicoli, di impianti, di combustibili a basso impatto ambientale e di altri dispositivi per la riduzione delle emissioni in atmosfera;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro, azioni per la riduzione delle emissioni inquinanti e per lo sviluppo della mobilità a basso impatto ambientale;
- il Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA) approvato con d.g.r. 11 settembre 2013 n. X/593 e successivamente aggiornato con d.g.r. 2 agosto 2018 n. XI / 449 che prevede misure di incentivazione per il rinnovo dei veicoli in accompagnamento alle misure di limitazione alla circolazione;
- la d.g.r. n. 2090 del 31 luglio 2019 con cui è stata approvata la misura di incentivazione per la sostituzione di autoveicoli inquinanti con veicoli a basso impatto ambientale destinati al trasporto di persone rivolto a soggetti privati residenti in Lombardia definendone i criteri;
- la d.g.r. 2157 del 23 settembre 2019 con cui sono stati modificati i criteri relativi alla misura di incentivazione approvata con la sopraindicata d.g.r. 2090/2019 introducendo ulteriori specifiche per consentire una maggiore chiarezza attuativa e garantire un più agevole accesso alla misura di incentivazione;
- il decreto 13942 del 1° ottobre 2019 che, in attuazione delle sopra richiamate delibere 2090/2019 e 2157/2019, ha disposto l'approvazione del Bando denominato: «Rinnova Autovetture» - Contributi per la sostituzione di autoveicoli inquinanti con veicoli a basso impatto ambientale destinati al trasporto di persone rivolto a soggetti privati residenti in Lombardia;
- la d.g.r. n. 2520 del 26 novembre 2019 con cui sono state modificate le modalità di concessione dei contributi previste dalle dd.g.r. n. 2090 del 31 luglio 2019 e n. 2157 del 23 settembre 2019;
- il decreto 17106 del 26 novembre 2019 che ha dato attuazione alla d.g.r. 2050/2019 modificando le modalità di concessione e ha disposto la chiusura anticipata alle ore 23:59 del 29 novembre 2019 del bando «Rinnova autovetture», approvato con decreto 13942 del 1° ottobre 2019;

Dato atto che:

- le risorse per la realizzazione della misura di incentivazione, pari complessivamente a € 18.000.000,00, di cui € 5.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.6848 del bilancio 2019 e € 13.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.6848 del bilancio 2020, sono state allocate con variazione di bilancio, come previsto dalla richiamata delibera 31 luglio 2019 n. XI/ 2090, su idoneo capitolo di spesa avente medesimi missione e programma e risultano così ripartite:
 - € 5.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.13895 del bilancio 2019 che presenta la necessaria disponibilità;
 - € 13.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.13895 del bilancio 2020 che presenta la necessaria disponibilità;
- la delibera 31 luglio 2019 n. XI/ 2090 ha demandato al Dirigente della Struttura Aria della Direzione generale Ambiente e Clima l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri indicati nell'Allegato alla delibera medesima, ivi compresi la predisposizione del bando, i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- il bando approvato con decreto 13942/2019 ha previsto che:

- il contributo è concesso con procedura valutativa «a sportello» all'interno di finestre temporali variabili, secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta e con graduatorie da adottare nei successivi 90 giorni dalla chiusura di ciascuna finestra temporale.
- Il termine di conclusione del procedimento, per ogni finestra, è di 90 giorni a decorrere dalla chiusura della finestra (fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 della l.r. 1/2012 in materia di interruzione dei termini per richiesta di integrazioni). In tabella seguente sono riportate le finestre temporali e i relativi termini di conclusione del procedimento con approvazione della graduatoria.

<i>Finestra di presentazione delle domande</i>	<i>Termine di conclusione del procedimento con approvazione della graduatoria</i>
15-17 ottobre 2019	15 gennaio 2020
18-20 ottobre 2019	18 gennaio 2020
21-23 ottobre 2019	21 gennaio 2020
24-26 ottobre 2019	24 gennaio 2020
27-29 ottobre 2019	27 gennaio 2020
30 ottobre - 1 novembre 2019	30 gennaio 2020
2- 8 novembre 2019	6 febbraio 2020
9-15 novembre 2019	13 febbraio 2020
16-22 novembre 2019	20 febbraio 2020
23-29 novembre 2019	27 febbraio 2020
30 novembre - 6 dicembre 2019	5 marzo 2020
7-13 dicembre 2019	12 marzo 2020
15-31 gennaio 2020	30 aprile 2020
1-15 febbraio 2020	15 maggio 2020
16-29 febbraio 2020	29 maggio 2020
1-15 marzo 2020	13 giugno 2020
16-31 marzo 2020	29 giugno 2020
1-15 aprile 2020	14 luglio 2020
16-30 aprile 2020	29 luglio 2020
1-15 maggio 2020	13 agosto 2020
16-31 maggio 2020	29 agosto 2020
1-15 giugno 2020	13 settembre 2020
16-30 giugno 2020	28 settembre 2020
1-15 luglio 2020	13 ottobre 2020
16-31 luglio 2020	29 ottobre 2020
1-15 agosto 2020	13 novembre 2020
16-31 agosto 2020	29 novembre 2020
1-15 settembre 2020	14 dicembre 2020
16-30 settembre 2020	29 dicembre 2020

- La misura sarà dotata di un contatore della dotazione finanziaria che consentirà, ove necessario, di chiudere il bando anche prima della data del 30 settembre 2020 in caso di raggiungimento di richieste di contributo pari alla dotazione finanziaria, al termine comunque della finestra temporale corrente. In dette condizioni, le domande trasmesse sono collocate nella condizione di «lista di attesa». L'avvenuto ricevimento della domanda trasmessa in presenza della condizione di «lista d'attesa» non costituirà titolo all'istruttoria della pratica correlata. Le domande in lista d'attesa saranno comunque protocollate (non sarà possibile ottenere il rimborso dell'imposta di bollo) e potranno accedere alla fase di istruttoria solo laddove si rendano disponibili ulteriori risorse.
- la d.g.r. n. 2520 del 26 novembre 2019 ha disposto, relativamente alle modalità di concessione dei contributi del bando «Rinnova Autovetture», che i contributi relativi alle domande pervenute all'interno delle prime otto finestre con istruttoria positiva possano essere concessi senza la previa approvazione di una specifica graduatoria in quanto integralmente coperte dalla dotazione finanziaria del bando;
- il decreto 17106 del 26 novembre 2019 ha stabilito:
 - che si procederà, in attuazione di quanto disposto dalla d.g.r. del 26 novembre 2019 n. 2520, alla concessione dei contributi del bando «Rinnova Autovetture», relativi alle domande pervenute all'interno delle prime otto finestre

- con istruttoria positiva, senza la previa approvazione di una specifica graduatoria;
- di confermare che per le domande pervenute nella nona e nella decima finestra si procederà con l'approvazione della graduatoria, mediante apposito provvedimento, recante l'indicazione delle domande ammesse, del punteggio ottenuto, dell'ordine cronologico di presentazione della domanda e dell'entità del contributo;
 - la chiusura anticipata del bando «rinnova autoveature», approvato con decreto 13942 del 01 ottobre 2019, alle ore 23:59 del 29 novembre 2019 data di chiusura della decima finestra temporale del bando;
 - di porre in lista di attesa tutte le domande presentate dal 23 al 29 novembre 2019, date di apertura e chiusura della decima finestra temporale;
 - che si procederà all'istruttoria delle domande poste in lista di attesa solo nel caso in cui a seguito dell'istruttoria delle domande complessivamente pervenute a partire dall'apertura del bando si registrino economie sufficienti a finanziare, anche solo in parte, le domande pervenute nella decima finestra temporale poste in lista d'attesa;

Ritenuto di procedere all'approvazione degli esiti istruttori e alle conseguenti eventuali registrazioni contabili suddividendo in lotti le domande pervenute dal 15 ottobre 2019 al 15 novembre 2019, termine di chiusura della ottava finestra temporale del bando «Rinnova Autoveature»;

Preso atto che si è conclusa l'istruttoria del diciottesimo lotto delle domande pervenute dal 15 ottobre 2019 al 15 novembre 2019, termine di chiusura della ottava finestra temporale del bando «Rinnova Autoveature» e di conseguenza risultano ammesse n. 50 domande rendicontate a seguito di acquisto già effettuato elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento con indicazione del relativo punteggio ottenuto e dell'entità del contributo concesso per un totale di contributi concessi pari ad euro 140.000,00 che si prevede ad impegnare e contestualmente a liquidare;

Ritenuto di procedere all'impegno e contestuale liquidazione per un importo pari ad euro 140.000,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.13895 del bilancio 2019 che presenta la necessaria disponibilità;

Dato atto che il presente provvedimento, rispetto ai termini procedurali previsti dall'art. 2 della l. n. 241/1990, dell'art. 5 della l.r. 1/2012, nonché del par. C.3 del Bando «Rinnova Autoveature», è assunto:

- per le domande indicate in allegato 1 presentate nel corso delle prime quattro finestre (15-17 ottobre 2019, 18-20 ottobre 2019, 21-23 ottobre 2019 e 24-26 ottobre 2019) entro i termini a seguito della loro interruzione per la richiesta di integrazioni;
- per le domande indicate in allegato 1 presentate nel corso della quinta finestra (27-29 ottobre 2019) con 18 giorni di ritardo;
- per le domande indicate in allegato 1 presentate nel corso della sesta finestra (30 ottobre - 1 novembre 2019) con 15 giorni di ritardo;
- per le domande indicate in allegato 1 presentate nel corso della settima finestra (2- 8 novembre 2019) con 8 giorni di ritardo;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL;

Dato atto altresì che il presente provvedimento rientra nel risultato atteso del PRS individuato con codice Ter 0908.218 «Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera e aggiornamento del Piano regionale degli Interventi per la qualità dell'aria»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti altresì:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XI/1091 del 19 dicembre 2018 avente ad oggetto «XI PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2018» con la quale è stato at-

tribuito al dott. Matteo Lazzarini l'incarico di dirigente della struttura Aria che ha la competenza dell'adozione del presente atto;

- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i. e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta Regionale».

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2020.

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario.

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari)

DECRETA

1. di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente gli esiti dell'istruttoria del diciottesimo lotto delle domande pervenute dal 15 ottobre 2019 al 15 novembre 2019, termine di chiusura della ottava finestra temporale del bando «Rinnova Autoveature» per un totale di contributi concessi pari ad euro 140.000,00 ;

2. procedere all'impegno delle domande ammesse indicate in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo pari ad euro 140.000,00 , assumendo a favore dei beneficiari gli impegni indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
TIBONI UGO	991537	9.08.203.13895	2.000,00	0,00	0,00
ZAROLI LUCIANO	991754	9.08.203.13895	3.000,00	0,00	0,00
EZZAKI SAID	991531	9.08.203.13895	2.000,00	0,00	0,00
ZANOTTI MARCO ENRICO	620414	9.08.203.13895	4.000,00	0,00	0,00
TIRONI OSVALDO	991622	9.08.203.13895	2.000,00	0,00	0,00
VENEGONI ERMINIA	991656	9.08.203.13895	4.000,00	0,00	0,00
STUCCHI ELENA MARGHERITA	991590	9.08.203.13895	4.000,00	0,00	0,00
AZZOLA ROBERTO	890415	9.08.203.13895	2.000,00	0,00	0,00
TESTI ANGELO	991579	9.08.203.13895	2.000,00	0,00	0,00
VEGINI VIVIANA	991659	9.08.203.13895	4.000,00	0,00	0,00
STAURENGHI GIOVANNA ANDREINA	991493	9.08.203.13895	2.000,00	0,00	0,00
ZIPPONI MAURIZIO	991442	9.08.203.13895	3.000,00	0,00	0,00
VERZELETTI JESSICA	991483	9.08.203.13895	2.000,00	0,00	0,00
VAZZANA GIOVANNI	991559	9.08.203.13895	2.000,00	0,00	0,00
ZOLI GIANBATTISTA	991776	9.08.203.13895	4.000,00	0,00	0,00
TOMASONI ORAZIO	991797	9.08.203.13895	4.000,00	0,00	0,00
SUSSARELLU PAOLINO	991438	9.08.203.13895	2.000,00	0,00	0,00
VARENNA LUCA	991452	9.08.203.13895	3.000,00	0,00	0,00
VISMARA ANGELO	287194	9.08.203.13895	3.000,00	0,00	0,00
VENTURA PIERGIORGIO	991516	9.08.203.13895	2.000,00	0,00	0,00

Serie Ordinaria n. 8 - Giovedì 20 febbraio 2020

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
VALENTE PASQUALE SANTO	991645	9.08.203.13895	3.000,00	0,00	0,00
TRESCA NICOLA	706149	9.08.203.13895	2.000,00	0,00	0,00
VARISCHETTI STEFANO	667915	9.08.203.13895	4.000,00	0,00	0,00
TRECCANI MARIA GIULIA	991477	9.08.203.13895	2.000,00	0,00	0,00
TONOLI ANNA	991569	9.08.203.13895	2.000,00	0,00	0,00
ASSANDRI ERMANO	991728	9.08.203.13895	3.000,00	0,00	0,00
TRESOLDI ANNA MARIA	991704	9.08.203.13895	4.000,00	0,00	0,00
VENTURINI CARLA	991542	9.08.203.13895	3.000,00	0,00	0,00
STILLA MARIA LUCIA	991567	9.08.203.13895	4.000,00	0,00	0,00
VECCHI ANTONIA	991606	9.08.203.13895	4.000,00	0,00	0,00
WINTER TOBIAS MARCO	991464	9.08.203.13895	2.000,00	0,00	0,00
TURCHI MAURO	400600	9.08.203.13895	2.000,00	0,00	0,00
TOMASINI FERNANDA	991691	9.08.203.13895	3.000,00	0,00	0,00
TELLAROLI GIOVANNI	991781	9.08.203.13895	2.000,00	0,00	0,00
ZAPPI EMANUELA	991668	9.08.203.13895	2.000,00	0,00	0,00
ZIGLIOLI PAOLA	991636	9.08.203.13895	2.000,00	0,00	0,00
ASSENZA FEDERICO	991556	9.08.203.13895	3.000,00	0,00	0,00
ZANCA WALTER	991674	9.08.203.13895	2.000,00	0,00	0,00
TESTA MARIA TERESA	991640	9.08.203.13895	3.000,00	0,00	0,00
ZANOTTI DIEGO	991533	9.08.203.13895	3.000,00	0,00	0,00
TAVELLI LUIGI	991610	9.08.203.13895	2.000,00	0,00	0,00
VENIANI ELSA ROBERTA	991770	9.08.203.13895	2.000,00	0,00	0,00
STATUTI CARLA	991475	9.08.203.13895	2.000,00	0,00	0,00
VOLPE ANTONIO	991588	9.08.203.13895	3.000,00	0,00	0,00
SARTORI ELENA	991707	9.08.203.13895	4.000,00	0,00	0,00
WILLCOCKS SUSAN MARIA	991803	9.08.203.13895	2.000,00	0,00	0,00
TONOLINI GIAN FIRMO	174761	9.08.203.13895	2.000,00	0,00	0,00
TUCCIO GIOVANNI	991599	9.08.203.13895	8.000,00	0,00	0,00
TERAMO ROBERTO	991716	9.08.203.13895	2.000,00	0,00	0,00
STARTSEVA LYUBOV	991433	9.08.203.13895	2.000,00	0,00	0,00

2. di procedere alla contestuale liquidazione a favore di tutti i beneficiari di seguito indicati:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
TIBONI UGO	991537	9.08.203.13895	2020/0/0		2.000,00
ZAROLI LUCIANO	991754	9.08.203.13895	2020/0/0		3.000,00
EZZAKI SAID	991531	9.08.203.13895	2020/0/0		2.000,00
ZANOTTI MARCO ENRICO	620414	9.08.203.13895	2020/0/0		4.000,00
TIRONI OSVALDO	991622	9.08.203.13895	2020/0/0		2.000,00
VENEGONI ERMINIA	991656	9.08.203.13895	2020/0/0		4.000,00
STUCCHI ELENA MARGHERITA	991590	9.08.203.13895	2020/0/0		4.000,00
AZZOLA ROBERTO	890415	9.08.203.13895	2020/0/0		2.000,00
TESTI ANGELO	991579	9.08.203.13895	2020/0/0		2.000,00
VEGINI VIVIANA	991659	9.08.203.13895	2020/0/0		4.000,00
STAURENGHI GIOVANNA ANDREINA	991493	9.08.203.13895	2020/0/0		2.000,00
ZIPPONI MAURIZIO	991442	9.08.203.13895	2020/0/0		3.000,00
VERZELETTI JESSICA	991483	9.08.203.13895	2020/0/0		2.000,00
VAZZANA GIOVANNI	991559	9.08.203.13895	2020/0/0		2.000,00
ZOLI GIANBATTISTA	991776	9.08.203.13895	2020/0/0		4.000,00
TOMASONI ORAZIO	991797	9.08.203.13895	2020/0/0		4.000,00
SUSSARELLU PAOLINO	991438	9.08.203.13895	2020/0/0		2.000,00
VARENNA LUCA	991452	9.08.203.13895	2020/0/0		3.000,00
VISMARA ANGELO	287194	9.08.203.13895	2020/0/0		3.000,00
VENTURA PIERGIORGIO	991516	9.08.203.13895	2020/0/0		2.000,00
VALENTE PASQUALE SANTO	991645	9.08.203.13895	2020/0/0		3.000,00
TRESCA NICOLA	706149	9.08.203.13895	2020/0/0		2.000,00
VARISCHETTI STEFANO	667915	9.08.203.13895	2020/0/0		4.000,00
TRECCANI MARIA GIULIA	991477	9.08.203.13895	2020/0/0		2.000,00
TONOLI ANNA	991569	9.08.203.13895	2020/0/0		2.000,00
ASSANDRI ERMANO	991728	9.08.203.13895	2020/0/0		3.000,00
TRESOLDI ANNA MARIA	991704	9.08.203.13895	2020/0/0		4.000,00
VENTURINI CARLA	991542	9.08.203.13895	2020/0/0		3.000,00
STILLA MARIA LUCIA	991567	9.08.203.13895	2020/0/0		4.000,00
VECCHI ANTONIA	991606	9.08.203.13895	2020/0/0		4.000,00
WINTER TOBIAS MARCO	991464	9.08.203.13895	2020/0/0		2.000,00
TURCHI MAURO	400600	9.08.203.13895	2020/0/0		2.000,00
TOMASINI FERNANDA	991691	9.08.203.13895	2020/0/0		3.000,00
TELLAROLI GIOVANNI	991781	9.08.203.13895	2020/0/0		2.000,00

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
ZAPPI EMANUELA	991668	9.08.203.13895	2020/0/0		2.000,00
ZIGLIOLI PAOLA	991636	9.08.203.13895	2020/0/0		2.000,00
ASSENZA FEDERICO	991556	9.08.203.13895	2020/0/0		3.000,00
ZANCA WALTER	991674	9.08.203.13895	2020/0/0		2.000,00
TESTA MARIA TERESA	991640	9.08.203.13895	2020/0/0		3.000,00
ZANOTTI DIEGO	991533	9.08.203.13895	2020/0/0		3.000,00
TAVELLI LUIGI	991610	9.08.203.13895	2020/0/0		2.000,00
VENIANI ELSA ROBERTA	991770	9.08.203.13895	2020/0/0		2.000,00
STATUTI CARLA	991475	9.08.203.13895	2020/0/0		2.000,00
VOLPE ANTONIO	991588	9.08.203.13895	2020/0/0		3.000,00
SARTORI ELENA	991707	9.08.203.13895	2020/0/0		4.000,00
WILLCOCKS SUSAN MARIA	991803	9.08.203.13895	2020/0/0		2.000,00
TONOLINI GIAN FIRMO	174761	9.08.203.13895	2020/0/0		2.000,00
TUCCIO GIOVANNI	991599	9.08.203.13895	2020/0/0		8.000,00
TERAMO ROBERTO	991716	9.08.203.13895	2020/0/0		2.000,00
STARTSEVA LYUBOV	991433	9.08.203.13895	2020/0/0		2.000,00

4. di dare opportuna informazione degli esiti di cui al presente provvedimento ai soggetti beneficiari;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo degli allegati parti integranti e sostanziali, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL;

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Matteo Lazzarini

AII. 1 BANDO RINNOVA AUTOVEICOLI
ESITI ISTRUTTORI DEL DICOTTESIMO LOTTO DELLE DOMANDE PERVENUTE DAL 15 OTTOBRE 2019 AL 15 NOVEMBRE 2019
DOMANDE AMMESSE

N.	Codice beneficiario	ID domanda	Data invio	Numero protocollo	Cognome	Nome	Contributo assegnato	Punteggio Sostenibilità Ambientale	Veicolo nuovo prenotato/già in possesso
1	991728	1601739	04/11/2019 16:11:24	T1.2019.0045042	Assandri	Ermanno	3.000,00 €	60	Gia in possesso del richiedente
2	991556	1584566	29/10/2019 18:32:01	T1.2019.0043509	ASSENZA	FEDERICO	3.000,00 €	60	Gia in possesso del richiedente
3	890415	1599906	04/11/2019 12:27:45	T1.2019.0044906	Azzola	Roberto	2.000,00 €	40	Gia in possesso del richiedente
4	991531	1541429	31/10/2019 11:53:59	T1.2019.0044193	EZZAKI	SAID	2.000,00 €	40	Gia in possesso del richiedente
5	991707	1600896	04/11/2019 14:08:01	T1.2019.0044940	SARTORI	ELENA	4.000,00 €	70	Gia in possesso del richiedente
6	991433	1579577	28/10/2019 22:08:41	T1.2019.0043099	STARTSEVA	LYUBOV	2.000,00 €	40	Gia in possesso del richiedente
7	991475	1587541	30/10/2019 12:43:09	T1.2019.0043773	STATUTI	CARLA	2.000,00 €	40	Gia in possesso del richiedente
8	991493	1532198	30/10/2019 20:18:58	T1.2019.0043987	STAURENGHI	GIOVANNA ANDREINA	2.000,00 €	40	Gia in possesso del richiedente
9	991567	1575204	28/10/2019 21:56:23	T1.2019.0043096	STILLA	MARIA LUCIA	4.000,00 €	70	Gia in possesso del richiedente
10	991590	1593125	31/10/2019 10:41:49	T1.2019.0044112	STUCCHI	ELENA MARGHERITA	4.000,00 €	70	Gia in possesso del richiedente
11	991438	1575749	27/10/2019 12:49:48	T1.2019.0042601	Sussarellu	Paolino	2.000,00 €	40	Gia in possesso del richiedente
12	991610	1580714	29/10/2019 11:31:27	T1.2019.0043283	TAVELLI	LUIGI	2.000,00 €	40	Gia in possesso del richiedente
13	991781	1570337	05/11/2019 17:24:37	T1.2019.0045420	TELLAROLI	GIOVANNI	2.000,00 €	40	Gia in possesso del richiedente

Serie Ordinaria n. 8 - Giovedì 20 febbraio 2020

N.	Codice beneficiario	ID domanda	Data invio	Numero protocollo	Cognome	Nome	Contributo assegnato	Punteggio Sostenibilità Ambientale	Veicolo nuovo prenotato/già in possesso
14	991716	1600601	04/11/2019 13:12:29	T1.2019.0044914	TERAMO	ROBERTO	2.000,00 €	40	Gia in possesso del richiedente
15	991640	1605889	05/11/2019 16:04:30	T1.2019.0045396	Testa	Maria Teresa	3.000,00 €	60	Gia in possesso del richiedente
16	991579	1597957	02/11/2019 16:32:48	T1.2019.0044559	TESTI	ANGELO	2.000,00 €	40	Gia in possesso del richiedente
17	991537	1578925	28/10/2019 17:26:44	T1.2019.0042998	Tiboni	Ugo	2.000,00 €	40	Gia in possesso del richiedente
18	991622	1577220	28/10/2019 11:05:11	T1.2019.0042803	TIRONI	OSVALDO	2.000,00 €	40	Gia in possesso del richiedente
19	991691	1612785	06/11/2019 20:40:30	T1.2019.0045869	TOMASINI	FERNANDA	3.000,00 €	60	Gia in possesso del richiedente
20	991797	1574049	01/11/2019 18:20:30	T1.2019.0044482	TOMASONI	ORAZIO	4.000,00 €	70	Gia in possesso del richiedente
21	991569	1580781	29/10/2019 10:14:31	T1.2019.0043203	TONOLI	ANNA	2.000,00 €	40	Gia in possesso del richiedente
22	174761	1575625	28/10/2019 19:54:38	T1.2019.0043061	TONOLINI	GIAN FIRMO	2.000,00 €	40	Gia in possesso del richiedente
23	991477	1574446	28/10/2019 11:11:56	T1.2019.0042813	TRECCANI	MARIA GIULIA	2.000,00 €	40	Gia in possesso del richiedente
24	706149	1595935	31/10/2019 20:56:00	T1.2019.0044416	TRESCA	NICOLA	2.000,00 €	40	Gia in possesso del richiedente
25	991704	1598101	03/11/2019 11:07:40	T1.2019.0044600	TRESOLDI	ANNA MARIA	4.000,00 €	70	Gia in possesso del richiedente
26	991599	1583953	29/10/2019 17:05:14	T1.2019.0043462	TUCCIO	GIOVANNI	8.000,00 €	100	Gia in possesso del richiedente

N.	Codice beneficiario	ID domanda	Data invio	Numero protocollo	Cognome	Nome	Contributo assegnato	Punteggio Sostenibilità Ambientale	Veicolo nuovo prenotato/già in possesso
27	400600	1597419	05/11/2019 23:30:45	T1.2019.0045501	TURCHI	MAURO	2.000,00 €	40	Gia in possesso del richiedente
28	991645	1606800	05/11/2019 17:56:45	T1.2019.0045438	VALENTE	PASQUALE SANTO	3.000,00 €	60	Gia in possesso del richiedente
29	991452	1582648	30/10/2019 15:51:01	T1.2019.0043830	VARENNA	LUCA	3.000,00 €	60	Gia in possesso del richiedente
30	667915	1608071	06/11/2019 10:17:38	T1.2019.0045576	VARISCHETTI	STEFANO	4.000,00 €	70	Gia in possesso del richiedente
31	991559	1562459	30/10/2019 10:19:43	T1.2019.0043642	VAZZANA	GIOVANNI	2.000,00 €	40	Gia in possesso del richiedente
32	991606	1597006	06/11/2019 21:48:21	T1.2019.0045884	VECCHI	ANTONIA	4.000,00 €	70	Gia in possesso del richiedente
33	991659	1598132	05/11/2019 13:32:03	T1.2019.0045323	VEGINI	VIVIANA	4.000,00 €	70	Gia in possesso del richiedente
34	991656	1606599	05/11/2019 20:39:31	T1.2019.0045477	VENEGONI	ERMINIA	4.000,00 €	70	Gia in possesso del richiedente
35	991770	1579406	04/11/2019 20:59:22	T1.2019.0045110	VENIANI	ELSA ROBERTA	2.000,00 €	40	Gia in possesso del richiedente
36	991516	1555259	21/10/2019 16:42:49	T1.2019.0040467	VENTURA	PIERGIORGIO	2.000,00 €	40	Gia in possesso del richiedente
37	991542	1589064	31/10/2019 17:45:17	T1.2019.0044361	VENTURINI	CARLA	3.000,00 €	60	Gia in possesso del richiedente
38	991483	1579009	28/10/2019 18:19:00	T1.2019.0043011	VERZELETTI	JESSICA	2.000,00 €	40	Gia in possesso del richiedente
39	287194	1584494	29/10/2019 18:15:51	T1.2019.0043497	VISMARA	ANGELO	3.000,00 €	60	Gia in possesso del richiedente

Serie Ordinaria n. 8 - Giovedì 20 febbraio 2020

N.	Codice beneficiario	ID domanda	Data invio	Numero protocollo	Cognome	Nome	Contributo assegnato	Punteggio Sostenibilità Ambientale	Veicolo nuovo prenotato/già in possesso
40	991588	1585459	30/10/2019 15:09:49	T1.2019.0043805	VOLPE	ANTONIO	3.000,00 €	60	Gia in possesso del richiedente
41	991803	1576175	27/10/2019 21:00:53	T1.2019.0042652	WILLCOCKS	SUSAN MARIA	2.000,00 €	40	Gia in possesso del richiedente
42	991464	1593162	31/10/2019 11:38:07	T1.2019.0044174	WINTER	TOBIAS MARCO	2.000,00 €	40	Gia in possesso del richiedente
43	991674	1608005	06/11/2019 08:49:55	T1.2019.0045511	ZANCA	WALTER	2.000,00 €	40	Gia in possesso del richiedente
44	991533	1580220	29/10/2019 08:24:06	T1.2019.0043128	ZANOTTI	DIEGO	3.000,00 €	60	Gia in possesso del richiedente
45	620414	1607093	06/11/2019 21:22:36	T1.2019.0045879	ZANOTTI	MARCO ENRICO	4.000,00 €	70	Gia in possesso del richiedente
46	991668	1595963	31/10/2019 21:30:20	T1.2019.0044420	ZAPPI	EMANUELA	2.000,00 €	40	Gia in possesso del richiedente
47	991754	1595749	31/10/2019 18:38:25	T1.2019.0044393	ZAROLI	LUCIANO	3.000,00 €	60	Gia in possesso del richiedente
48	991636	1602505	04/11/2019 21:30:51	T1.2019.0045122	ZIGLIOLI	PAOLA	2.000,00 €	40	Gia in possesso del richiedente
49	991442	1594745	31/10/2019 15:43:45	T1.2019.0044293	ZIPPONI	MAURIZIO	3.000,00 €	60	Gia in possesso del richiedente
50	991776	1594626	31/10/2019 15:24:35	T1.2019.0044286	ZOLI	GIANBATTISTA	4.000,00 €	70	Gia in possesso del richiedente
Totale complessivo							140.000,00 €		

G) PROVVEDIMENTI ALTRI ENTI

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di Indirizzo - Delibera n. 1 del 29 gennaio 2020
Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità e Programma triennale della Trasparenza e dell'integrità 2020 - 2022

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«OMISSIS»

DELIBERA

- di approvare il PTPCT dell'Agenzia relativo alle annualità 2020 - 2022;
- di disporre l'invio dell'aggiornamento al PTPCT 2020 - 2022 così come innanzi approvato e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, ad ANAC attraverso l'apposita piattaforma informatica;
- di disporre la pubblicazione dell'aggiornamento al PTPCT 2020 - 2022 nel sito istituzionale dell'Agenzia - Sezione Amministrazione Trasparente, entro il 31 gennaio 2020.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il presidente
Marco Gabusi

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di Indirizzo - Delibera n. 2 del 29 gennaio 2020
Recepimento della d.g.r. E.R. n. 1288 del 29 luglio 2019

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«OMISSIS»

DELIBERA

1) di recepire i contenuti della d.g.r. Emilia-Romagna n. 1288 del 29 luglio 2019 e i relativi allegati;

2) di disporre che la Direzione adotti i più opportuni e possibili provvedimenti, azioni ed iniziative, sentito anche il Dirigente delle risorse umane dell'Agenzia al fine di:

- organizzare le risorse dell'Agenzia, per raggiungere i livelli ottimali di servizio, al fine di assicurare, in occasione dell'attivazione del CCS e SOUL presso la sede del Centro Unificato di Protezione Civile -Marzaglia Nuova (MO), la presenza di propri qualificati rappresentanti, atteso che l'attuale consistenza di personale dell'ufficio operativo di Modena è fortemente sottodimensionata per garantire la propria presenza continuativa e qualificata per tutta la durata dell'evento;
- assicurare un adeguato aggiornamento del «Piano dei fabbisogni», per il triennio 2020-2022, al fine di raggiungere ottimali livelli di servizio connesso agli adempimenti e procedure di cui alla d.g.r. n. 1288 del 29 luglio 2019 e relativi allegati;

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto.

Il presidente
Marco Gabusi

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'agenzia www.agenziapo.it

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di Indirizzo - Delibera n. 3 del 29 gennaio 2020
Atto di indirizzo sulle modalità di trasmissione all'Osservatorio dell'ANAC delle informazioni relative ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture previste dall'art. 213, comma 9, del d. lgs. n. 50/2016

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«OMISSIS»

DELIBERA

1) di dare indirizzo a tutti gli uffici di AIPO di trasmettere le informazioni previste dall'art. 213, comma 9, del d. lgs. n. 50/2016, relative ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, utilizzando la procedura informatizzata SIMOG in uso alla Sezione Centrale dell'Osservatorio, disponibile sul sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, nella sezione Servizi.

2) di incaricare la Direzione di attivarsi per dare concreta attuazione all'indirizzo adottato.